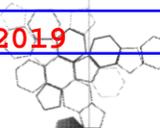




**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**m\_ amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0002665.04-02-2019**



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

**- 5070**

**- 4 FEB. 2019**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - DVA - DIV. III  
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA  
**aia@pec.minambiente.it**

ENIPOWER S.p.A.  
Centrale Termoelettrica di Brindisi  
Via Enrico Fermi, 4 72100 BRINDISI  
**stabilimento.brindisi@pec.enipower.eni.it**  
**eni\_rapportipa@pec.eni.com**

**Copia** ARPA Puglia - Corso Trieste, 27 - 70126 BARI  
Direzione scientifica  
**tsge.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**

**RIFERIMENTO:** Decreto autorizzativo provvedimento DM 0000233 del 30/09/2014 - Riesame Parziale: D.M.0000164 del 4/08/2015 e DM 12631 del 29/05/2017 - ENIPOWER S.p.A. Centrale Termoelettrica di Brindisi (BR).

**OGGETTO:** Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alle visite in loco effettuata dal 16.07.2018 al 18.07.2018, redatta da ISPRA.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'  
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE  
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI  
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

**Dr. Ing. Gaetano Battistella**

**Allegato:** Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per la Centrale Termoelettrica ENIPOWER S.p.A. di Brindisi (BR).



## VERBALE DI ISPEZIONE ORDINARIA



### VERBALE DI ISPEZIONE

Installazione	CENTRALE TERMOELETTRICA DI BRINDISI
Società	Enipower S.p.A.
Ubicazione installazione	Via Enrico Fermi, 4 72100 BRINDISI (BR)
Provvedimento	AIA: DM 0000233 del 30/09/2014 RIESAME PARZIALE: D.M.0000164 del 4/08/2015 DM 12631 del 29/05/2017
Gazzetta Ufficiale	G.U. n. 256 del 04/11/2014
Enti di controllo presenti	ISPRA e ARPA
Verbale di visita ispettiva del	16-18 luglio 2018

Il giorno 16 luglio 2018 alle ore 12:00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha svolto l'attività di verifica documentale e sopralluogo prevista nel programma sotto riportato presso la Centrale termoelettrica Enipower S.p.A., ubicata a Brindisi.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. Salvatore Servili ISPRA
2. Fabrizio Vazzana ISPRA
3. Roberto Giua Direzione Scientifica CRA ARPA Puglia (nelle giornate del 16 e 17 luglio 2018)
4. Anna Maria D'Agnano Direttore Servizi territoriali e DAP Brindisi
5. Emanuela Bruno Dipartimento di Brindisi ARPA Puglia
6. Claudia Ceppi Direzione Scientifica CRA ARPA Puglia
7. Marino Diaferia Dipartimento di Brindisi ARPA Puglia
8. Emanuela Laterza Direzione Scientifica Servizio TSGE ARPA Puglia
9. Giovanni Taveri Dipartimento di Brindisi ARPA Puglia

*[Handwritten signatures and initials in blue ink]*



## VERBALE DI ISPEZIONE ORDINARIA



Per la Società Enipower S.p.A. sono presenti:

- |                     |                                    |
|---------------------|------------------------------------|
| 1. Denis Daniele    | Gestore dell'Impianto              |
| 2. Dante Caravaglio | Referente controlli AIA            |
| 3. Giuseppe Natali  | Servizi Generali e Magazzino       |
| 4. Vincenzo Savino  | Responsabile area strumentale      |
| 5. Stefano Sentenza | Responsabile Produzione            |
| 6. Pierpaolo Cota   | Responsabile servizi tecnici       |
| 7. Emanuele Domingo | Responsabile Ambiente Enipower SpA |
| 8. Giuseppe Marasco | ASPP                               |

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di visita ispettiva ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo garantire:

1. trasparenza imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione, per quanto possibile, del disturbo arrecato alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dell'installazione oggetto di ispezione, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. agli esiti dell'autocontrollo da parte della Società in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare la Società ha messo a disposizione la seguente documentazione:
  - planimetrie dello stabilimento (**allegato 1**);
3. alle procedure interne di sicurezza della Società per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito la Società ha segnalato ai membri del Gruppo Ispettivo l'esigenza di munirsi dei seguenti DPI per l'esecuzione dell'attività di controllo presso l'installazione:
  - a) elmetto protettivo
  - b) scarpe antinfortunistiche
  - c) tappi otoprotettori



## VERBALE DI ISPEZIONE ORDINARIA



- alle eventuali informazioni oggetto della visita ispettiva ordinaria che la Società ritiene possano avere carattere di particolare confidenzialità; a tal proposito la Società si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura;
- al responsabile al quale è attribuito, o delegato, il potere, decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e in particolare al D.Lgs. 152/06 s.m.i.; a tal fine la Società produce copia della procura di nomina del gestore (rif.18/9/2017 rep.n°197069 racc.25487 – **allegato 2**)

In conformità con il mandato ricevuto il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti ha:

- presentato il programma della visita ispettiva, di seguito riportato, secondo il quale la riunione conclusiva è prevista per il giorno 18/07/2018;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma di massima della visita ispettiva di seguito riportato e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della visita stessa;
- richiesto alla Società l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la visita.

### PROGRAMMA DI VISITA ISPETTIVA

Data/Periodo	Attività di controllo	Note
16/07/2018 mattina	Riunione di apertura	Avvio di visita ispettiva
16/07/2018 pomeriggio	Verifica documentale (Varie) Prescrizioni a seguito AIA e osservazioni precedente ispezione	Verifica dei valori di minimo tecnico e della capacità produttiva; Sistema di Gestione Ambientale; Pagamento della Tariffa; stato di attuazione condizioni
17/07/2018 mattina	Sopralluogo: emissioni convogliate	Sala controllo – SME; Dati di marcia; Punti di campionamento;
	approvvigionamenti e uso di combustibili e materie prime	Depositi e aree di Stoccaggio; Serbatoi;
	punti di scarico acque meteoriche e potenzialmente oleose, rifiuti.	Sistema fognario e gestione acque reflue; Punto di scarico acque meteoriche;

NSV  
P

oo  
D

SB  
Pd

Ed  
h  
P  
h



### VERBALE DI ISPEZIONE ORDINARIA



		Verifica depositi temporanei.
17/07/2018 pomeriggio	<i>Materie prime e utilizzo delle risorse</i> Emissioni in aria  Emissioni in acqua	Emissioni convogliate e non convogliate in atmosfera  Verifiche monitoraggio su scarichi
18/07/2018 mattina	Rifiuti	AREA DI DEPOSITO RIFIUTI PERICOLOSI; Verificare la validità dell'atto di iscrizione dell'Impresa Trasportatrice all'Albo Gestori Ambientali. Planimetria con ubicazione dei depositi temporanei, se sono state eseguite modifiche ai depositi. Verifica campione dei rifiuti prodotti. Verifica a campione della gestione dei rifiuti (registro di carico e scarico, formulario di identificazione FIR)  Aree di contenimento di potenziali fenomeni di contaminazione delle acque di falda per spargimento accidentale, in caso di incidente, di oli e sostanze chimiche o sversamenti di materie prime. Verifica delle procedure di intervento per ridurre l'impatto ambientale o le misure per circoscriverlo in caso di eventuale incidente. Considerazioni su Report Annuale e DAP; Manutenzione, malfunzionamenti, guasti ed eventi incidentali; Approvvigionamento e gestione combustibili e altre materie prime.
18/07/2018 pomeriggio	Rumore  Suolo e sottosuolo  Eventuali eventi incidentali-manutenzioni  Riunione di chiusura	Verifica rispetto dei limiti di emissione sonora e delle prescrizioni autorizzative.  Ripetizione campionamento ed analisi piezometri.  Analisi documentale registri informatizzati e/o cartacei delle manutenzioni  Chiusura verbale.

*Handwritten signature*

*Handwritten initials/signature*

*Handwritten signature*

*Handwritten initials/signature*



VERBALE DI ISPEZIONE ORDINARIA



--	--	--

*[Handwritten signatures and initials in blue ink]*



### VERBALE DI ISPEZIONE ORDINARIA



Preventivamente, alle ore 9:30 i tecnici di ARPA Puglia hanno avviato le attività di campionamento delle emissioni convogliate in atmosfera al camino CC1. Alle ore 12,30 il G.I. ha avviato l'attività di verifica documentale programmata per la data odierna.

VARIE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
Il Gestore dovrà presentare uno studio per la valutazione della possibilità tecnica di ricevere ed utilizzare nella centrale termoelettrica, oltre al gas petrolchimico già fornito da Versalis, anche gli altri gas...	Art. 1 comma 3 § 8.3 del PIC-prs 7	Il Gestore dichiara che lo studio è stato presentato in data 30 aprile 2015 e il PIC relativo è stato emesso in data 24 febbraio 2016 con prot. n. 4838 ed è stato precedentemente visionato nel corso della precedente ispezione.
Il Gestore deve presentare un piano di messa in sicurezza e fuori servizio dell'impianto, da attuare in caso di dismissione totale o parziale.	Art.1 comma 4 § 8.12 del PIC-prs 42	Il piano di messa in sicurezza è stato presentato in data 30 ottobre 2015 e istruito nel PIC ID 180/950 del 23 marzo 2017. Non sono state formulate ulteriori prescrizioni.
Tariffa per i controlli	Art. 6 DM 233	Il Gestore consegna l'attestazione di avvenuto pagamento della tariffa Tc e Ta per il 2018. Per quanto riguarda il 2017 il Gestore consegna la comunicazione di ricorso al credito esistente per coprire la tariffa Tc per il 2017 ( <b>Allegato 3</b> )
Georeferenziazione informatica di tutti i punti di emissione in atmosfera, nonché degli scarichi idrici, ai fini dei relativi censimenti su base regionale e nazionale.	Art. 3 comma 2 DM 233	Per quanto riguarda i punti di emissione in atmosfera il Gestore comunica che la georeferenziazione è stata predisposta ed inserita in allegato 12 al Manuale SME, per gli scarichi idrici il gestore consegna la planimetria aggiornata rispetto alla modifica non sostanziale relativa al nuovo impianto DEMI. ( <b>Allegato4</b> )
Il Gestore è tenuto a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione intervenga nell'ambito della certificazione ISO 14001.	Art. 3 comma 3 DM 233	Il GI acquisisce l'ultimo certificato ISO 14001:2015 rilasciato in data 14 maggio 2018 relativo alla Società Enipower e il dettaglio relativo allo stabilimento di Brindisi. ( <b>Allegato 5</b> )
Il Gestore, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, deve informare tempestivamente il MATTM dei risultati dei controlli delle emissioni relative all'impianto.	Art. 4 comma 6 del DM 233	Il GI prende visione della comunicazione effettuata da Enipower del 7 giugno 2017, prot. 109/2017 relativa ad uno sversamento di OCD da una condotta in fase di decommissioning, notificata all'AC come riportato nel Rapporto annuale 2017.
Obbligo di comunicazione annuale (Reporting) anche alla ASL	Art. 4 comma 7 del DM 233	La comunicazione annuale (Reporting) è stata inviata dal Gestore con nota prot. 128/2018/HSEQ/DC del 29/06/2018 ad ISPRA e, per

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*



## VERBALE DI ISPEZIONE ORDINARIA



VARIE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
	§ 12 del PIC §§ 12.7 e 12.8 del PMC	conoscenza, ad ARPA, ASL Brindisi, Comune e Provincia
Obbligo di comunicare ogni modifica o utilizzo di materie prime	Art. 5 comma 4 del DM 233	Il GI acquisisce l'ultima nota trasmessa in data 16 maggio 2018 relativa alla tabelle B.1.2. (Allegato 6)

Alle ore 13.30, la dott.ssa D'Agnano si allontana.

Risultanze da precedente ispezione ambientale effettuata da ISPRA o ARPA		
Rilievo	Azione correttiva	Verifica prevista
Il G.I. rileva l'errato posizionamento delle cisternette contenenti olio nell'area di carico dell'olio da inviare a recupero, anziché nell'apposita area dedicata.	Il Gestore deve attenersi scrupolosamente a quanto previsto nella procedura relativa alla gestione dell'area di deposito temporaneo DT3	Il Gestore dichiara che la procedura BRIN.HSEQ.opi-08_ep_r01 (Gestione rifiuti) è stata revisionata in modo da identificare le esatte competenze per la gestione e movimentazione delle cisternette. Il GI acquisisce la procedura suddetta. (Allegato 7)
Il G.I. segnala la mancanza di una procedura che regoli l'attività di ispezione giornaliera riguardante l'integrità e l'efficienza dei bacini di contenimento, relativi a serbatoi di stoccaggio di combustibili e materie prime.	Il gestore deve produrre tale procedura	Il GI visiona il Manuale di manutenzione BRIN.SETE.pro-01_ep_r03 del 20 novembre 2016, alla pagina 43. (Allegato 8)
Il Gestore ha presentato proposta di Piano di Monitoraggio Acustico che presenta numerose carenze	Richiesta da parte dell'Autorità di Controllo di integrazione del Piano di Monitoraggio e preventiva condivisione della proposta del gestore in riferimento alla esecuzione dello stesso	Il Gestore fa riferimento al DAP trasmesso in data 29 giugno 2018 al punto T 14. Il piano, integrato sulla base delle osservazioni del GI è stato inviato ad ISPRA ad agosto 2016 e successivamente consegnato ad ARPA durante il sopralluogo del settembre 2016 (prot. ARPA Puglia n. 52141 del 7 settembre 2016)

*[Handwritten signatures and initials in blue ink]*



### VERBALE DI ISPEZIONE ORDINARIA



Risultanze da precedente ispezione ambientale effettuata da ISPRA o ARPA		
Rilievo	Azione correttiva	Verifica prevista
Non è prevista la comunicazione preventiva delle date di effettuazione degli autocontrolli	L'A.C. o l'Autorità di Controllo dovrà prescrivere la preventiva comunicazione delle date di effettuazione degli autocontrolli da inviare anche ad ARPA	Il Gestore fa riferimento alla nota di riscontro trasmessa in ottemperanza alle osservazioni contenute nel corso della precedente ispezione ( <b>Allegato 9</b> ), evidenziando che, in attesa di una esplicita prescrizione da parte dell'A.C., il Gestore comunicherà preventivamente all'E.C. e ad ARPA Puglia le date di effettuazione dei seguenti controlli: -Emissioni convogliate: di norma, con due settimane di preavviso, calibrazioni degli analizzatori (QAL2 e IAR) e campionamenti per i microinquinanti. Eventuali spostamenti di data per assetto impianti o condizioni meteo saranno comunicati nei tempi tecnici necessari; -Campagne agenti fisici: di norma con due settimane di preavviso. Eventuali spostamenti di data per assetto impianti o condizioni meteo saranno comunicati nei tempi tecnici necessari. -Scarichi idrici: di norma con due settimane di preavviso per i campionamenti annuali delle acque.
Il gestore ha effettuato l'indagine prescritta senza attendere la condivisione da parte dell'Autorità di Controllo come prescritto nel Provvedimento AIA	L'Autorità di Controllo dovrà eventualmente osservare l'autocontrollo effettuato qualora non condivida il piano di indagine eseguito dal gestore	Il Gestore dichiara che, all'atto della prossima campagna di misura (prevista per il periodo ottobre-novembre 2018), provvederà alla condivisione dell'attività con gli EC e alla conseguente georeferenziazione.
Il gestore non ha georeferenziato o individuato univocamente i siti di misura ai fini di una riferibilità nel tempo delle attività di controllo	Il Gestore nelle prossime attività di controllo dovrà prevedere la georeferenziazione dei siti di misura o la loro segnalazione o la loro individuazione univoca	

*[Handwritten signature]*



## VERBALE DI ISPEZIONE ORDINARIA



Risultanze da precedente ispezione ambientale effettuata da ISPRA o ARPA		
Rilievo	Azione correttiva	Verifica prevista
D.Lgs 152/06 e s.m.i. all VI alla parte V, articolo 3.1. Conformità alla norma UNI EN 14181:2015	Adeguamento della norma UNI-EN14181:2015 per tutto l'intervallo di misura e per tutti gli analizzatori installati.	Il GI acquisisce copia degli ultimi esiti AST, IAR e QAL 2 effettuati su tutti i gruppi ( <b>Allegato 10</b> ). Il Gestore dichiara che la nuova versione del Manuale SME è stata trasmessa in data 6 dicembre 2017, prot. n. 409/2017/HSEQ/DC.
Conformità alla norma UNI EN ISO 16911:2013	Indicazione a base dei camini della numerazione univoca e caratteristiche del punto di emissione.	Il GI ha verificato la presenza a base dei camini della cartellonistica con numerazione univoca e caratteristiche del punto di emissione.
Conformità alla norma UNI EN 14181:2015	Laddove si ravvisasse la necessità di implementazione di una nuova retta di calibrazione ai sensi dell'applicazione della QAL2, continuare ad applicare la precedente funzione di calibrazione.	Il GI ha verificato che all'interno del Portale SME sono già stati implementati i parametri delle funzioni per ciascun parametro monitorato e le date di implementazione a sistema.
Conformità alla norma UNI EN 14181:2015	Anche in relazione alla condizione precedente il GI chiede di valutare la possibilità e la fattibilità di implementare all'interno del portale SME ARPA dedicato per la visualizzazione dei dati, la data di implementazione dalla	

*[Handwritten signatures and initials in blue ink]*



### VERBALE DI ISPEZIONE ORDINARIA



Risultanze da precedente ispezione ambientale effettuata da ISPRA o ARPA		
Rilievo	Azione correttiva	Verifica prevista
	QAL2 per ciascun gruppo e parametro monitorato, i rispettivi range di validità e i parametri di calibrazione	
Adeguamento alla "Guida tecnica per i gestori dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME) - ISPRA 87/2013	Revisione della procedura di assegnazione stati impianto assegnando lo stato che è stato mantenuto per almeno il 70% del periodo stesso.	Il GI prende visione del Manuale SME nella sua ultima revisione. Le osservazioni derivanti dalla precedente ispezione sono state recepite nella nuova revisione del Manuale SME, secondo i tempi e le modalità concordate con ARPA Puglia.
Revisione Manuale SME	Il GI chiede di specificare la catena di acquisizione dal dato tal quale ai dati di riferimento utili per il confronto con i VLE autorizzati ossia concentrazione media oraria e giornaliera e flusso di massa, all'interno della prossima revisione del Manuale di Gestione SME, che dovrà essere rilasciato entro 6 mesi per accogliere anche le modifiche conseguenti alla applicazione dei punti precedenti	

*Handwritten signature in blue ink*

*Handwritten initials in blue ink*

*Handwritten initials in blue ink*

*Handwritten initials in blue ink*

*Handwritten signatures and initials in blue ink at the bottom of the page*



## VERBALE DI ISPEZIONE ORDINARIA



Risultanze da precedente ispezione ambientale effettuata da ISPRA o ARPA		
Rilievo	Azione correttiva	Verifica prevista
Verifica e validazione dati SME §9.1 PMC	Trasmissione relazione per il superamento delle criticità rilevate nel corso della visita ispettiva entro 10gg dalla notifica della presente relazione.	Il GI prende atto che le criticità, evidenziate nella precedente ispezione, sono state superate e discusse attraverso le note ed un incontro c/o Arpa Puglia.
PIC §8.8 (Odori) - prescrizione n. 34	L'impostazione della soglia di allarme dei sensori deve essere stabilita anche tenendo conto dei valori di OT (Odor Threshold) delle sostanze odorigene contenute in minima quantità nei gas combustibili.	Il Gestore dichiara che, a seguito della precedente ispezione, ha abbassato la soglia di allarme al 5% LEL in base a quanto riportato nella nota riportata in (Allegato 9).

*[Handwritten signatures]*

PRESCRIZIONI A SEGUITO DELL'AIA DM 233 del 30/09/2014		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
Il Gestore deve garantire, d'intesa con il Comune di Brindisi, un'efficace sistema di divulgazione delle prestazioni ambientali dell'impianto.	§ 8.1 del PIC-prs 1	Il Gestore ha trasmesso al Comune di Brindisi la propria proposta con nota prot.50/2015 del 28/04/2015 e con PEC AIA del 30/04/2015 prot.53/2015.  In seguito, il Comune ha sancito la possibilità di comunicare i dati ambientali dello stabilimento con la pubblicazione della dichiarazione ambientale sul sito web del Comune, con nota prot. 33362 del 6 aprile 2018. Successivamente il Gestore ha inviato l'ultima dichiarazione annuale nel mese di gennaio 2018 (Allegato 11).

*[Handwritten signatures]*

*[Handwritten signatures]*



## VERBALE DI ISPEZIONE ORDINARIA



PRESCRIZIONI A SEGUITO DELL'AIA DM 233 del 30/09/2014		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
Attenersi alla capacità produttiva dichiarata in sede di domanda di AIA; ogni modifica sostanziale del ciclo dovrà preventivamente essere comunicata all'Autorità competente e di controllo, fatte salve le eventuali ulteriori procedure previste dalla regolamentazione e/o legislazione vigente.	§ 8.2 del PIC-prs 2	I dati di produzione sono stati inseriti nella tabella 6 della Comunicazione annuale relativa all'anno 2017.
L'avviamento di ciascuna turbina a gas dei tre gruppi CC1, CC2 e CC3 sia realizzato solamente con gas naturale fino a quando il gruppo non raggiunge la condizione di funzionamento stabile corrispondente ad un carico minimo del 60%.	§ 8.3 del PIC-prs 5	Il Gestore conferma quanto già dichiarato in sede di ispezione 2016 ovvero che la verifica è garantita in continuo dal sistema di regolazione automatico secondo procedura Ansaldo.
Verificare che il Gestore abbia predisposto uno studio di valutazione tecnico-economica riguardante la possibilità di adottare un sistema di preriscaldamento Gas Combustibile in ingresso ai turbogas utilizzando calore residuo e un sistema di recupero dell'energia di pressione del combustibile	§ 8.3 del PIC-prs 6	Il GI prende atto di quanto riportato nel PIC 180/899 in cui sono riportati gli esiti della valutazione dello studio presentato dal Gestore. Nel PIC è riportato che il Gestore ha adempiuto, nei termini prescritti, a quanto previsto dall'art. 1 commi 1 e 3 del Decreto AIA- DM 0000233 del 30.09.2014 relativamente alle prescrizioni n. 6) e 7) del PIC allegato al Decreto AIA stesso.
Il Gestore è inoltre autorizzato a utilizzare, oltre ai combustibili di cui sopra, le materie prime ("ausiliarie") riportate al paragrafo 4.6, in TAB. B secondo la quantità massima prevista alla capacità produttiva. L'utilizzo di materie differenti da quelle riportate nella domanda di AIA è possibile previa comunicazione scritta all'AC nella quale siano definite le motivazioni alla base della decisione e siano trasmesse le caratteristiche chimico-fisiche delle nuove materie prime utilizzate.	§ 8.3 del PIC	Il Gestore comunica di aver trasmesso la nota informativa con l'aggiornamento della tabella B.1.2 in data 16 maggio 2018 ( <b>Allegato 6</b> ).

*Handwritten signatures and initials in blue ink:*  
- Top right: JVS  
- Middle right: ee  
- Middle right: EB  
- Middle right: del  
- Bottom right: M  
- Bottom right: ED  
- Bottom right: h



## VERBALE DI ISPEZIONE ORDINARIA



Alle ore 16:30 sono state completate le attività di campionamento previste per la data odierna al camino CC1 e si allega il relativo verbale (**Allegato 12**).

MATERIE PRIME E UTILIZZO DELLE RISORSE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
Deve essere registrato il consumo delle principali materie prime e ausiliarie utilizzate, come precisato nella seguente tabella. [] Il Gestore dovrà compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale. Il Gestore deve misurare e registrare in continuo il contenuto di idrogeno della miscela di gas petrolchimico/gas naturale inviato ai gruppi CC2 e CC3 della CTE/3. Gli esiti del monitoraggio devono essere contenuti (in forma aggregata e tramite grafici) nel Rapporto riassuntivo annuale.	§ 3.1 del PMC e tabelle	Il GI prende visione del Rapporto annuale per quanto riguarda le materie prime e ausiliarie 2017 e acquisisce le tabelle relative al I semestre 2018 ( <b>Allegato 13</b> ).  Il GI prende visione inoltre delle misure e registrazioni effettuate sul contenuto di idrogeno per il 2017 e acquisisce i dati relativi al I semestre 2018. Il gestore ha scelto di riportare gli esiti del monitoraggio utilizzando dati aggregati e tabelle ( <b>Allegato 14</b> ).
Misurazione delle caratteristiche dei combustibili	§ 3.2 del PMC e tabelle § 8.3 punto 3 del PIC	Il Gestore dichiara di rispettare la prescrizione relativa alla composizione della miscela con contenuto di idrogeno inferiore al 15%.  Il GI acquisisce i certificati della caratterizzazione merceologica della miscela in ingresso ai due gruppi: esiti degli ultimi tre mesi (aprile, maggio, giugno) ( <b>Allegato 14</b> ). Il Gestore invierà la comunicazione semestrale per il periodo gennaio giugno 2018 all'Ente di Controllo nei termini previsti dall'AIA.  Per quanto riguarda il gasolio, il Gestore consegna l'ultimo certificato di analisi e dichiara che annualmente elabora una scheda tecnica con l'indicazione delle caratteristiche indicate a pag. 10 del PMC sulla base degli esiti dell'ultima caratterizzazione ( <b>Allegato 14</b> ).
	§ 8.3 punto 4 del PIC	Il Gestore dichiara che la verifica delle modalità di funzionamento del sistema di controllo e registrazione in continuo della composizione della miscela di gas utilizzato in ogni singolo impianto e del sistema automatico di controllo del contenuto di H <sub>2</sub> < 15% della miscela in invio

SS  
P  
OO  
FB  
Jed  
ED  
K  
M



## VERBALE DI ISPEZIONE ORDINARIA



MATERIE PRIME E UTILIZZO DELLE RISORSE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
		alla camera di combustione è effettuata dalle logiche di controllo nelle sale tecniche di ogni gruppo e remotizzata in sala controllo, in accordo con una specifica logica di sistema come da procedura Ansaldo.
Deve essere registrato il consumo di acqua, come precisato nella tabella di seguito riportata.[] Il Gestore dovrà altresì compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale	§ 3.3 del PMC e tabelle	Il GI prende visione delle registrazioni dei consumi idrici per il 2017 (report annuale). Si acquisisce la registrazione dei mesi da gennaio a giugno 2018 ( <b>Allegato 13</b> ).
Deve essere registrato il consumo di energia, come precisato nella tabella seguente,[] per quanto possibile specificato per singola fase o gruppo di fasi. Il Gestore dovrà altresì compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale	§ 3.4 del PMC e tabelle	Il GI acquisisce le registrazioni dell'energia consumata, prodotta e ceduta a terzi relativa al primo semestre 2018 ( <b>Allegato 15</b> ).

RUMORE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Esecuzione campagne quadriennali di rilevamento del clima acustico e del rispetto dei limiti della vigente Zonizzazione Acustica Comunale.	§ 8.6 del PIC-§ 7 del PMC	Il Gestore comunica che è stato effettuato uno studio di rispondenza ai limiti della zonizzazione acustica nel settembre 2016. Tale studio è stato inviato il 3 novembre 2016 al Comune di Brindisi ed alle Autorità di Controllo con PEC prot. n. 155/2016.
Il Gestore deve eseguire un Piano di monitoraggio del rumore sui punti significativi al confine dello stabilimento e la mappatura acustica georeferenziata ed informatizzata del livello di rumore diurno/notturno delle aree limitrofe per almeno 1 km dal confine (entro 2 anni). Le modifiche impiantistiche aventi impatto sul rumore dovranno essere accompagnate da idonee ed aggiornate prescrizioni sul Piano di Monitoraggio del rumore	§ 8.6 del PIC-prs 32	Il Gestore dichiara che la mappatura acustica georeferenziata ed informatizzata del livello di rumore diurno/notturno delle aree limitrofe per almeno 1 km dal confine è inserita nel Piano di monitoraggio del rumore che è stato trasmesso alle Autorità di Controllo mediante PEC prot. n. 155/2016.

*[Handwritten signatures and initials in blue ink]*



## VERBALE DI ISPEZIONE ORDINARIA



RADIAZIONI NON IONIZZANTI		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Il Gestore dovrà effettuare, entro 1 anno dal rilascio dell'AIA, una misura dell'intensità del campo elettrico e dell'induzione magnetica in accordo con la norma tecnica CEI 211-6, in punti significativi dell'area della centrale da concordare con l'Autorità di controllo, al fine di verificare l'effettivo rispetto dei limiti indicati dal DPCM 08.07.2003. Tale verifica dovrà essere successivamente effettuata con frequenza triennale.	§ 8 del PMC	Il Gestore dichiara che la prima misurazione, da effettuarsi entro un anno dal rilascio dell'Autorizzazione, è stata effettuata nel periodo da dicembre 2014 ad aprile 2015. La successiva misurazione sarà effettuata nel periodo ottobre-novembre 2018, previa condivisione delle modalità con ARPA Puglia. Il GI chiede che il Gestore trasmetta, a completamento dell'attività, gli esiti delle misurazioni effettuate agli Enti interessati, così come avvenuto per la precedente misurazione.

*Handwritten signature in blue ink*

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
SGA	Art.5, comma 1 e art.3, comma 1 del DEC § 11 del PIC	Il Gestore consegna copia della certificazione ISO 14001 (Allegato 5) e evidenza dello stato della richiesta di registrazione EMAS. il GI prende visione della richiesta del 25 maggio 2018 (ID 480) mediante visualizzazione del Portale ISPRA (Allegato 16).

*Handwritten initials in blue ink*

Alle ore 19,00 del 16 luglio 2018 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata del 17 luglio 2018.

Il giorno 17 luglio 2018 alle ore 8:45, il Gruppo Ispettivo sopra individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso la Centrale termoelettrica Enipower S.p.A., ubicata a Brindisi., secondo il programma di visita ispettiva definito in questo verbale.

*Handwritten initials in blue ink*

Alle ore 9:00 circa sono state avviate le attività di campionamento al camino CC2, che si sono concluse alle ore 14:30 di cui si allega il relativo verbale (Allegato 12).

Contestualmente, dalle ore 9:00 alle ore 12:30 il Gruppo Ispettivo ha effettuato il sopralluogo di seguito descritto.

*Handwritten signatures and initials in blue ink*



### VERBALE DI ISPEZIONE ORDINARIA



SOPRALLUOGO		
Prescrizione – Tema	Riferimento	Verifica
Caldaia B6 che doveva essere esercita come riserva fredda fino al 2015, anno in cui doveva essere smantellata	§ 8.3 del PIC-prs 12	<p>Il GI ha preso visione delle aree nelle quali erano installate le caldaie B4, B5 e B6 e la vasca di accumulo acqua cillarese, constatando lo stato di dismissione e smantellamento. Nella stessa area è stato visionato il nuovo impianto DEMI, in fase di cantiere, relativo al procedimento autorizzativo ID 180/1101.</p> <p>Il GI prende visione del verbale di demolizione della caldaia B6 di ARPA Puglia – Dipartimento di Brindisi del 28/06/2017.</p>
Sopralluogo presso le cabine poste a base camino		Il GI ha effettuato un sopralluogo presso le cabine SME poste a base dei camini CC1, CC2 e CC3, verificando lo stato di funzionamento degli analizzatori e di visualizzazione attraverso i monitor preposti. Inoltre, è stata verificata la corretta implementazione delle procedure di taratura; a tal fine vengono utilizzate delle bombole campione, in corso di validità, annesse alla cabina.
Sopralluogo presso la sala di controllo		<p>Il GI si è recato presso la sala di controllo ed, assistito dal Personale addetto della Centrale, ha verificato la registrazione in continuo delle emissioni attraverso i monitor presenti all'interno della Sala Controllo mediante visione dei dati istantanei di concentrazione registrati per i tre gruppi e per tutti gli inquinanti monitorati.</p> <p>Inoltre, ha visionato al terminale il sistema di regolazione utilizzato per il bilanciamento dell'off gas, verificando il settaggio dell'idrogeno al 14% relativo al CC2. La verifica della composizione della miscela di gas è effettuata in continuo tramite gascromatografo e visualizzata a terminale (<b>Allegato 20</b>).</p> <p>Al fine di verificare la corretta implementazione della norma UNI EN 14181:2015 sono stati visionati i parametri delle funzioni di taratura e le date di implementazione a sistema delle stesse, si acquisisce uno</p>

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

*Handwritten signatures and initials*



### VERBALE DI ISPEZIONE ORDINARIA



SOPRALLUOGO		
Prescrizione – Tema	Riferimento	Verifica
		<p>screenshot della schermata (<b>Allegato 21</b>).</p> <p>Successivamente il G.I. ha verificato la corretta compilazione dei test di sorveglianza su base settimanale (ai sensi del §6.5 della norma UNI EN 14181) e ha chiesto di acquisire gli esiti del test, per ciascun gruppo, effettuato a partire dalla data di esecuzione del test di sorveglianza (AST) effettuato su base annuale ed effettuato per ciascun gruppo nel corso del mese di novembre 2017 (<b>Allegato 10</b>).</p> <p>Al fine di verificare la corretta implementazione del monitoraggio delle emissioni durante le fasi di transitorio, per mezzo della adozione di strumenti a doppia scala, è stato chiesto di visionare il report dei transitori, conformemente a quanto richiesto nel Piano di Monitoraggio e Controllo e di quanto dichiarato nel Report Annuale. Il GI ha visionato il report relativo al gruppo CC1 prodotto nel mese di giugno. A riscontro delle informazioni ivi contenute il GI ha chiesto di visionare il report giornaliero, dello SME relativo alla giornata del 21/06/2018, al fine di verificare che lo stato di assegnazione dello stato impianto alla media oraria fosse stato correttamente implementato. Il report SME ha evidenziato una discrasia tra le informazioni contenute nel report transitori e nel report giornaliero. Il gestore rende disponibili gli andamenti grafici della potenza e portata gas relativi alla giornata in esame chiarendo che il sistema aveva male interpretato un transitorio, relativo ad una fermata e successivo immediato riavvio. Il Gestore comunica di aver provveduto alla ridefinizione della logica ed ha quindi fornito la tabella corretta. Il Gestore consegna copia di entrambe le tabelle (<b>Allegato 22</b>).</p> <p>Il GI acquisisce i report transitori relativi ai mesi di maggio e giugno 2018, per tutti e tre i gruppi, e i report giornalieri del gruppo CC1 per le giornate del 14/05/2018 e 21/06/2018. (<b>Allegato 22</b>).</p>

SW  
D  
E  
GB  
Pd  
ED

GA  
L



## VERBALE DI ISPEZIONE ORDINARIA



SOPRALLUOGO		
Prescrizione – Tema	Riferimento	Verifica
		<p>Su richiesta del G.I. il Gestore dichiara che, al momento della V.I., la centrale CTE/Nord non è in marcia (turbine a vapore ferme) a causa della fermata dell'impianto steam cracking di Versalis da cui riceve vapore. La centrale CTE/3 è esercita con i n. 3 cicli combinati in marcia.</p> <p>Il Gestore fornisce stampe delle condizioni di marcia della centrale CTE/3 (<b>Allegato 15</b>) da cui si evince che alle ore 11,30 del 17/07/2018:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>la potenza elettrica erogata dalla centrale risulta pari a 580,62 MW;</li><li>la portata di vapore esportata risulta pari a 113,5 t/h in media pressione (18 bar) e 84 t/h in bassa pressione (4,7 bar).</li></ul> <p>Il G.I. rileva che il superamento della capacità produttiva in termini di potenza termica, pari a 120 t/h, è compensato dalla riduzione di potenza elettrica erogata.</p>
Depositi temporanei dei rifiuti	§ 8.5 del PIC-prs 30, lettere a-j	<p>Il GI ha effettuato un sopralluogo presso le aree di deposito temporaneo dei rifiuti DT1 (stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi) e DT3 (stoccaggio oli esausti di lubrificazione).</p> <p>Il deposito DT1 è costituito da n.13 box muniti di coperture mobili, pavimentazione impermeabile, canale di raccolta delle acque meteoriche ricadenti sul piazzale ed eventuali sversamenti accidentali, n.2 serbatoi di raccolta delle acque meteoriche/rifiuti liquidi eventualmente sversati. I serbatoi a servizio dell'area sono muniti di misuratori di livello radar che, al momento dell'ispezione, segnalava il riempimento al 26% dei CER 161002. All'interno dei box i rifiuti sono stoccati e delimitati da nastro per tipologie omogenee (stesso codice CER). Il GI ha richiesto lo stato di giacenza dei rifiuti alla data del 17/07/2018. Il Gestore ha fornito la Giacenza per scheda tecnica, e per il DT1 la scheda "allegato 2 -censimento", nella quale è riportato lo schema del deposito con l'indicazione per ciascun box dei CER presenti nella giornata odierna, con l'ulteriore informazione sullo stato del</p>



## VERBALE DI ISPEZIONE ORDINARIA



SOPRALLUOGO		
Prescrizione – Tema	Riferimento	Verifica
		<p>campionamento e della fase analitica (<b>Allegato 23</b>). Il gestore ha inoltre dichiarato che, durante la mattinata del 17/07/2018, parte dei rifiuti risultanti in giacenza nella scheda "allegato 2 – censimento", sono in fase di scarico, come da programma della settimana N°29/2018 (<b>Allegato 23</b>). In particolare, al momento del sopralluogo non erano presenti i seguenti rifiuti: CER 170204*, 160305*, 150110*, 160303*, 150202*, 170204*.</p> <p>Il GI ha visionato il box n.2 contenente i seguenti rifiuti pericolosi CER 160601*, 160211*, 160213*, 170410*. Il GI ha appurato che i rifiuti liquidi stoccati in cisternette sono poste su bacini di contenimento mobili in metallo o plastica.</p> <p>Il GI ha visionato il deposito DT3 in cui sono stoccati i rifiuti CER 130205* in un serbatoio metallico seminterrato dal volume pari a 9.000 litri. Sono presenti n. 4 cisternette contenenti rifiuto CER 130205* poste sulla grata di chiusura del bacino di contenimento. Il deposito è munito di copertura metallica e cartellonistica con l'identificativo del rifiuto stoccato. L'area del deposito non è munita di recinzione.</p> <p>Il Gestore dichiara che intende, quale delimitazione dell'area, l'insieme dell'estradosso del bacino di contenimento e della ringhiera metallica posta su di essa. Inoltre, il grigliato di accesso alla botola del serbatoio risulta lucchettato per impedirne l'accesso diretto. Inoltre, il deposito DT3 si trova all'interno di uno stabilimento dotato di muro perimetrale e di servizio di security H24. Il Gestore consegna la nota tecnica inviata in allegato alla nota prot. 94/2016 (<b>Allegato 23</b>).</p> <p>Nel bacino di contenimento è presente del liquido. Il gestore dichiara che il bacino viene svuotato e pulito con frequenza variabile e il prossimo intervento manutentivo è previsto in seguito allo smaltimento di tutti i rifiuti presenti. Il Gestore consegna evidenza delle ultime operazioni di pulizia, manutenzione e prova idraulica del bacino di contenimento DT3 e dei controlli spessi metrici del serbatoio (<b>Allegato</b></p>

Handwritten signature in blue ink.

Handwritten initials in blue ink.

Handwritten initials in blue ink.

Handwritten initials in blue ink.

Handwritten signature in blue ink.

Handwritten signatures and initials in blue ink.



### VERBALE DI ISPEZIONE ORDINARIA



SOPRALLUOGO		
Prescrizione – Tema	Riferimento	Verifica
Scarichi, parziali e finali, devono essere dotati di misuratori/registratori di portata e sottoposti a regolare manutenzione	§ 8.4 del PIC-prs 23 e 26	<p>18).</p> <p>Il GI ha preso visione dei pozzetti fiscali relativi all'acqua mare di raffreddamento e alle acque meteoriche di dilavamento non inquinate inviate rispettivamente allo scarico finale S2-Policentrica est (pozzetti DIFL/2, CTE1/2, CTE1/3, CTE1/1) e quelli relativi allo scarico finale S3-Policentrica sud (pozzetti DIFL/1, CTE3/2, CTE3/4). Inoltre ha preso visione dei pozzetti DIFL/FO/1, CTE/FO/Nord e CTE/FO-TG delle acque reflue, acque meteoriche inquinate e acque potenzialmente oleose, inviate allo scarico SF3.</p> <p>Il GI ha chiesto e acquisito i report delle misurazioni in continuo della portata in ingresso suddivisa per tipologia (Allegato 19).</p>
Aree di deposito delle materie prime	§ 8.3 del PIC	<p>Il GI ha visionato i seguenti depositi delle materie prime:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Deposito CH2. Il deposito è munito di bacino di contenimento unico, di tettoia e recinzione metallica. Al momento del sopralluogo risultano stoccate cisternette di 1mc e contenitori di circa 25-30l. Il gestore fornisce le giacenze del deposito alla data del 17/07/2018 (Allegato 17).</li> <li>▪ Deposito CH3. Il deposito è munito di recinzione e tettoia metallica, bacino di contenimento e porta cisterne. Il gestore fornisce le giacenze del deposito alla data del 17/07/2018 (Allegato 17).</li> <li>▪ Magazzino stoccaggio materiali tecnici CH1. L'area completamente recintata, è costituita da un fabbricato con tetterie laterali e un ampio piazzale in gran parte non impermeabilizzato, come da planimetria acquisita (Allegato 1). All'interno del magazzino sono presenti materiali tecnici di vario tipo, mentre all'esterno, sotto tettoia e su suolo impermeabilizzato, sono presenti anche fusti di olio lubrificante (materia prima) stoccati su bacini di contenimento. All'esterno del piazzale sono stoccate varie tipologie di materiali, tra cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ vari big bags su pedane contenenti Mangagran B2005,</li> </ul> </li> </ul>

*SV*  
*@*

*@*

*EB*

*Ed* *Δ*  
*M*

*EA* *x* *EB*  
*h*



## VERBALE DI ISPEZIONE ORDINARIA



SOPRALLUOGO		
Prescrizione – Tema	Riferimento	Verifica
		<ul style="list-style-type: none"><li>○ materiale metallico ossidato a contatto diretto del suolo, tubi Bonna per condotta dell'acqua mare;</li><li>○ altro materiale di scorta e diversi container metallici.</li></ul> <p>Il Gestore fornisce scheda di sicurezza del Mangagran B2005 (<b>Allegato 17</b>). Il GI rileva che tale scheda di sicurezza non è aggiornata secondo il nuovo Regolamento CLP.</p> <p>Inoltre, nella suddetta area, sono presenti parti di lamiera metallica stoccata direttamente sul suolo proveniente da lavorazione di taglio di un container destinato a recupero R13 in qualità di rifiuto, secondo quanto dichiarato dal gestore. Il GI rileva che l'area di lavorazione di cui sopra non è delimitata come previsto dal Permesso di lavori n.032173. A tal proposito, il Gestore dichiara che è presente una delimitazione parziale fatta con "nastro vedo" e che al momento del sopralluogo non era posizionata correttamente e di aver consegnato l'area alla ditta D'Andrea di cui fornisce Permesso di lavori n.032173. Il Gestore dichiara inoltre che la lavorazione si svolgeva all'interno dell'area di magazzino che è recintata con accesso esclusivo al personale addetto di magazzino che è lo stesso che ha rilasciato il suddetto permesso di lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Deposito ipoclorito e antincrostante Nalco: costituito da n°2 serbatoi di capacità rispettivamente da 20 mc e 15 mc. , separati tra loro da setto separatore ed aventi bacino di contenimento (impermeabile e a tenuta) ed ubicati all'interno di un locale coperto.</li></ul>

SW  
TR

QR

EB

Jed  
D

Co  
r  
B  
h

Alle ore 13.30, il GI ha proseguito le attività di verifica documentale per le seguenti matrici ambientali.

MATRICE AMBIENTALE: ARIA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
Autocontrollo delle emissioni in aria. Punti di emissione CC1, CC2, CC3, E5: verifica a campione dei dati SME	§ 8.3.1 del PIC § 4.1.1 del PMC	Il GI ha verificato l'esecuzione delle prove di QAL3 effettuata sugli analizzatori a servizio dei gruppi CC1, CC2 e CC3. Tali prove vengono effettuate con frequenza settimanale grazie all'intervento di una ditta esterna, dai report visionati non si rileva nessuna anomalia, viene acquisita una copia dei report di QAL3 per tutti e tre i gruppi relativi agli ultimi tre mesi ( <b>Allegato 10</b> ).
Autocontrollo delle emissioni in aria. Punti di emissione CC1, CC2, CC3, E5: verifica a campione analisi discontinue Sono autorizzati i punti di emissione come indicato nelle tabelle al PIC par.8.3.1 Per il parametro Polveri i limiti sono pari a 5 mg/Nm3 ove prescritti (CC2 e CC3). Per i microinquinanti i limiti sono i seguenti: • Microinquinanti organici PCDD/F: 0,1 ng I-TEQ/Nm3 • Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA): 0,01 mg/Nm3 Il monitoraggio degli IPA per i punti di emissione CC2 e CC3 deve essere semestrale (cfr. L.R. Puglia n.21/2012 e R.R. Puglia n.24/2012).	§ 8.3.1 del PIC § 4.1.1 del PMC	Il GI acquisizione copia degli autocontrolli in discontinuo effettuati nell'anno 2018 ( <b>Allegato 24</b> ). Gli esiti relativi al CC3 sono stati trasmessi alle AC in data 12/07/2018 gli esiti relativi al CC2 vengono visionati dal GI e saranno trasmessi nei prossimi giorni alle AC.
Il limite massico annuale per l'inquinante NOx per i tre gruppi a ciclo combinato, è pari a 1600 t/anno comprensivo delle fasi di avviamento e spegnimento	§ 8.3.1 del PIC-prs 8	Le emissioni massiche sono monitorate in continuo attraverso gli SME.
Il Gestore è tenuto a misurare in continuo delle emissioni dei tre Cicli Combinati anche durante le fasi di avvio e spegnimento. È prescritta la registrazione delle misure per la verifica dei limiti massici annui da riportare in un Report che indichi le quantità di inquinanti emessi per singolo avvio/spegnimento	§ 8.3.1 del PIC-prs 9	Il GI ha verificato attraverso la visione del Report Annuale relativo all'anno 2017 che l'allegato 1 comprende la vecchia e la nuova versione del Report Transitori, a seguito del cambiamento della logica implementata all'interno del sistema SME, le fasi di transitorio sono monitorate e registrate in maniera automatica, all'interno della nuova versione sono state implementate data ed ora di inizio e fine fase

Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature at the top right, several smaller initials, and a signature at the bottom right.



### VERBALE DI ISPEZIONE ORDINARIA



MATRICE AMBIENTALE: ARIA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
		transitoria, tipologia di transitorio, concentrazione media emessa dei parametri monitorati e portata media.
Verifica della disponibilità e della trasmissione in continuo ad ARPA Puglia delle elaborazioni dei dati relativi alle concentrazioni rilevate mediante SME. Entro il termine di 6 mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore doveva consentire all'Ente di Controllo ed agli Enti Locali, l'accesso in tempo reale, mediante password, agli SME.	§ 8.3.1 del PIC-prs 13	I dati dello SME sono resi disponibili ad ARPA Puglia secondo le indicazioni della stessa. In data 29/01/2015 è stato effettuato un incontro tecnico tra Gestore ed ARPA Puglia per la valutazione condivisa delle modifiche da effettuare al portale di accesso ai dati SME al fine di ottemperare a quanto previsto dalla Procedura Operativa di visualizzazione e reportistica dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (di cui alla delibera del Direttore ARPA n.504 del 06/09/2012). Per quanto riguarda l'accesso degli Enti Locali, il Gestore ha inviato a Comune e Provincia la nota prot. 55/2015 del 30/04/2015 e la PEC AIA del 04/05/2015 prot. 61/2015. A seguito delle integrazioni chieste da ARPA nel corso della visita ispettiva 2016, è stata modificata la logica elaborazione e di visualizzazione dei dati trasmessi. Tale modifica è stata implementata nel corso del mese di dicembre 2017.
Verificare se l'impianto è predisposto per consentire alle AC il controllo periodico delle emissioni in aria nonché i controlli previsti dalla normativa vigente.	§ 8.3.1 del PIC-prs 14	L'impianto è già predisposto per consentire le attività di controllo da parte degli Enti preposti.
Verificare che il Gestore abbia predisposto un Piano di Monitoraggio dei Transitori, a integrazione del PMC, e trasmesso all'Autorità Competente. Tale Piano deve indicare le portate dei fumi emesse, i flussi di massa degli inquinanti, il numero e tipo degli avviamenti/spengimenti, i tempi di durata, il tipo e il quantitativo dei combustibili utilizzati, gli eventuali apporti di vapore ausiliario	§ 8.3.1 del PIC-prs 15 § 4.1.2 del PMC	Gli SME installati e le celle di misura montate sugli analizzatori permettono già di determinare le grandezze relative ai transitori.
Il Gestore deve, entro 3 mesi dal rilascio AIA, presentare all'AC un piano di adeguamento dello SME alla norma UNI EN 14181, da realizzarsi entro e non	§ 8.3.1 del PIC-prs 16 § 9.1 del PMC	Il Gestore con PEC del 04/02/15 aveva trasmesso un cronoprogramma delle attività di completamento e adeguamento; successivamente aveva trasmesso il Manuale dello SME con PEC AIA del 29/04/2015 prot.

SW ✓  
@

o  
oe

§ B

Id ✓

|||||

Co ✓ 4 6 h



### VERBALE DI ISPEZIONE ORDINARIA



MATRICE AMBIENTALE: ARIA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
oltre 24 mesi dal rilascio dell'AIA stessa. Il controllo della qualità per i sistemi di monitoraggio in continuo deve prevedere una serie di procedure (QAL 2, QAL 3, AST); conformi alla Norma UNI EN 14181:2005		51/2015 e con PEC AIA del 30/04/2015 prot.56/2015 la cui revisione, a seguito degli esiti della Visita Ispettiva effettuata nel corso del 2016, è stato trasmesso in data 06/12/2017. Il GI ha, inoltre, visionato i registri di manutenzione degli analizzatori, depositati a base camino all'interno delle cabine SME e il Registro di Manutenzione relativo al sistema di controllo delle Emissioni in Continuo depositato presso la sala di controllo.
Il Gestore, ai sensi della D.G.R. Puglia n.180/2014, deve implementare ed aggiornare il Catasto delle Emissioni Territoriali (CET) secondo le indicazioni fornite da ARPA.	§ 8.3.1 del PIC-prs 17	Il GI ha verificato che il Gestore ha provveduto al popolamento ed alla trasmissione della dichiarazione di fine compilazione del CET per l'anno 2017 entro i tempi previsti.
Per consentire l'accurata determinazione dei parametri da misurare anche durante gli eventi di avvio/spengimento dei gruppi della Centrale, la strumentazione per la misura continua delle emissioni ai camini deve essere a doppia scala di misura con fondo scala rispettivamente pari a: - 150% del limite in condizioni di funzionamento normale; - 100% del valore massimo previsto dalla curva dei valori della concentrazione, nei periodi di transitorio, fornita dal produttore. In alternativa, devono essere duplicati gli strumenti, con gli stessi campi di misura sopraindicati.	§ 9.1 del PMC	Il Gestore dichiara che le scale degli strumenti del LIMAS e dell'URAS che rispettivamente analizzano la concentrazione di NO e CO sono state scelte ed implementate in funzione dei valori dei rispettivi inquinanti rilevati nelle fasi transitorie. Per il NO sono state implementate due scale nell'unica cella di misura, rispettivamente pari a 75 e 300 mg/Nm <sup>3</sup> . Per il CO sono state implementate due celle di misura, quella di CO basso pari a 75 mg/Nm <sup>3</sup> , quella di CO alto con una doppia scala pari a 4.000 e 6.000 mg/Nm <sup>3</sup> . Il GI ha verificato che tali settaggi rispettano le condizioni prescritte dall'AIA.
Per quanto riguarda i dati acquisiti dagli SME, devono essere registrati e conservati: 1) i valori elementari espressi nelle unità di misura pertinenti alla grandezza misurata, 2) i segnali di stato delle apparecchiature principali e ausiliarie necessari per la funzione di	§ 9.1 e § 12.8.1 del PMC	I dati acquisiti tramite i Sistemi di Monitoraggio in Continuo sono registrati ed archiviati su due server di cui uno funge da Master ed uno da slave che replica il contenuto del primo; inoltre, i dati acquisiti in parallelo sono ulteriormente salvati all'interno di dischi NAS al fine di consentirne l'archiviazione a lungo periodo. Entrambi i server ed i dischi NAS sono allocati nella sala controllo.

*sw*  
*ro*

*gB*

*Jd* *Δ*  
*MR*

*g* *g* *Y* *eb* *h*



### VERBALE DI ISPEZIONE ORDINARIA



MATRICE AMBIENTALE: ARIA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
validazione dei dati, 3) le medie orarie e semiorarie (ove pertinenti) dopo la validazione dei valori elementari e dei valori medi orari (o semiorari) calcolati.		La archiviazione dei dati viene garantita per il tempo di durata dell'AIA.
Nel caso in cui a causa di problemi al sistema di misurazione in continuo, manchino le misure di uno o più inquinanti, il Gestore deve attuare le seguenti azioni: - per le prime 24 ore di blocco sarà sufficiente mantenere in funzione gli strumenti che registrano il funzionamento dei presidi ambientali; - dopo le prime 24 ore di blocco dovrà essere utilizzato un sistema di stima delle emissioni in continuo basato su una procedura derivata dai dati storici di emissione al camino e citata nel Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio Continuo delle Emissioni; il Gestore dovrà altresì notificare all'Autorità di Controllo l'evento; - dopo le prime 48 ore di blocco, estendibili a 72 ore in caso di comprovati problemi di natura logistica e/o organizzativa, dovranno essere eseguite 2 misure discontinue al giorno, della durata di almeno 120 minuti, se utilizzato un sistema di campionamento automatico, o tre repliche, se utilizzato un metodo manuale, per tutti i parametri soggetti a monitoraggio, in sostituzione delle misure continue.	§ 9.1 del PMC	All'interno del Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni rilasciato dal Gestore nel corso del mese di dicembre 2017, è specificata la procedura adottata nel caso di guasto o malfunzionamento ed è stato predisposto un format per le comunicazioni alle AACC (Allegato 6 al Manuale SME).
Monitoraggio delle emissioni diffuse/fuggitive. Programma di monitoraggio e manutenzione periodica finalizzata all'individuazione di perdite e riparazione (programma LDAR-Leak Detection and	§8.3.2 del PIC-prs 18, § 4.2 del PMC	Il GI ha acquisito in allegato il "Report Annuale dei Monitoraggi LDAR 2017", il quale evidenzia che nel corso dell'anno sono state svolte 9 campagne di monitoraggio che hanno riguardato complessivi 20115 monitoraggi su 2815 punti di emissione. Il Gestore ha dichiarato che è in

*SWN*  
*P*

*ee*  
*GB*

*rd* *DP*

*ED* *h*

*Gi* *P* *R* *ED* *h*



### VERBALE DI ISPEZIONE ORDINARIA



MATRICE AMBIENTALE: ARIA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
Repair)		corso di implementazione un sistema gestionale nel quale attualmente è stata implementata l'anagrafica di tutti i punti monitorati nel corso delle diverse campagne. All'interno di esso verranno implementati, per ciascun punto di emissione, caratterizzato per tipologia di sorgente e componente, i risultati delle campagne già effettuate. Tale sistema sarà interfacciato al sistema SAP al fine della pianificazione delle attività manutentive volte alla riduzione delle perdite. Il GI ha altresì acquisito le relazioni dei monitoraggi LDAR relative ai mesi di gennaio, febbraio, marzo ed aprile 2018. Tutta la suddetta documentazione è consegnata in <b>allegato 25</b> .
Su ognuno dei principali punti di emissione devono essere realizzate due prese del diametro di 5 pollici, con possibilità di innesto per sonda isocinetica riscaldata...	§ 4.1.1 del PMC	Sui tre camini CC1, CC2 e CC3 sono predisposte delle prese per la verifica delle emissioni.

SVN  
E

ee

MATRICE AMBIENTALE: ACQUA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
<p>Autocontrollo degli scarichi idrici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• verifica a campione analisi discontinue</li> <li>• verifica dei metodi di misura degli inquinanti nelle acque di scarico</li> </ul> <p>Ai quattro pozzetti DIFL/2, CTE1/2, CTE1/3, sfioro dal CTE1/1, recapitanti nello scarico finale S2 – Policentrica EST, e ai sei pozzetti CTE1/1, DIFL/1, CTE3/1, CTE3/2, CTE3/3, CTE3/4, recapitanti nello scarico finale S3 – Policentrica SUD, devono rispettare i limiti di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2005</p>	<p>§ 8.4 del PIC-prs 19, 20 e 21</p> <p>§ 5 del PMC</p> <p>§ 10.3 del PMC</p>	<p>Preliminarmente su richiesta del G.I., il Gestore fa presente che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ il pozzetto fiscale denominato DIFL/2 recapitante nello scarico finale S2, Policentrica Est, è stato convogliato nel pozzetto DIFL/1 recapitante nello scarico finale S3, Policentrica Sud in quanto risultava in genere asciutto e quindi non monitorabile, come da comunicazione prot. Enipower 87/2016 inviato il 23/06/2016 ai vari Enti, fra cui ARPA, in cui è stata inviato il rapporto annuale 2015 con allegata nota esplicativa (pag. 8 di 14);</li> <li>▪ è stato introdotto con PIC ID 180-1101 un nuovo pozzetto fiscale, denominato CTE 1/4, dove recapiteranno le acque di scarico del nuovo impianto di produzione acqua demi e confluyente nello scarico finale S2.</li> </ul>

EB

Δ

ed

M

G

ED h



## VERBALE DI ISPEZIONE ORDINARIA



MATRICE AMBIENTALE: ACQUA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
<p>Ai tre pozzetti DIFL/FO/1, CTE/FO/NORD e CTE/FO-TG (scarico discontinuo) recapitanti all'impianto di depurazione fisico-chimico della Società Versalis tramite lo scarico SF3, si prescrive il rispetto dei limiti imposti dalla Procedura BR-SGSI 008/05 "Gestione della rete fognaria dell'insediamento petrolchimico multisocietario di Brindisi – Regolamento" (Emissione 23.06.2005).</p> <p>Le acque reflue industriali, prima del loro invio all'impianto di depurazione di stabilimento di proprietà e gestione della Versalis, trattandosi di scarichi parziali (come definiti dal comma 4 dell'art.101 del D.Lgs. 152/06) devono rispettare i valori limite di emissione previsti dalla Tab.3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. relativamente ai parametri individuati nella Tabella 5 dell'allegato 5 del citato decreto con riferimento alle sostanze utilizzate nel ciclo produttivo.</p>		<p>Il G.I. rileva che in occasione dell'ultimo invio trimestrale degli autocontrolli del Gestore ad ARPA n. 138 del 12/07/2018 mancano gli autocontrolli sul pozzetto denominato CTE 1/2 afferente allo scarico finale S2. Il Gestore dichiara che il pozzetto CTE 1/2 al momento del campionamento si presentava vuoto e senza flusso.</p>
<p>il Gestore continui a collaborare, per la propria quota parte, al mantenimento del monitoraggio marino in corso di esecuzione dal 2008 e previsto per un periodo di 5 anni per il controllo dello stato di qualità ambientale e per almeno un altro quinquennio come stabilito nella prima autorizzazione allo scarico delle acque reflue rilasciata dalla Provincia nel 2003.</p> <p>Per il successivo quinquennio, il Piano di monitoraggio dovrà essere aggiornato sia nelle attività che nelle previsioni di spesa che, comunque, dovranno</p>	<p>§ 8.4 del PIC-prs 25</p>	<p>Il Gestore conferma che è in possesso della convenzione con la Provincia di Brindisi stipulata nel gennaio 2007 e il rinnovo per il quinquennio 2013-2018, deliberazione n.41 del 05/06/2013 della Provincia di Brindisi.</p>

Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large checkmark and various scribbles.



### VERBALE DI ISPEZIONE ORDINARIA



MATRICE AMBIENTALE: ACQUA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
rimanere a carico del Gestore		
<p>Il Gestore deve fornire, entro 3 mesi dal rilascio AIA, all'AC una planimetria con l'indicazione delle aree impermeabilizzate e relativi sistemi di gestione e convogliamento delle acque meteoriche.</p> <p>Inoltre deve fornire un rapporto tecnico riguardante la coerenza del sistema di gestione delle acque meteoriche alle prescrizioni di cui al R.R. Puglia n.26/2013.</p> <p>Le eventuali modifiche da apportare al sistema di gestione delle acque meteoriche per il conseguimento dei requisiti richiesti dal Regolamento Regionale devono essere completate entro il 2015.</p>	§ 8.4 del PIC-prs 28	Il Gestore conferma quanto già dichiarato in sede di ispezione 2016.

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

MANUTENZIONE, MALFUNZIONAMENTI, GUASTI ED EVENTI INCIDENTALI		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
<p>Il Gestore deve attuare un adeguato programma di manutenzione ordinario tale da garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e i sistemi rilevanti a fini ambientali. In tal senso il Gestore dovrà dotarsi di un manuale di manutenzione, comprendente quindi tutte le procedure di manutenzione da utilizzare e dedicate allo scopo</p>	§ 8.9 del PIC-prs 35	<p>Le attività di manutenzione sono svolte in accordo di procedure specifiche. La CTE di Brindisi si è dotata di un Manuale della manutenzione.</p> <p>Il GI prende visione della procedura "ATT.MAN.opi-02_ep_r03" che definisce gli aspetti finanziari della manutenzione e prende visione inoltre del Manuale della manutenzione "BRIN.SETE.pro-01_ep_r03" (Allegato 8), dove sono codificati i criteri per l'identificazione delle apparecchiature critiche e rilevanti dal punto di vista ambientale. Il Manuale fa riferimento alla procedura ATT.MAN.opi-04_ep_r01 "asset integrity management-fase operativa".</p> <p>Il Gestore dichiara che le strategie di manutenzione sono di norma</p>

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

*Handwritten signatures and initials*



### VERBALE DI ISPEZIONE ORDINARIA



MANUTENZIONE, MALFUNZIONAMENTI, GUASTI ED EVENTI INCIDENTALI		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		suddivise in preventiva, correttiva e predittiva.
Il Gestore dovrà individuare un elenco delle apparecchiature critiche per la salvaguardia dell'ambiente e, con riferimento ad esse, dovrà disporre di macchinari di riserva in caso di effettuazione di interventi di manutenzione che impongano il fuori servizio del macchinario primario. Il Gestore dovrà altresì registrare, su apposito registro di manutenzione, l'attività effettuata. In caso di arresto di impianto per l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria, il Gestore dovrà inoltre darne comunicazione con congruo anticipo e secondo le regole stabilite nel PMC all'EC.	§ 8.9 del PIC-prs 36	La definizione di apparecchiatura critica è contenuta nel Manuale di manutenzione. Il GI acquisisce l'elenco delle apparecchiature critiche per la salvaguardia dell'ambiente, contenuto nell'allegato B dello stesso Manuale ( <b>Allegato 8</b> ). Per tutti gli elementi identificati, il Gestore dichiara che sono presenti sia in impianto che in magazzino apparecchiature di riserva per garantire la ridondanza prescritta.  Il GI acquisisce un report relativo all'attività di controllo periodico sullo scambiatore di calore matr. 16/700165 BR del 27 marzo 2017 ( <b>Allegato 18</b> ).  Oltre alle apparecchiature critiche per gli aspetti ambientali, il GI prende visione della procedura di gestione degli allarmi e blocchi critici BRIN.SETE.opi-05_ep_r01
In caso di malfunzionamenti, il Gestore dovrà essere in grado di sopperire alla carenza di impianto conseguente, senza che si verifichino rilasci ambientali di rilievo. Il Gestore ha l'obbligo di registrare l'evento, di analizzarne le cause e di adottare le relative azioni correttive, rendendone pronta comunicazione all'Ente di Controllo, secondo le regole stabilite nel PMC.	§ 8.10 del PIC-prs 37	Il GI prende visione della procedura specifica "Gestione degli eventi incidentali" CTR.AUD.pro-03_ep_r03. La procedura descrive le azioni da considerare per la gestione degli incidenti e quasi-incidenti, comprese le condizioni pericolose. La procedura è specifica per la gestione degli impatti sulla salute, sicurezza e ambiente e specifica le azioni relative alla comunicazione, analisi e predisposizione delle azioni correttive. Le modalità di registrazione sono definite e archiviate nel sistema informatico INDACO. Il GI prende visione della struttura del programma INDACO, riscontrando le evidenze delle registrazioni degli eventi accaduti. Nello stesso sistema, sono registrate le analisi dell'evento occorso e le azioni correttive previste ed attuate.
Il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. A tal fine il Gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti. A tal proposito si considera una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze	§ 8.11 del PIC-prs 38	

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten initials and marks]*

*[Handwritten marks and initials]*



### VERBALE DI ISPEZIONE ORDINARIA



MANUTENZIONE, MALFUNZIONAMENTI, GUASTI ED EVENTI INCIDENTALI		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali.		
Tutti gli eventi incidentali devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione all'Autorità Competente, all'Ente di Controllo, al Comune e alla Provincia, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo	§ 8.11 del PIC-prs 39	Il Gestore dichiara che l'ultimo evento incidentale è avvenuto in data 7 giugno 2017. Per tale evento è stata inoltrata comunicazione alle Autorità Competenti ai sensi dell'art 249 del D.Lgs 152/2006. Tale evento è stato registrato mediante l'applicativo INDACO ed è stato comunicato dal Gestore nell'ambito della comunicazione annuale trasmessa alle A.C. in data 28 giugno 2018.
In caso di eventi incidentali di particolare rilievo, quindi tali da poter determinare il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, il Gestore ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta (pronta notifica per fax e nel minor tempo tecnicamente possibile) all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo. Inoltre, fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il Gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per rimuoverne le cause e per mitigare al possibile le conseguenze. Il Gestore inoltre deve attuare approfondimenti in ordine alle cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione.	§ 8.11 del PIC-prs 40	Il Gestore dichiara che, dalla data di rilascio dell'AIA ad oggi, non sono accaduti eventi incidentali di particolare rilievo e impatto sull'ambiente tali da comportare la comunicazione immediata scritta alle A.C. prevista dal PMC.
Serbatoi dismessi di OCD: gestione delle manutenzioni e attività di controllo. Verifica dello stato del suolo e	§ 8.11 del PIC-prs 41	I serbatoi di OCD sono stati dismessi e lo stabilimento non è soggetto agli adempimenti in materia di prevenzione degli incidenti rilevanti a

*SW*  
*RD*

*CC*

*FB*

*★*

*Id*

*M*

*CC*  
*CC*

*n*  
*FB*  
*n*



### VERBALE DI ISPEZIONE ORDINARIA



MANUTENZIONE, MALFUNZIONAMENTI, GUASTI ED EVENTI INCIDENTALI		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
registrazione delle anomalie e azioni correttive.		partire dall'anno 2015.  Il Gestore comunica che uno dei serbatoi precedentemente utilizzati per lo stoccaggio di OCD è stato riconvertito per lo stoccaggio di acqua demineralizzata (F255) a partire dalla fine del 2015.

CONTROLLO DI IMPIANTI E APPARECCHIATURE CRITICHE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
<p>Entro tre mesi dalla data di rilascio dell'AIA e con successiva cadenza annuale, il Gestore dovrà presentare all'Autorità di Controllo, anche quando non interessato da aggiornamenti:</p> <p>1. l'elenco delle apparecchiature, delle linee, dei serbatoi e della strumentazione rilevanti dal punto di vista ambientale; si precisa che tale elenco dovrà comprendere, ma non in via esaustiva, le apparecchiature, le linee e i serbatoi contenenti sostanze classificate pericolose ai sensi del DM 28.02.2006 e smi integrato dalla indicazione dei relativi sistemi di sicurezza, nonché dei sistemi di trattamento delle emissioni atmosferiche e idriche;</p> <p>2. gli esiti dell'attuazione del programma dei controlli, delle verifiche e delle manutenzioni avente ad oggetto i componenti di cui al punto precedente, che dovranno essere integrati da una valutazione di quanto deducibile in ordine al richiesto stato di conservazione delle dette parti rilevanti ed inoltre, ove occorrente e/o ritenuto, dall'indicazione delle azioni correttive previste e/o attuate per la rimozione di</p>	§ 11 del PMC	Il Gestore conferma che, a seguito delle risultanze delle attività di controllo sulle apparecchiature critiche, sono effettuate valutazioni in merito ad eventuali guasti ricorrenti ed adottate le necessarie azioni correttive.

*SWSC*  
*CD*

*cc* *AD*

*FB*

*Id*

*AD*

*CD* *Y* *FD* *AD*



### VERBALE DI ISPEZIONE ORDINARIA



CONTROLLO DI IMPIANTI E APPARECCHIATURE CRITICHE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
inconvenienti e/o anomalie manifestatesi in conseguenza delle esperite verifiche.		
Con particolare riferimento ai serbatoi, il Gestore, entro 3 mesi dal rilascio dell'AIA, deve trasmettere ad ISPRA ed ARPA un programma di controllo e verifica a rotazione dei serbatoi, tale per cui, a partire dalla data di rilascio dell'AIA, ogni semestre risulti: 1. una verifica e misura dello spessore di ogni singolo serbatoio che non sia datata più di cinque anni; o in alternativa: 2. un monitoraggio mediante prove acustiche dello stato di corrosione di ogni singolo serbatoio che non sia datato più delle possibilità di ulteriore esercizio risultante dal monitoraggio e comunque che non sia datata più di cinque anni.	§ 11 del PMC	Il GI chiede e acquisisce le evidenze relative alle attività di controllo spessimetrico effettuate sui serbatoi atmosferici contenenti sostanze pericolose ( <b>Allegato 18</b> ).

*SWB*  
*R*

*CC*

Alle ore 19,30 del 17 luglio 2018 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata del 18 luglio 2018.

Il giorno 18 luglio 2018 alle ore 8:45, il Gruppo Ispettivo sopra individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso la Centrale termoelettrica Enipower S.p.A., ubicata a Brindisi.

MATRICE AMBIENTALE: RIFIUTI		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Monitoraggio dei rifiuti Gestione rifiuti e del deposito temporaneo	§ 8.5 del PIC-prs 29, lettere a-d § 6 del PMC	Il Gestore dichiara di utilizzare il software ECOS per la gestione dei rifiuti dello stabilimento. Il sistema gestisce anche tutte le autorizzazioni dei destinatari e dei trasportatori attraverso Ecocerved, che quotidianamente allerta il Gestore tramite e-mail sulle scadenze e gli aggiornamenti delle autorizzazioni. Il Gestore inoltre possiede un file excell in cui vengono registrati tutti i FIR dei rifiuti in uscita. Inoltre il Gestore, tramite l'intermediario Syndial Spa, dichiara di avere contezza di tutte le autorizzazioni dei trasportatori e degli impianti di destino.

*GB*

*Id* *4*

*M*

*CC* *SWB* *ED* *h*



## VERBALE DI ISPEZIONE ORDINARIA



MATRICE AMBIENTALE: RIFIUTI		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		<p>Il GI richiede il riepilogo dei rifiuti distinti per codice CER prodotti dallo stabilimento a partire dal 1/1/2018 fino 18/07/2018. Il Gestore fornisce l'estratto delle produzioni ottenuto dal software ECOS (<b>Allegato 23</b>).</p> <p>Per l'analisi documentale degli adempimenti previsti nella gestione dei rifiuti, il GI sceglie, a campione tra i rifiuti non pericolosi prodotti, il CER 170604 (materiali isolanti vari) registrato nel registro di carico e scarico all'operazione di scarico n. 4054 del 17/04/2018 per un quantitativo di 620 kg con FIR PRX858377 corrispondente ai carichi n. 4042 del 11/4/2018 per 500 kg e n. 4047 del 16/04/2018 per 120 kg (<b>Allegato 23</b>). Dall'analisi del FIR, il GI rileva che non è presente l'indicazione del riferimento autorizzativo del destinatario del rifiuto Econet srl. Il GI verifica che è in possesso del gestore la 4° copia del FIR in questione. Il Gestore dichiara che l'autorizzazione di Econet (Dec AIA n. 5458 del 12/05/2008) è presente nel sistema Ecos ed è in corso di validità e che la mancanza di indicazione è imputabile ad un malfunzionamento temporaneo del sistema stesso e notificherà l'accaduto all'Amministrazione di Ecos. Il GI richiede ed acquisisce il provvedimento Dec AIA n. 5458 del 12/05/2008 (<b>Allegato 23</b>). Il GI prende visione del Rapporto di prova del rifiuto 170604 n. EV-17-008621-052878 del 1/08/2017 di Labanalysis srl e relativo verbale di campionamento n. 0028040 del 17/07/2017. Il GI richiede il certificato di avvenuto smaltimento. Il Gestore dichiara che lo stesso sarà trasmesso appena disponibile. Il GI verifica la validità dell'iscrizione n. CZ/000117 del 27/11/2015 all'Albo Gestori Ambientali del Trasportatore Salvaguardia Ambientale Spa.</p> <p>Il GI sceglie, a campione tra i rifiuti pericolosi prodotti, il CER 130205* (scarti di oli minerale per motori ingranaggi e lubrificazioni non clorurati -olio esausto) registrato nel registro di carico e scarico all'operazione di scarico n. 3089 del 06/06/2017 per un quantitativo di 14.360 kg con FIR PZP451448 corrispondente al carico n.3006 del 08/05/2017 per 14.360</p>

*[Handwritten signatures and initials in blue ink, including 'SWS', 'D', 'A', 'GB', 'M', 'ED', and others.]*



### VERBALE DI ISPEZIONE ORDINARIA



MATRICE AMBIENTALE: RIFIUTI		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		<p>kg destinato a Ecoimpresa srl in R13 (AIA n. 75 del 04/08/2015) e trasportato da Ecoimpresa srl (n. iscrizione Albo BA00152_scad2017 del 20/06/2012) (<b>Allegato 23</b>). Il GI verifica che è in possesso del Gestore la 4° copia del FIR in questione e la scheda SISTRI n. 001615908561 del 06/06/2017. Il GI richiede e visiona il rapporto di prova n. EV-16_005764-024522 del 20/06/2016 di Labanalysis srl e relativo verbale di campionamento n. 2016_06_08_SF del 8/06/2016 (<b>Allegato 23</b>).</p> <p>Il GI richiede e visiona l'avvenuto pagamento annuale dell'iscrizione al SISTRI per il 2017 e 2018.</p> <p>In relazione alla prescrizione 31 del PMC paragrafo 8.5 del PIC del 2014 (DEC 233/2014), il GI ha verificato, su un intervallo di tempo preso a campione del luglio 2018, che il Gestore esegue con cadenza quindicinale il monitoraggio dello stato di giacenza dei depositi (cfr. censimento al 16/07/2018 acquisito in <b>Allegato 23</b>). In riferimento al monitoraggio del mantenimento delle caratteristiche tecniche dei depositi, il Gestore dichiara di registrare solo le eventuali anomalie riscontrabili dai Piani manutentivi (PM) o dai permessi di lavoro.</p> <p>Il GI chiede al gestore la tipologia di rifiuti prodotti dall'impianto di demineralizzazione, dal dissalatore e dall'impianto a letti misti. Il Gestore dichiara che il rifiuto in uscita dall'impianto di osmosi è costituito soltanto dai filtri a cartuccia, mentre il rifiuto in uscita dall'impianto a letti misti è costituito da resine ioniche esauste.</p> <p>Il concentrato salino del dissalatore viene reimpresso in mare tramite lo scarico finale a mare.</p> <p>In riferimento all'entrata in vigore del regolamento UE 997/2017 riguardante la caratteristica di pericolo HP14 (ecotossico), il Gestore dichiara di essere conforme al regolamento in questione avendo aggiornato i rapporti di prova con un addendum. Il GI visiona in particolare il rapporto di prova n. EV-17-008621-052886 del 1/08/2017 di Lab Analysis srl relativo al CER 170204*aggiornato con addendum del</p>

*Handwritten signature*



### VERBALE DI ISPEZIONE ORDINARIA



MATRICE AMBIENTALE: RIFIUTI		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		12/07/2018 al regolamento UE 997/2017.

SUOLO E SOTTOSUOLO		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
<p>Al verificarsi di un evento incidentale che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito, il Gestore entro 24 ore mette in opera le misure necessarie di prevenzione e ne dà immediata comunicazione agli Enti preposti</p> <p>Il Gestore dovrà provvedere al monitoraggio delle acque di falda secondo le modalità e tempistiche previste dal PMC.</p>	§ 8.7 del PIC	<p>Il Gestore ha adottato un procedura specifica di gestione delle bonifiche RIS.HSE.pro-07_ep_r01, acquisita nel corso della precedente ispezione. Il Gestore dichiara che attualmente è in corso un'attività di caratterizzazione in area CTE nord, approvata dalla Conferenza di servizi del 6 maggio 2016.</p> <p>Nell'ambito dell'attività di caratterizzazione, il Gestore segnala che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>rispetto alla notifica di potenziale contaminazione ex art. 242, comma 11 del D.Lgs 152/2006 (comunicazione prot. n. 186/2015 del 4 novembre 2015) al momento risultano in esecuzione la caratterizzazione dell'ex area operativa CTE nord;</li> <li>risulta chiuso il procedimento relativo alla CTE sud, dove non si sono riscontrati superamenti delle CSC. Ad attestazione della chiusura del procedimento relativo alla CTE sud si allega la comunicazione del MATTM del 6 aprile 2018 (<b>Allegato 26</b>).</li> </ul> <p>Rispetto alla notifica di potenziale contaminazione ex art. 245 del D.Lgs 152/2006 (comunicazione prot. n. 185/2015 del 4 novembre 2015) non si sono riscontrati superamenti delle CSC.</p> <p>Infine, con nota prot. 817 del 15/01/2018, il MATTM dichiara "conclusi tutti gli altri procedimenti suoli relativi allo stabilimento Enipower di Brindisi" riscontrando la nota Enipower del 20/12/2017 (<b>Allegato 26</b>).</p>
<p>Il Gestore deve garantire che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>le aree attorno ad impianti/dispositivi/attrezzature a contatto con sostanze oleose, quali pompe [...] nonché le aree interessate da operazioni di carico-</li> </ul>	§ 8.7 del PIC-prs 33	<p>Il Gestore dichiara che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>le aree attorno ad impianti/dispositivi/attrezzature potenzialmente a contatto con sostanze oleose sono tutte dotate di pozzetti di raccolta per inviare eventuale prodotto oleoso all'impianto di</li> </ul>

Handwritten signatures and initials in blue ink, including 'SS', 'P', 'oo', 'B', 'D', 'D', 'M', 'h', and others.

SUOLO E SOTTOSUOLO		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
<p>scarico, dovranno essere dotate di appositi pozzetti di raccolta per l'invio del prodotto oleoso all'impianto di trattamento;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i bacini di contenimento, relativi a serbatoi di stoccaggio di combustibili e materie prime allo stato liquido, dovranno essere mantenuti in stato di efficienza [...]</li> <li>• annotazione su apposito registro delle anomalie riscontrate su impianti, dispositivi, serbatoi e bacini di contenimento nonché annotazione dei relativi interventi eseguiti, rendendo disponibile lo stesso alle AC</li> </ul>		<p>trattamento;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ i bacini di contenimento sono tenuti in stato di efficienza e sottoposti a controlli periodici; in merito il GI ha preso visione del Manuale di manutenzione con la codifica delle azioni e modalità di esecuzione previste;</li> <li>▪ le anomalie sono registrate secondo la procedura BRIN.SETE.pro-01_ep_r03 (Allegato 8).</li> </ul>

ODORI		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
<p>Il Gestore è tenuto ad attuare ed aggiornare le procedure tecniche operative necessarie per limitare per quanto possibile l'impatto odorigeno generato dall'impianto: in aggiunta si prescrive, entro un anno dal rilascio dell' AIA, l'installazione, nel perimetro dell'impianto, di sensori atti a rilevare, ed a registrare in continua, gli inquinanti odorigeni più nocivi</p>	<p>§ 8.8 del PIC-prs 34</p>	<p>Nel corso della Visita Ispettiva svolta nel 2016, è stato acquisito lo "Studio per emissioni odorigene nocive - Ottobre 2015". Sulla scorta di questo documento il Gestore ha installato n.8 sensori al perimetro dell'impianto. Il GI acquisisce quindi la planimetria che evidenzia l'ubicazione dei sensori e le registrazioni medie orarie da questi effettuate nel mese di maggio 2018 (Allegati 27).</p>

Dalle ore 12:00 del 18/07/2018 il Gruppo Ispettivo ha completato le attività con l'acquisizione degli allegati, la rilettura del verbale, la stampa e la firma dello stesso. Dalle ore 12:00 la dott.ssa D'Agnano ha partecipato alle attività ispettive.

Alle ore 17:30 il Gruppo Ispettivo ha concluso le attività in oggetto.

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

*SVS*  
*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]* *[Signature]*

*[Signature]* *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]*

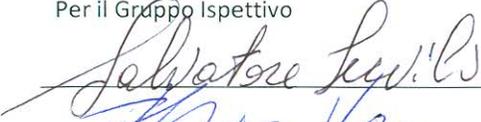
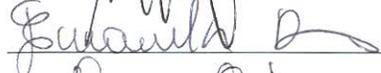
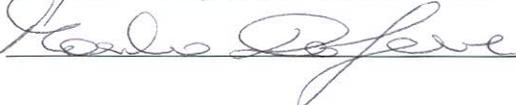
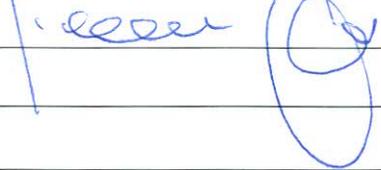


VERBALE DI ISPEZIONE ORDINARIA

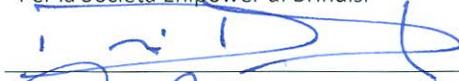
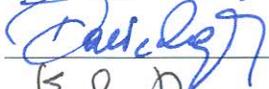


Brindisi, 18/07/2018

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società Enipower di Brindisi


---

---

---

---

*[Handwritten signatures and initials in blue ink]*

Nel corso della visita ispettiva sono state controllate le prescrizioni contenute nei provvedimenti emanati per l'esercizio dell'installazione, è stato redatto il presente verbale di visita ispettiva ed è stata acquisita, ed allegata la documentazione, in formato digitale, di seguito descritta:

Allegato	Descrizione documento
Allegato 1	Planimetrie
Allegato 2	Procure
Allegato 3	Pagamento tariffe controlli
Allegato 4	Georeferenziazione scarichi ed emissioni
Allegato 5	Certificato ISO 14001
Allegato 6	Revisione tabella B.1.2
Allegato 7	Procedura gestione rifiuti
Allegato 8	Manuale di manutenzione
Allegato 9	Relazione di riscontro GI
Allegato 10	Tarature SME
Allegato 11	Accettazione del Comune PIC1
Allegato 12	Verbali di campionamento
Allegato 13	Consumo di materie prime
Allegato 14	Caratteristiche dei combustibili
Allegato 15	Produzioni e consumi di utilities
Allegato 16	Richiesta registrazione EMAS
Allegato 17	Giacenze materie prime
Allegato 18	Esempio manutenzione
Allegato 19	Portate scarichi idrici

SVZ  
e

D ee  
FB

ed  
e  
N ED  
h



VERBALE DI ISPEZIONE ORDINARIA



Allegato 20	Cromatografia off gas
Allegato 21	Funzioni di taratura
Allegato 22	Transitori
Allegato 23	Gestioni rifiuti
Allegato 24	Analisi discontinue rifiuti
Allegato 25	LDAR
Allegato 26	Bonifiche
Allegato 27	Emissioni odorigene
Allegato 28	Report fotografico

*[Handwritten signatures and initials in blue ink]*

---

**Attività ispettiva ex art. 29-decies  
del D.lgs. 152/06 e s.m.i.  
comma 3  
Relazione (ex art. 29-decies comma 5)**

**Riscontri in merito alla visita in loco  
ed eventuali azioni da intraprendere**

---

***Enipower S.p.A.-CENTRALE TERMOELETTRICA DI BRINDISI***

***AIA: DM 0000233 del 30/09/2014  
RIESAME PARZIALE: D.M.0000164 del 4/08/2015  
DM 12631 del 29/05/2017***

***Visita in loco effettuata in data 16-17-18 luglio 2018***

***Data di emissione 7 gennaio 2019***

## Indice

1	Premessa .....	3
1.1	Finalità della presente relazione .....	3
1.2	Campo di applicazione .....	3
1.3	Autori e contributi della relazione .....	3
2	Impianto IPPC oggetto della visita in loco .....	4
2.1	Dati identificativi del gestore .....	4
2.2	Informazioni sullo stabilimento .....	4
2.3	Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale.....	5
3	Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere .....	5
4	Allegati .....	13

## **1 Premessa**

### **1.1 Finalità della presente relazione**

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

### **1.2 Campo di applicazione**

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del medesimo Decreto.

### **1.3 Autori e contributi della relazione**

Il presente documento è stato predisposto da Salvatore Servili, Fabrizio Vazzana, Anna Maria D'Agnano, Emanuela Bruno, Emanuela Laterza e xxxxxx sulla base delle informazioni acquisite nel corso della visita in loco e della documentazione pervenuta successivamente in esito alle richieste contenute nel verbale di ispezione del 16-17-18 luglio 2018 (Nota Gestore del xxxxx).

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 16-17-18 luglio 2018:

Salvatore SERVILI	ISPRA	<i>Ispettore</i>
Fabrizio VAZZANA	ISPRA	<i>Ispettore</i>
Anna Maria D'AGNANO	Direttore Servizi territoriali DAP BR -ARPA Puglia	
Roberto GIUA	Direzione Scientifica CRA ARPA Puglia	
Emanuela BRUNO	DAP BR - ARPA Puglia	
Claudia CEPPI	Direzione Scientifica CRA ARPA Puglia	
Emanuela LATERZA	Direzione Scientifica Servizio TSGE - ARPA Puglia	
Giovanni TAVERI	Dipartimento di Brindisi ARPA Puglia	
Marino DIAFERIA	Dipartimento di Brindisi ARPA Puglia	

## 2 Impianto IPPC oggetto della visita in loco

### 2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale:	Enipower S.p.A.
Sede stabilimento:	Via Enrico Fermi, 4 72100 BRINDISI (BR)
Gestore:	Denis DANIELE
Impianto a rischio di incidente rilevante:	NO
Sistemi di gestione ambientale:	SI, Il GI ha acquisito l'ultimo certificato ISO 14001:2015 rilasciato in data 14 maggio 2018 relativo alla Società Enipower e il dettaglio relativo allo stabilimento di Brindisi.

### 2.2 *Informazioni sullo stabilimento*

Le principali sezioni di impianto esercite da Enipower all'interno dello stabilimento di Brindisi sono le seguenti:

- centrale termica CTE/Nord costituita dai gruppi GT1, GT2, GT3 e GT6 dismessa;
- centrale a ciclo combinato CTE3 costituita dai tre gruppi CC1, CC2 E CC3;
- impianti e apparecchiature ausiliarie a supporto delle centrali termiche e dei cicli combinati e, nello specifico:
  - sistemi di trasformazione e distribuzione;
  - impianto di demineralizzazione dell'acqua;
  - serbatoi per lo stoccaggio di prodotti.

La centrale CTE3 è costituita da 3 cicli combinati, disposti parallelamente tra loro.

Il ciclo combinato CC1 è alimentato esclusivamente attraverso gas naturale, mentre i cicli combinati CC2 e CC3 possono essere alimentati con gas naturale o con gas petrolchimico.

Ciascun ciclo combinato della centrale CTE3 è costituito dalle seguenti unità principali:

- una turbina a gas;
- una turbina a vapore a condensazione, con estrazione di vapore a media e bassa pressione;
- una caldaia a recupero a tre livelli di pressione (alta, media e bassa) dotata di surriscaldatore;
- un condensatore;
- un trasformatore elevatore;
- un camino.

Ognuno dei cicli combinati è completato da edifici in carpenteria metallica all'interno del quale si trovano installate le principali apparecchiature rotative, rack di sostegno per le tubazioni e i cavi elettrici.

Completa la centrale termoelettrica la sottostazione ubicata a sud rispetto ai cicli combinati.

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo [www.aia/minambiente.it](http://www.aia/minambiente.it).

### **2.3 Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale**

Il Gestore ha consegnato l'attestazione di avvenuto pagamento della tariffa Tc e Ta per il 2018. Per quanto riguarda il 2017 il Gestore consegna la comunicazione di ricorso al credito esistente per coprire la tariffa Tc per il 2017.

## **3 Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere**

La visita ispettiva si è svolta in data 16, 17 e 18 luglio 2018, con la redazione del verbale dell'attività ispettiva.

Nel verbale di ispezione in allegato sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in loco, le matrici ambientali interessate, l'elenco dei documenti richiesti al Gestore e di quelli acquisiti in copia, unitamente ai risultati della Ispezione Ambientale eseguita, con riferimento anche alle situazioni oggettive riscontrate durante il sopralluogo in loco ed ai riscontri oggettivi rilevati durante tutta la attività ispettiva svolta in Centrale, anche tramite verifiche sugli Autocontrolli.

La visita ispettiva ordinaria ha avuto come oggetto l'accertamento del rispetto delle condizioni dell'AIA e del Piano di Monitoraggio e Controllo.

Per quanto riguarda i controlli in impianto, si segnala che nei giorni 11-13 Luglio 2016 si è tenuta la precedente Ispezione Ordinaria presso lo Stabilimento Enipower di Brindisi.

Nel corso della visita in loco sono stati effettuati campionamenti al camino CC1.

Nell'ambito della visita ispettiva, è stato effettuato un sopralluogo presso le unità della centrale, come descritto in seguito.

Assetto impiantistico. All'atto del sopralluogo, il GI ha constatato, anche sulla base delle dichiarazioni fornite dal Gestore, che la centrale CTE/Nord non è in marcia (turbine a vapore ferme) a causa della fermata dell'impianto steam cracking di Versalis da cui riceve vapore. La centrale CTE/3 è esercita con i n. 3 cicli combinati in marcia.

Il GI ha preso visione delle aree nelle quali erano installate le caldaie B4, B5 e B6 e la vasca di accumulo acqua cillarese, constatando lo stato di dismissione e smantellamento. Nella stessa area è stato visionato il nuovo impianto DEMI, in fase di cantiere, relativo al procedimento autorizzativo ID 180/1101.

Il GI ha preso visione del verbale di demolizione della caldaia B6 di ARPA Puglia – Dipartimento di Brindisi del 28/06/2017.

Sistemi di monitoraggio delle emissioni. Il GI ha effettuato un sopralluogo presso le cabine SME poste a base dei camini CC1, CC2 e CC3, verificando lo stato di funzionamento degli analizzatori e di visualizzazione attraverso i monitor preposti. Inoltre, è stata verificata la corretta implementazione delle procedure di taratura; a tal fine vengono utilizzate delle bombole campione, in corso di validità, annesse alla cabina.

Il GI si è recato presso la sala di controllo ed, assistito dal Personale addetto della Centrale, ha verificato la registrazione in continuo delle emissioni attraverso i monitor presenti all'interno della Sala Controllo mediante visione dei dati istantanei di concentrazione registrati per i tre gruppi e per tutti gli inquinanti monitorati.

Inoltre, ha visionato al terminale il sistema di regolazione utilizzato per il bilanciamento dell'off gas, verificando il settaggio dell'idrogeno al 14% relativo al CC2. La verifica della composizione della miscela di gas è effettuata in continuo tramite gascromatografo e visualizzata a terminale.

Alla luce delle verifiche svolte, si ritiene opportuno che:

- il Gestore includa nella prossima revisione del Manuale, al paragrafo 7.6 Procedura di Trasmissione dati SME ad Arpa, la descrizione dei campi che compongono i dati SAD e MEDI trasmessi in ottemperanza alla procedura emanata da Arpa Puglia (Condizione 1);
- il Gestore inserisca il numero di ore di transitorio dell'impianto nella reportistica presente sul portale dedicato ad Arpa Puglia per il controllo dei dati SME(Condizione 2);

Depositi temporanei dei rifiuti. Le aree di stoccaggio sono così distinte: DT1 (stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi) e DT3 (stoccaggio oli esausti di lubrificazione).

Il deposito DT1 è costituito da n.13 box muniti di coperture mobili, pavimentazione impermeabile, canale di raccolta delle acque meteoriche ricadenti sul piazzale ed eventuali sversamenti accidentali, n.2 serbatoi di raccolta delle acque meteoriche/rifiuti liquidi eventualmente sversati. I serbatoi a servizio dell'area sono muniti di misuratori di livello radar che, al momento dell'ispezione, segnalava il riempimento al 26% dei CER 161002. All'interno dei box i rifiuti sono stoccati e delimitati da nastro per tipologie omogenee (stesso codice CER). Il GI ha richiesto lo stato di giacenza dei rifiuti alla data del 17/07/2018. Il Gestore ha fornito la Giacenza per scheda tecnica, e per il DT1 la scheda "allegato 2 –censimento", nella quale è riportato lo schema del deposito con l'indicazione per ciascun box dei CER presenti nella giornata odierna, con l'ulteriore informazione sullo stato del campionamento e della fase analitica (Allegato 23). Il gestore ha inoltre dichiarato che, durante la mattinata del 17/07/2018, parte dei rifiuti risultanti in giacenza nella scheda "allegato 2 –censimento", sono in fase di scarico, come da programma della settimana N°29/2018 (Allegato 23). In particolare, al momento del sopralluogo non erano presenti i seguenti rifiuti: CER 170204\*, 160305\*, 150110\*, 160303\*, 150202\*, 170204\*.

Il GI ha visionato il box n.2 contenente i seguenti rifiuti pericolosi CER 160601\*, 160211\*, 160213\*, 170410\*. Il GI ha appurato che i rifiuti liquidi stoccati in cisternette sono poste su bacini di contenimento mobili in metallo o plastica.

Il GI ha visionato il deposito DT3 in cui sono stoccati i rifiuti CER 130205\* in un serbatoio metallico seminterrato dal volume pari a 9.000 litri.

Sono presenti n. 4 cisternette contenenti rifiuto CER 130205\* poste sulla grata di chiusura del bacino di contenimento. Il deposito è munito di copertura metallica e cartellonistica con l'identificativo del rifiuto stoccato. L'area del deposito non è munita di recinzione.

**Si segnala che il deposito DT3 in cui sono stoccati i rifiuti CER 130205\* (scarti di olio minerale per motori) non è conforme ai requisiti previsti dalla prescrizione 30 i) del paragrafo 8.5 del PIC ed alle correlate disposizioni previste dai D.Lgs. n. 95/1992 e succ. mod., e D.M. 392/19961, che escludono "la possibilità di stoccaggio di olio usato o emulsioni oleose in recipienti mobili di qualsiasi tipo e**

---

<sup>1</sup> violazione ambientale ex. art. 29decies, comma 3, D.Lsg. n. 152/06 e s.m.i. con sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 29quattordices, comma 2 lettera D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

**capacità". Tale circostanza rappresenta una violazione ambientale ex. art. 29decies, comma 3, D.Lsg. n. 152/06 e s.m.i. con sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 29quattordices, comma 2 lettera D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (Diffida amministrativa 1)**

Il Gestore dichiara che intende, quale delimitazione dell'area, l'insieme dell'estradosso del bacino di contenimento e della ringhiera metallica posta su di essa. Inoltre, il grigliato di accesso alla botola del serbatoio risulta lucchettato per impedirne l'accesso diretto. Inoltre, il deposito DT3 si trova all'interno di uno stabilimento dotato di muro perimetrale e di servizio di security H24. Il Gestore consegna la nota tecnica inviata in allegato alla nota prot. 94/2016.

Riscontrando la presenza di liquido nel bacino di contenimento, il gestore ha dichiarato che esso viene svuotato e pulito con frequenza variabile e il prossimo intervento manutentivo è previsto in seguito allo smaltimento di tutti i rifiuti presenti. Il Gestore consegna evidenza delle ultime operazioni di pulizia, manutenzione e prova idraulica del bacino di contenimento DT3 e dei controlli spessi metrici del serbatoio.

Il GI ritiene necessario che il gestore provveda a definire specifiche frequenze temporali per le attività di manutenzione e pulizia, opportunamente documentate(Condizione 3).

Il Gestore utilizza il software ECOS per la gestione dei rifiuti dello stabilimento. Il sistema gestisce anche tutte le autorizzazioni dei destinatari e dei trasportatori attraverso Ecocerved, che quotidianamente allerta il Gestore tramite e-mail sulle scadenze e gli aggiornamenti delle autorizzazioni. Il Gestore inoltre possiede un file excel in cui vengono registrati tutti i FIR dei rifiuti in uscita. Inoltre, tramite l'intermediario Syndial SpA, dichiara di avere contezza di tutte le autorizzazioni dei trasportatori e degli impianti di destino.

Per l'analisi documentale degli adempimenti previsti nella gestione dei rifiuti, il GI ha scelto, a campione tra i rifiuti non pericolosi prodotti, il CER 170604 (materiali isolanti vari) registrato nel registro di carico e scarico all'operazione di scarico n. 4054 del 17/04/2018 per un quantitativo di 620 kg con FIR PRX858377 corrispondente ai carichi n. 4042 del 11/4/2018 per 500 kg e n. 4047 del 16/04/2018 per 120 kg. Dall'analisi del FIR, il GI ha rilevato che non è presente l'indicazione del riferimento autorizzativo del destinatario del rifiuto Econet Srl. Il GI ha verificato che è in possesso del gestore la 4° copia del FIR in questione. Il Gestore ha dichiarato che l'autorizzazione di Econet (Dec AIA n. 5458 del 12/05/2008) è presente nel sistema Ecos ed è in corso di validità e che la mancanza di indicazione è imputabile ad un malfunzionamento temporaneo del sistema stesso e notificherà l'accaduto all'Amministrazione di Ecos.

Il GI ha acquisito il provvedimento Dec AIA n. 5458 del 12/05/2008 e preso visione del Rapporto di prova del rifiuto 170604 n. EV-17-008621-052878 del 1/08/2017 di Labanalysis srl e relativo verbale di campionamento n. 0028040 del 17/07/2017. Il GI ha richiesto il certificato di avvenuto smaltimento. Il Gestore ha dichiarato che lo stesso sarà trasmesso appena disponibile. Il GI ha verificato la validità dell'iscrizione n. CZ/000117 del 27/11/2015 all'Albo Gestori Ambientali del Trasportatore Salvaguardia Ambientale Spa.

Si ritiene comunque opportuno che il Gestore fornisca copia del rinnovo dell' autorizzazione AIA della Ditta Econet srl (Condizione 4).

Si segnala altresì che l'assenza nel formulario di indicazione del riferimento autorizzativo del destinatario Econet srl potrebbe rappresentare una violazione ambientale ex. art. 29decies, comma 3, D.Lsg. n. 152/06 e s.m.i. con sanzione amministrativa. Tuttavia il GI ha, in sede Ispettiva, verificato la quarta copia del FIR in questione che risulta regolarmente timbrata e controfirmata dal destinatario Econet perciò si ritiene che la mancanza di indicazione suddetta sia imputabile alla mancanza temporanea del sistema informatico Ecos, come dichiarato dallo stesso Gestore. Per quanto sopra non si ritiene di dover procedere alla diffida.

Tra i rifiuti pericolosi prodotti, è stato scelto a campione il CER 130205\* (scarti di oli minerale per motori ingranaggi e lubrificazioni non clorurati –olio esausto) registrato nel registro di carico e scarico all'operazione di scarico n. 3089 del 06/06/2017 per un quantitativo di 14.360 kg con FIR PZP451448 corrispondente al carico n.3006 del 08/05/2017 per 14.360 kg destinato a Ecoimpresa srl in R13 (AIA n. 75 del 04/08/2015) e trasportato da Ecoimpresa srl (n. iscrizione Albo BA00152\_scad2017 del 20/06/2012) (Allegato 23).

Il GI ha verificato che è in possesso del Gestore la 4° copia del FIR in questione e la scheda SISTRI n. 001615908561 del 06/06/2017. È stato visionato il rapporto di prova n. EV-16\_005764-024522 del 20/06/2016 di Labanalysis srl e relativo verbale di campionamento n. 2016\_06\_08\_SF del 8/06/2016.

Si ritiene opportuno che il Gestore trasmetta copia del certificato di avvenuto smaltimento del rifiuto CER 170604(Condizione 5).

Il GI ha accertato l'avvenuto pagamento annuale dell'iscrizione al SISTRI per il 2017 e 2018.

In relazione alla prescrizione 31 del PMC paragrafo 8.5 del PIC del 2014 (DEC 233/2014), il GI ha verificato, su un intervallo di tempo preso a campione del luglio 2018, che il Gestore esegue con cadenza quindicinale il monitoraggio dello stato di giacenza dei depositi. In riferimento al monitoraggio del mantenimento delle caratteristiche tecniche dei depositi, il Gestore ha dichiarato di registrare solo le eventuali anomalie riscontrabili dai Piani manutentivi (PM) o dai permessi di lavoro.

In riferimento all'entrata in vigore del regolamento UE 997/2017 riguardante la caratteristica di pericolo HP14 (ecotossico), il Gestore ha dichiarato di essere conforme al regolamento in questione avendo aggiornato i rapporti di prova con un addendum. Il GI ha preso visione in particolare del rapporto di prova n. EV-17-008621-052886 del 1/08/2017 di Lab Analysis srl relativo al CER 170204\*aggiornato con addendum del 12/07/2018 al regolamento UE 997/2017.

Stoccaggi e depositi. Il GI ha visionato i seguenti depositi delle materie prime:

- Deposito CH2. Il deposito è munito di bacino di contenimento unico, di tettoia e recinzione metallica. Al momento del sopralluogo sono risultate stoccate cisternette di 1mc e contenitori di circa 25-30 l. Il gestore ha fornito le giacenze alla data del 17/07/2018.
- Deposito CH3. Il deposito è munito di recinzione e tettoia metallica, bacino di contenimento e porta cisterne. Il gestore ha fornito le giacenze alla data del 17/07/2018.
- Magazzino stoccaggio materiali tecnici CH1. L'area completamente recintata, è costituita da un fabbricato con tettoie laterali e un ampio piazzale in gran parte non impermeabilizzato. All'interno del magazzino sono presenti materiali tecnici di vario tipo, mentre all'esterno, sotto tettoia e su suolo impermeabilizzato, sono presenti anche fusti di olio lubrificante (materia prima) stoccati su bacini di contenimento. All'esterno del piazzale sono stoccate varie tipologie di materiali, tra cui:
  - vari big bags su pedane contenenti Mangagran B2005,
  - materiale metallico ossidato a contatto diretto del suolo, tubi Bonna per condotta dell'acqua mare;
  - altro materiale di scorta e diversi container metallici.

Il Gestore fornisce scheda di sicurezza del Mangagran B2005. Il GI rileva che tale scheda di sicurezza non è aggiornata secondo il nuovo Regolamento CLP.

Il GI ritiene che il Gestore provveda a richiedere al fornitore una scheda di sicurezza aggiornata del prodotto "Mangagran B2005", formalizzando i criteri di accettabilità delle sostanze in ingresso, attraverso una gestione codificate delle schede di sicurezza (Condizione 6)..

Inoltre, nella suddetta area, sono state riscontrate parti di lamiera metallica stoccata direttamente sul suolo proveniente da lavorazione di taglio di un container destinato a recupero R13 in qualità di rifiuto, secondo quanto dichiarato dal gestore. Il GI ha rilevato che l'area di lavorazione di cui sopra non era delimitata come previsto dal Permesso di lavori n.032173. A tal proposito, il Gestore dichiara che è presente una delimitazione parziale fatta con "nastro vedo" e che al momento del sopralluogo non era posizionata correttamente e di aver consegnato l'area alla ditta D'Andrea di cui ha fornito Permesso di lavori n.032173. Il Gestore ha dichiarato inoltre che la lavorazione si svolgeva all'interno dell'area di magazzino, recintata con accesso esclusivo al personale addetto.

Il Gestore dovrà adottare idonee misure tecniche per la gestione delle aree di cantiere prevedendo l'identificazione e la delimitazione in maniera adeguata delle aree di lavorazione affidate alle Ditte terze, mettendo a punto una procedura operativa in cui si preveda, tra l'altro, la predisposizione di volta in volta del layout dell'area di cantiere con la specificazione della delimitazione e tipologia di confinamento, della modalità di regolazione degli accessi ed dell'identificazione di un addetto al controllo del rispetto delle condizioni impartite(Condizione 7).

Inoltre dovrà adottare una procedura operativa per la gestione dei rifiuti prodotti dalle Ditte terze operanti nelle aree dello stabilimento, in cui si preveda, tra l'altro, la predisposizione di volta in volta del layout dell'area di cantiere con la specificazione del luogo di produzione del rifiuto, e dei presidi ambientali. in particolare, la suddetta procedura dovrà contenere gli elementi indicati al paragrafo 2 della presente relazione(Condizione 8).

Scarichi idrici. Il GI ha preso visione dei pozzetti fiscali relativi all'acqua mare di raffreddamento e alle acque meteoriche di dilavamento non inquinate inviate rispettivamente allo scarico finale S2-Policentrica est (pozzetti DIFL/2, CTE1/2, CTE1/3, CTE1/1) e quelli relativi allo scarico finale S3-Policentrica sud (pozzetti DIFL/1, CTE3/2, CTE3/4). Inoltre ha preso visione dei pozzetti DIFL/FO/1, CTE/FO/Nord e CTE/FO-TG delle acque reflue, acque meteoriche inquinate e acque potenzialmente oleose, inviate allo scarico SF3.

Su richiesta del G.I., il Gestore ha fatto presente che:

- il pozzetto fiscale denominato DIFL/2 recapitante nello scarico finale S2, Policentrica Est, è stato convogliato nel pozzetto DIFL/1 recapitante nello scarico finale S3, Policentrica Sud in quanto risultava in genere asciutto e quindi non monitorabile, come da comunicazione prot. Enipower 87/2016 inviato il 23/06/2016 ai vari Enti.
- è stato introdotto con PIC ID 180-1101 un nuovo pozzetto fiscale, denominato CTE 1/4, dove recapiteranno le acque di scarico del nuovo impianto di produzione acqua demi e confluyente nello scarico finale S2.

Il GI ha rilevato che in occasione dell'ultimo invio trimestrale degli autocontrolli del Gestore ad ARPA n. 138 del 12/07/2018 mancano gli autocontrolli sul pozzetto denominato CTE 1/2 afferente allo scarico finale S2. Il Gestore dichiara che il pozzetto CTE 1/2 al momento del campionamento si presentava vuoto e senza flusso.

Emissioni in aria. Il GI ha verificato l'esecuzione delle prove di QAL3 effettuata sugli analizzatori a servizio dei gruppi CC1, CC2 e CC3. Tali prove vengono effettuate con frequenza settimanale grazie all'intervento di una ditta esterna, dai report visionati non si rileva nessuna anomalia, viene acquisita una copia dei report di QAL3 per tutti e tre i gruppi relativi agli ultimi tre mesi.

I dati dello SME sono resi disponibili ad ARPA Puglia secondo le indicazioni fornite.

Il GI ha visionato i registri di manutenzione degli analizzatori, depositati a base camino all'interno delle cabine SME e il Registro di Manutenzione relativo al sistema di controllo delle Emissioni in Continuo depositato presso la sala di controllo

Il Gi ha verificato che il Gestore ha provveduto al popolamento ed alla trasmissione della dichiarazione di fine compilazione del CET per l'anno 2017 entro i tempi previsti.

I dati acquisiti tramite i Sistemi di Monitoraggio in Continuo sono registrati ed archiviati su due server di cui uno funge da Master ed uno da slave che replica il contenuto del primo; inoltre, i dati acquisiti in parallelo sono ulteriormente salvati all'interno di dischi NAS al fine di consentirne l'archiviazione a lungo periodo. Entrambi i server ed i dischi NAS sono allocati nella sala controllo.

Il Gi ha acquisito il "Report Annuale dei Monitoraggi LDAR 2017", il quale evidenzia che nel corso dell'anno sono state svolte 9 campagne di monitoraggio che hanno riguardato complessivi 20115 monitoraggi su 2815 punti di emissione. Il Gestore ha dichiarato che è in corso di implementazione un sistema gestionale nel quale attualmente è stata implementata l'anagrafica di tutti i punti monitorati nel corso delle diverse campagne. All'interno di esso verranno implementati, per ciascun punto di emissione, caratterizzato per tipologia di sorgente e componente, i risultati delle campagne già effettuate. Tale sistema sarà interfacciato al sistema SAP al fine della pianificazione delle attività manutentive volte alla riduzione delle perdite. Il Gi ha altresì acquisito le relazioni dei monitoraggi LDAR relative ai mesi di gennaio, febbraio, marzo ed aprile 2018.

Alla luce delle verifiche svolte, si ritiene opportuno che:

- il Gestore effettui una valutazione della fattibilità di inserire un report transitori su base mensile, che contenga le stesse informazioni disponibili all'interno dei report, prodotti dal sistema di controllo interno ed acquisiti su base giornaliera, quale allegato 22 al verbale di visita ispettiva; il Gestore fornisca riscontro ad ARPA Puglia entro 30 giorni dal ricevimento della relazione conclusiva di ispezione (Condizione 9);
- il Gestore effettui un'analisi nel tempo dei monitoraggi e dei relativi interventi manutentivi; a tal fine si chiede al Gestore di illustrare attraverso le analisi delle campagne di monitoraggio eseguite negli ultimi 2 anni, l'elenco delle sorgenti oggetto di perdita, evidenziando le eventuali attività manutentive svolte e le quantità di emissione rilevata (Condizione 10).

Consumi e approvvigionamento di materie prime. Il Gi ha visionato il Rapporto annuale per quanto riguarda le materie prime e ausiliarie 2017 e acquisito le tabelle relative al I semestre 2018.

Sono state visionate le misure e registrazioni effettuate sul contenuto di idrogeno per il 2017 e acquisiti i dati relativi al I semestre 2018. Il Gestore ha scelto di riportare gli esiti del monitoraggio utilizzando dati aggregati e tabelle e dichiara di rispettare la prescrizione relativa alla composizione della miscela con contenuto di idrogeno inferiore al 15%.

Per quanto riguarda il gasolio, il Gestore ha consegnato l'ultimo certificato di analisi e dichiara che annualmente elabora una scheda tecnica con l'indicazione delle caratteristiche indicate a pag. 10 del PMC sulla base degli esiti dell'ultima caratterizzazione. La verifica delle modalità di funzionamento del sistema di controllo e registrazione in continuo della composizione della miscela di gas utilizzato in ogni singolo impianto e del sistema automatico di controllo del contenuto di H<sub>2</sub> < 15% della miscela in invio alla camera di combustione è effettuata dalle logiche di controllo nelle sale tecniche di ogni gruppo e remotizzata in sala controllo, in accordo con una specifica logica di sistema come da procedura Ansaldo.

Alla luce delle verifiche svolte, si ritiene opportuno che:

- il Gestore provveda all'acquisizione della scheda di sicurezza del Mangagran B2005 secondo quanto previsto dal Regolamento CLP (Condizione 11).
- il Gestore provveda ad una compilazione esaustiva del Report ambientale (Condizione 12);
- il gestore fornisca una relazione di riepilogo delle specifiche del fuel gas utilizzato nel periodo gennaio – giugno 2018 e relativi alle specifiche del fuel gas, indicando la percentuale di C1, il

valore del PCI è in kcal/Nm<sup>3</sup> ed il valore di C2 fornendo chiarimenti in merito ai valori superiori a quelli indicato nella tabella al punto 3) del paragrafo 8.3 del PIC per i mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile e giugno 2018(Condizione 13).

Rumore. Il Gestore ha comunicato che è stato effettuato uno studio di rispondenza ai limiti della zonizzazione acustica nel settembre 2016. Tale studio è stato inviato il 3 novembre 2016 al Comune di Brindisi ed alle Autorità di Controllo con PEC prot. n. 155/2016.

Il Gestore ha dichiarato che la mappatura acustica georeferenziata ed informatizzata del livello di rumore diurno/notturno delle aree limitrofe per almeno 1 km dal confine è inserita nel Piano di monitoraggio del rumore che è stato trasmesso alle Autorità di Controllo mediante PEC prot. n. 155/2016.

Radiazioni non ionizzanti. Il Gestore ha dichiarato che la prima misurazione, da effettuarsi entro un anno dal rilascio dell'Autorizzazione, è stata effettuata nel periodo da dicembre 2014 ad aprile 2015. La successiva misurazione sarà effettuata nel periodo ottobre-novembre 2018, previa condivisione delle modalità con ARPA Puglia.

Si ritiene necessario che il Gestore informi gli Enti di Controllo in merito allo stato di effettuazione della misura dell'intensità del campo elettrico e dell'induzione magnetica in accordo con la norma tecnica CEI 211-6, secondo la frequenza prevista dal Paragrafo 8 del PMC.) Inoltre trasmetta, a completamento dell'attività, gli esiti delle misurazioni effettuate agli Enti interessati, così come avvenuto per la precedente misurazione (Condizione 14).

Manutenzioni, malfunzionamenti, guasti ed eventi incidentali-apparecchiature critiche. Le attività di manutenzione sono svolte in accordo di procedure specifiche. La CTE di Brindisi si è dotata di un Manuale della manutenzione.

Il GI ha preso visione della procedura "ATT.MAN.opi-02\_ep\_r03" che definisce gli aspetti finanziari della manutenzione e inoltre del Manuale di manutenzione "BRIN.SETE.pro-01\_ep\_r03", dove sono codificati i criteri per l'identificazione delle apparecchiature critiche e rilevanti dal punto di vista ambientale. Il Manuale fa riferimento alla procedura ATT.MAN.opi-04\_ep\_r01 "asset integrity management-fase operativa". Le strategie di manutenzione sono di norma suddivise in preventiva, correttiva e predittiva.

La definizione di apparecchiatura critica è contenuta nel Manuale di manutenzione. Il GI ha acquisito l'elenco delle apparecchiature critiche per la salvaguardia dell'ambiente, contenuto nell'allegato B dello stesso Manuale. Per tutti gli elementi identificati, il Gestore ha dichiarato che sono presenti sia in impianto che in magazzino apparecchiature di riserva per garantire la ridondanza prescritta.

Il GI ha acquisito un report relativo all'attività di controllo periodico sullo scambiatore di calore matr. 16/700165 BR del 27 marzo 2017.

Oltre alle apparecchiature critiche per gli aspetti ambientali, il GI ha preso visione della procedura di gestione degli allarmi e blocchi critici BRIN.SETE.opi-05\_ep\_r01.

La gestione degli eventi incidentali è codificata nella procedura specifica CTR.AUD.pro-03\_ep\_r03. La procedura descrive le azioni da considerare per la gestione degli incidenti e quasi-incidenti, comprese le condizioni pericolose. La procedura è specifica per la gestione degli impatti sulla salute, sicurezza e ambiente e specifica le azioni relative alla comunicazione, analisi e predisposizione delle azioni correttive. Le modalità di registrazione sono definite e archiviate nel sistema informatico INDACO. Il GI ha visionato la struttura del programma INDACO, riscontrando le evidenze delle registrazioni degli eventi accaduti. Nello stesso sistema, sono registrate le analisi dell'evento occorso e le azioni correttive previste ed attuate.

Il Gestore ha dichiarato che l'ultimo evento incidentale è avvenuto in data 7 giugno 2017. Per tale evento è stata inoltrata comunicazione alle Autorità Competenti ai sensi dell'art 249 del D.Lgs 152/2006. Tale evento è stato registrato mediante l'applicativo INDACO ed è stato comunicato dal Gestore nell'ambito della comunicazione annuale trasmessa alle A.C. in data 28 giugno 2018.

Il Gestore ha dichiarato che, dalla data di rilascio dell'AIA ad oggi, non sono accaduti eventi incidentali di particolare rilievo e impatto sull'ambiente tali da comportare la comunicazione immediata scritta alle A.C. prevista dal PMC.

I serbatoi di OCD sono stati dismessi e lo stabilimento non è soggetto agli adempimenti in materia di prevenzione degli incidenti rilevanti a partire dall'anno 2015.

Il Gestore ha comunicato che uno dei serbatoi precedentemente utilizzati per lo stoccaggio di OCD è stato riconvertito per lo stoccaggio di acqua demineralizzata (F255) a partire dalla fine del 2015.

Il Gestore ha confermato che, a seguito delle risultanze delle attività di controllo sulle apparecchiature critiche, sono effettuate valutazioni in merito ad eventuali guasti ricorrenti ed adottate le necessarie azioni correttive.

Sono state acquisite le evidenze relative alle attività di controllo spessimetrico effettuate sui serbatoi atmosferici contenenti sostanze pericolose.

Suolo e sottosuolo. Il Gestore ha adottato un procedura specifica di gestione delle bonifiche RIS.HSE.pro-07\_ep\_r01, acquisita nel corso della precedente ispezione. Il Gestore ha dichiarato che attualmente è in corso un'attività di caratterizzazione in area CTE nord, approvata dalla Conferenza di servizi del 6 maggio 2016.

Nell'ambito dell'attività di caratterizzazione, il Gestore ha segnalato che:

- rispetto alla notifica di potenziale contaminazione ex art. 242, comma 11 del D.Lgs 152/2006 (comunicazione prot. n. 186/2015 del 4 novembre 2015) al momento risultano in esecuzione la caratterizzazione dell'ex area operativa CTE nord;
- risulta chiuso il procedimento relativo alla CTE sud, dove non si sono riscontrati superamenti delle CSC. Ad attestazione della chiusura del procedimento relativo alla CTE sud si allega la comunicazione del MATTM del 6 aprile 2018 (Allegato 26).

Rispetto alla notifica di potenziale contaminazione ex art. 245 del D.Lgs 152/2006 (comunicazione prot. n. 185/2015 del 4 novembre 2015) non si sono riscontrati superamenti delle CSC.

Infine, con nota prot. 817 del 15/01/2018, il MATTM dichiara "conclusi tutti gli altri procedimenti suoli relativi allo stabilimento Enipower di Brindisi" riscontrando la nota Enipower del 20/12/2017

Il Gestore ha dichiarato che:

- le aree attorno ad impianti/dispositivi/attrezzature potenzialmente a contatto con sostanze oleose sono tutte dotate di pozzetti di raccolta per inviare eventuale prodotto oleoso all'impianto di trattamento;
- i bacini di contenimento sono tenuti in stato di efficienza e sottoposti a controlli periodici; in merito il GI ha preso visione del Manuale di manutenzione con la codifica delle azioni e modalità di esecuzione previste;
- le anomalie sono registrate secondo la procedura BRIN.SETE.pro-01\_ep\_r03.

Emissioni odorigene. Sulla scorta dello "Studio per emissioni odorigene nocive - Ottobre 2015", il Gestore ha installato n.8 sensori al perimetro dell'impianto. Il GI ha acquisito la planimetria che evidenzia l'ubicazione dei sensori e le registrazioni medie orarie da questi effettuate nel mese di maggio 2018.

Risultanze da precedente ispezione ambientale. Avendo come riferimento la precedente ispezione e il documento "Relazione di riscontro ai rilievi del Gruppo Ispettivo" trasmessa dal Gestore, il GI ha accertato l'avvenuto superamento delle criticità riscontrate, come documentato nel verbale di ispezione del 16-18 luglio 2018.

Il presente documento costituisce la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Data visita in loco	16, 17 e 18 luglio 2018
Campionamenti	SI
Violazioni amministrative	SI (In numero di 1 evidenziata in grassetto e sottolineata nel capitolo 3 della presente relazione)
Violazioni penali	NO
Condizioni per il gestore	SI (In numero di 14 sottolineate nel capitolo 3 della presente relazione)

Dalle attività di campionamento e dalle successive analisi eseguite da ARPA Puglia (cfr. All. 2) non sono emerse criticità.

## **4 Allegati**

All.1 Verbale di Ispezione ordinaria

All.2 Contributo ARPA Puglia all'elaborazione della relazione di visita in loco completo degli esiti delle attività di campionamento eseguite dall'ARPA



**ISPRA**

Servizio per i Rischi e la Sostenibilità  
Ambientale delle Tecnologie, delle Sostanze  
Chimiche, dei Cicli Produttivi e dei Servizi Idrici  
e per le Attività Ispettive  
Via Vitaliano Brancati n.48 – 00144 ROMA  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

**Riferimento: Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'installazione ENIPOWER S.p.A. di Brindisi. Autorizzazione Ministeriale D.M. n. 233 del 30/09/2014 G.U. n. 256 del 04/11/2017**

**Oggetto: Attività ispettiva ex art. 29-decies, comma 3, del Dlgs 152/06 e s.m.i. Relazione (ex art. 29-decies comma 5)**

In riferimento all'attività ispettiva svoltasi nel mese di luglio 2018 presso l'installazione ENIPOWER di Brindisi, con la presente si fornisce il contributo di ARPA Puglia ai fini dell'elaborazione della relazione di visita in loco ai sensi dell'art. 29dcies, comma 5, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Si trasmettono, inoltre, gli esiti delle attività di campionamento e delle misure fonometriche eseguite nell'ambito della visita ispettiva in oggetto.

Distinti saluti.

Il Direttore Scientifico f.f.  
*Dott. Nicola Ungaro*

Il Direttore Generale  
*Avv. Vito Bruno*



**Al Direttore Generale**  
Avv. Vito Bruno

**Riferimento: Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'installazione ENIPOWER S.p.A. di Brindisi. Autorizzazione Ministeriale D.M. n. 233 del 30/09/2014 G.U. n. 256 del 04/11/2017**

**Oggetto: Attività ispettiva ex art. 29-decies, comma 3, del Dlgs 152/06 e s.m.i. Relazione (ex art. 29-decies comma 5)**

In riferimento all'attività ispettiva svoltasi nel mese di luglio 2018 presso l'installazione ENIPOWER di Brindisi, con la presente si fornisce il contributo di ARPA Puglia ai fini dell'elaborazione della relazione di visita in loco ai sensi dell'art. 29dcies, comma 5, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

Nel paragrafo "Conclusioni" della relazione sono riportate le criticità e non conformità che la scrivente Agenzia ritiene di segnalare al Gestore ed all'Autorità Competente.

Si trasmettono, altresì, gli esiti delle attività di campionamento delle emissioni ed agli scarichi, rispettivamente, in Allegato 1 e 2 alla suddetta relazione.

Distinti saluti

Il dirigente ambientale  
ing. Emanuela Laterza  
*Emanuela Laterza*

il Direttore Scientifico f.f. e Sostituto del  
Responsabile TSGE  
dott. Nicola Ungaro  
*Nicola Ungaro*



### **ENIPOWER S.p.A. di Brindisi**

Autorizzazione Ministeriale D.M. n. 233 del 30/09/2014 G.U. n. 256 del 04/11/2017  
**ISPEZIONE ORDINARIA EX ART. 29 DECIES DEL D.LGS. N. 152/06 E S.M.I. – ANNO 2018**

### **Autori e contributi della redazione**

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARPA Puglia:

- |                        |  |
|------------------------|--|
| 1. Anna Maria D'Agnano | Direttore Servizi Territoriali e Direttore Dipartimento - Brindisi |
| 2. Giovanni Taveri     | Servizi Territoriali Dipartimento di Brindisi                      |
| 3. Marino Diaferia     | Servizi territoriali Dipartimento di Brindisi                      |
| 4. Emanuela Bruno      | Servizi territoriali Dipartimento di Brindisi                      |
| 1. Emanuela Laterza    | Direzione Scientifica, Servizio TSGE                               |
| 2. Roberto Giua        | Direzione Scientifica, Centro Regionale Aria                       |
| 3. Claudia Ceppi       | Direzione Scientifica, Centro Regionale Aria                       |

Il seguente personale di ARPA Puglia ha svolto la visita in loco in data 16, 17 e 18 luglio 2018:

- |                                 |   |
|---------------------------------|---|
| 4. dott. Roberto Giua           | Direzione Scientifica, Centro Regionale Aria    |
| 5. dott.ssa Anna Maria D'Agnano | Servizio Territoriale, Dipartimento di Brindisi |
| 6. ing. Emanuela Bruno          | Servizio Territoriale, Dipartimento di Brindisi |
| 7. ing. Claudia Ceppi,          | Direzione Scientifica, Centro Regionale Aria    |
| 8. ing. Marino Diaferia         | Servizio Territoriale, Dipartimento di Brindisi |
| 9. ing. Emanuela Laterza        | Direzione Scientifica, Servizio TSGE            |
| 10.dott. Giovanni Taveri        | Servizio Territoriale, Dipartimento di Brindisi |

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento per la tematica scarichi idrici nella giornata del 26 e 30 luglio 2018:

1. Maurizio Vicini – Servizi Territoriali Dipartimento di Brindisi
2. Stefano Signorile – Servizi territoriali Dipartimento di Brindisi

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento per la tematica emissioni in atmosfera nella giornata del 16 e 17 luglio 2018:

- |                        |                   |
|------------------------|-------------------|
| 1. Salvatore Ficocelli | ARPA Puglia – CRA |
| 2. Alessio Recchia     | ARPA Puglia – CRA |

Il seguente personale ha svolto le attività di laboratorio per la tematica scarichi idrici :

1. Vincenzo Musolino – Direttore Servizio Laboratorio Dipartimento di Brindisi
2. Maria Rosaria Aliquò – Servizio Laboratorio Dipartimento di Brindisi



### Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, DECRETO 6 marzo 2017, n. 58 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III -bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8 -bis", il Gestore ha inviato al MATTM e ad ISPRA, l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario 2018 con nota prot. n. 028/2018/HSEQ/DC del 22/01/2018.

Nella suddetta nota, il Gestore ha precisato che la tariffa è stata calcolata ai sensi dell'Allegato IV del DM 58/2017 e che l'importo versato, pari a 11.822,00 €, è stato determinato decurtando l'importo di 6995,00 € relativo al "credito accumulato nei confronti del MATTM al 31 dicembre 2017". Nella suddetta nota, il Gestore ha precisato che tale credito era stato determinato dal versamento di somme negli anni 2015 e 2016 come comunicato al MATTM ed ad ISPRA con nota prot. 37/2017 (Allegato 3 al verbale di svolgimento dell'ispezione).

Con nota prot.127/2018/HSEQ/DC del 28/06/2018, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente, ad ISPRA, alla Provincia di Brindisi, al Comune di Brindisi, alla ASL di Brindisi ed ad ARPA Puglia, il rapporto annuale di esercizio dell'impianto relativo all'anno 2017, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato che l'installazione "è stata esercitata nel rispetto dell'autorizzazione integrata ambientale emessa con decreto DEC-MIN-0000233 del 30/09/2014 pubblicato sulla G.U. n° 256 del 4 novembre 2014 e della sua modifica (relativamente all'assetto emissivo) D.M.164 del 5 agosto 2015."

### Riscontri in merito alla visita in loco

La visita in loco si è svolta dal 16/07/2018 al 18/07/2018.

Nei verbali di ispezione sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in loco, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti richiesti al Gestore e di quelli acquisiti in copia.

Nell'ambito dell'attività ispettiva sono state eseguite le seguenti attività di campionamento delle emissioni:

- campionamento delle emissioni convogliate dal camino CC1 del gruppo di generazione energia CC1 della Centrale CTE3, di cui al verbale n. 89/CRA/2018 (Allegato 12 al verbale di ispezione);
- campionamento delle emissioni convogliate dal camino CC2 del gruppo di generazione energia CC2 della Centrale CTE3 di cui al verbale n. 89/CRA/2018-A (Allegato 12 al verbale di ispezione).

Gli esiti dei suddetti campionamenti sono riportati in Allegato 1 alla presente Relazione.

Nell'ambito dell'attività ispettiva sono state eseguite le seguenti attività di campionamento degli scarichi:

- prelevamento campione di "Acque reflue" a carico di Versalis – scarico n. 2 Policentrica Est in data 26.07.2018, verbale n. 561 di ARPA Puglia;
- prelevamento campione di "Acque reflue" a carico di Versalis scarico n. 3 Policentrica Sud in data 26.07.2018, verbale n. 562 di ARPA Puglia;
- prelevamento campione di "Acqua reflue di raffreddamento" a carico di Enipower, dal pozzetto CTE 3/2 in data 26.07.2018, verbale n. 560 di ARPA Puglia;
- prelevamento campione di "Acqua reflue di raffreddamento" a carico di Enipower, dal pozzetto CTE 3/3 in data 30.07.2018, verbale n. 563 di ARPA Puglia;
- prelevamento campione di "Acqua reflue di raffreddamento" a carico di Enipower, dal pozzetto CTE 3/1 in data 30.07.2018, verbale n. 564 di ARPA Puglia;



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

- prelevamento campione di "Acqua reflue di raffreddamento" a carico di Enipower, dal pozzetto CTE 1/1 in data 30.07.2018, verbale n. 565 di ARPA Puglia;

I verbali di campionamenti ed i relativi rapporti di prova sono riportati in Allegato 2 alla presente relazione.

Si riportano, nei seguenti paragrafi, alcune considerazioni derivanti dall'analisi e dalla valutazione della documentazione acquisita nel corso delle visite in loco.

## 1 Sistema di Gestione Ambientale

Il Gestore ha consegnato il certificato n. EMA-3853/S della società RINA Services SpA rilasciato alla Società ENIPOWER con scadenza il 14/05/2021 e l'allegato 2 relativo al sito della Centrale di Brindisi.

Come già rilevato nel Controllo Ordinario AIA del 2016, il Gestore ha trasmesso al Comune di Brindisi la propria proposta di divulgazione delle prestazioni ambientali dell'impianto con nota prot. 50/2015 del 28/04/2015 e con PEC AIA del 30/04/2015 prot.53/2015.

Con nota prot. 33362 del 6 aprile 2018 il Comune di Brindisi ha sancito la possibilità di comunicare i dati ambientali dello stabilimento con la pubblicazione della dichiarazione ambientale sul sito web del Comune. Il Gestore ha inviato l'ultima dichiarazione annuale nel mese di gennaio 2018 (Allegato 11 alla V.I.).

## 2 Approvvigionamento e gestione dei combustibili e di altre materie prime

Il Gestore ha comunicato di aver trasmesso la scheda B.1.3 "Consumo di materie prime" datata maggio 2018 in cui ha comunicato la situazione aggiornata in merito ai consumi delle materie prime combustibili ed ausiliarie previsti a partire dall'entrata in esercizio del nuovo impianto di demineralizzazione acqua mare (ID 180/1101).

Dall'analisi dei dati forniti dal gestore per il periodo gennaio – giugno 2018 e relativi alle specifiche del fuel gas, si evince quanto segue:

- non è indicata la percentuale di  $C_1$ ;
- il valore di  $C_2$  è superiore a quello indicato nella tabella al punto 3) del paragrafo 8.3 del PIC per i mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile e giugno 2018;
- il valore del PCI è indicato in kcal/Kg e non in kcal/Nm<sup>3</sup> come indicato nella tabella al punto 3) del paragrafo 8.3 del PIC.

Durante la V.I., su richiesta del G.I. il Gestore ha comunicato di aver trasmesso, in data 16 maggio 2018, nota informativa con l'aggiornamento della tabella B.1.2 riportante l'aggiornamento delle materie prime utilizzate dall'impianto (Allegato 6 al verbale di ispezione).

Il G.I. ha effettuato sopralluogo presso i seguenti depositi delle materie prime:

- Deposito ipoclorito e antincrostante Nalco: costituito da n°2 serbatoi di capacità rispettivamente da 20 mc e 15 mc. , separati tra loro da setto separatore ed aventi bacino di contenimento (impermeabile e a tenuta) ed ubicati all'interno di un locale coperto.
- Deposito CH2. Il deposito è munito di bacino di contenimento unico, di tettoia e recinzione metallica. Al momento del sopralluogo risultano stoccate cisternette di 1mc e contenitori di circa 25-30 l. Il Gestore ha fornito le giacenze del deposito alla data del 17/07/2018 (Allegato 17 al verbale di ispezione) da cui si evince che il quantitativo di chemicals stoccati è pari a 3630 l, rispetto ai 5 mc autorizzati.
- Deposito CH3. Il deposito è munito di recinzione e tettoia metallica, bacino di contenimento e porta cisterne. Il Gestore ha fornito le giacenze del deposito alla data del 17/07/2018 (Allegato 17 al verbale di ispezione) da cui si evince che il quantitativo di chemicals stoccati è pari a 8980 l, rispetto ai 20 mc autorizzati.



- Magazzino stoccaggio materiali tecnici CH1. L'area completamente recintata, è costituita da un fabbricato con tetterie laterali e un ampio piazzale in gran parte non impermeabilizzato, come da planimetria acquisita (Allegato 1 al verbale di ispezione). All'interno del magazzino sono presenti materiali tecnici di vario tipo, mentre all'esterno, sotto tettoia e su suolo impermeabilizzato, sono presenti anche fusti di olio lubrificante (materia prima) stoccati su bacini di contenimento. All'esterno del piazzale sono stoccate varie tipologie di materiali, tra cui:
  - vari big bags su pedane contenenti Mangagran B2005,
  - materiale metallico ossidato a contatto diretto del suolo, tubi Bonna per condotta dell'acqua mare;
  - altro materiale di scorta e diversi container metallici.

Nel corso della V.I. il Gestore è stata visionata la scheda di sicurezza del Mangagran B2005 (Allegato 17 al verbale di ispezione) che non risulta, tuttavia, fornita dal Gestore insieme ai documenti in Allegato 17 al verbale di ispezione. Il G.I. ha rilevato che tale scheda di sicurezza non è aggiornata secondo il nuovo Regolamento CLP.

Inoltre, nella suddetta area, erano presenti parti di lamiera metallica stoccata direttamente sul suolo proveniente da lavorazione di taglio di un container che, secondo dichiarazione del Gestore, è destinato a recupero R13 in qualità di rifiuto.

Si propone di chiedere al Gestore di mettere a punto una procedura operativa per la gestione dei rifiuti prodotti dalle Ditte terze operanti nelle aree dello stabilimento, in cui si preveda, tra l'altro, la predisposizione di volta in volta del layout dell'area di cantiere con la specificazione del luogo di produzione del rifiuto, e dei presidi ambientali. In particolare, per il luogo di produzione del rifiuto devono essere rispettate almeno le stesse condizioni del deposito temporaneo di rifiuti ai sensi dell'art. 183 co. 1, lettera bb), nr. 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Inoltre, la procedura deve contenere la definizione del "*tempo tecnico*" necessario per l'esecuzione di eventuali operazioni di riduzione volumetrica del singolo elemento trattato, che nel caso specifico coincide con n.1 container. Al termine del "*tempo tecnico*" di cui in sopra, il materiale ottenuto deve essere caricato condotto presso il deposito temporaneo aziendale e quindi annotato come rifiuto prodotto sul registro di carico e scarico ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. L'accumulo oltre il "*tempo tecnico*" definito, configura nell'area di cantiere un deposito temporaneo da gestire quindi ai sensi dell'art. 183 co. 1, lettera bb) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. L'inizio delle eventuali operazioni di riduzione volumetrica sarà considerato coincidente con la data di inizio lavori o con quella di rinnovo o sospensioni lavori riportata nel singolo permesso di lavoro se non altrimenti specificata.

Il G.I. ha rilevato che l'area di lavorazione di cui sopra non è delimitata come previsto dal Permesso di lavori n. 032173. A tal proposito, il Gestore ha dichiarato che è presente una delimitazione parziale fatta con "nastro vedo" e che al momento del sopralluogo non era posizionata correttamente e di aver consegnato l'area alla ditta D'Andrea di cui fornisce Permesso di lavori n. 032173. Il Gestore ha dichiarato inoltre che la lavorazione si svolgeva all'interno dell'area di magazzino che è recintata con accesso esclusivo al personale addetto di magazzino che è lo stesso che ha rilasciato il suddetto permesso di lavoro.

Il Gestore, è tenuto a predisporre l'accesso ai cantieri delle Ditte terze affidatarie e la sua recinzione con modalità chiaramente visibili ed individuabili. La recinzione di cantiere non risponde esclusivamente alla necessità di regolamentare l'accesso al cantiere, impedendo l'ingresso ai non addetti ai lavori, ma essa stessa è una misura di prevenzione e protezione non solo dai rischi per la salute dei lavoratori, ma anche per l'ambiente legato alla possibile interferenza tra le attività ordinarie all'esterno del magazzino, dove possono essere movimentati anche materiali pericolosi, e quelle svolte in prossimità del cantiere.

Pertanto, si ravvisa una criticità nella gestione delle aree di cantiere e richiede al Gestore di prevedere l'identificazione e la delimitazione in maniera adeguata delle aree di lavorazione affidate alle Ditte terze, mettendo a punto una procedura operativa in cui si preveda, tra l'altro, la predisposizione di volta in volta del layout dell'area di cantiere con la specificazione della delimitazione e tipologia di confinamento, della modalità di regolazione degli accessi ed dell'identificazione di un addetto al controllo del rispetto delle condizioni impartite.



Il G.I. ha preso visione del Rapporto ambientale del 2017 per quanto riguarda le materie prime e ausiliarie e ha acquisito le tabelle relative al I semestre 2018 (Allegato 13 al verbale di ispezione).

Dall'analisi del Rapporto ambientale del 2017 si osserva che:

- risulta fornito il solo dato relativo al consumo totale del gas naturale, non è presente il consumo di gas naturale riferito al singolo ciclo combinato della centrale CTE/3, come da PMC § 3.1;
- risulta fornito il solo dato relativo al consumo totale del gas petrolchimico, non è presente il consumo di gas petrolchimico riferito al singolo ciclo combinato della centrale CTE/3, come da PMC § 3.1. Il consumo inoltre deve essere espresso in  $\text{kSm}^3$ , non in t;
- risulta fornito il solo dato relativo al consumo totale di vapore, non è presente il consumo di vapore riferito alle singole turbine della centrale CTE/Nord, come da PMC § 3.1.

Si evidenzia che il Gestore è tenuto ad un'esauritiva compilazione del Report ambientale

Le quantità consumate nell'anno 2017 e nei primi 6 mesi del 2018 risultano tutte inferiori a quelle riportate nella scheda B.1.2. "Consumo materie prime (alla capacità produttiva" (**Allegato 6** della V.I.).

Si è presa visione, inoltre, dal Report ambientale, delle misure e registrazioni effettuate sul contenuto di idrogeno per il 2017: il contenuto di idrogeno nella miscela gas naturale/gas petrolchimico, registrato mensilmente, non supera il 15%, come da prescrizione n. 3, §8.3 del PIC del D.M. 233/14.

Il G.I. ha preso visione delle registrazioni dei consumi idrici per il 2017 (report annuale) e ha acquisito la registrazione dei mesi da gennaio a giugno 2018 (Allegato 13 al verbale di ispezione).

Il G.I. ha infine acquisito le registrazioni dell'energia consumata, prodotta e ceduta a terzi relativa al primo semestre 2018 (Allegato 13 al verbale di ispezione) e ha preso visione dei dati energetici inseriti nel report ambientale 2017.

### **3 Emissioni in aria convogliate ed immissione in atmosfera di sostanze odorigene ed emissioni diffuse e fuggitive**

#### **- SISTEMA DI MISURAZIONE IN CONTINUO DELLE EMISSIONI**

In merito alle risultanze della precedente ispezione ambientale, il Gestore ha trasmesso le modifiche al Manuale SME rev.4 nei tempi previsti, questo è stato trasmesso in data 06/12/2017 ed acquisito con protocollo Arpa Puglia n74880.

In merito si propone di chiedere al Gestore di includere nella prossima revisione del Manuale, al paragrafo 7.6 Procedura di Trasmissione dati SME ad Arpa, la descrizione dei campi che compongono i dati SAD e MEDI trasmessi in ottemperanza alla procedura emanata da Arpa Puglia.

In merito alla reportistica presente sul portale dedicato ad Arpa Puglia per il controllo dei dati SME, si ritiene di suggerire di inserire, all'interno del report mensile, il numero di ore di transitorio dell'impianto.

Si fa presente inoltre che, nel corso della verifica ispettiva, un controllo a campione aveva evidenziato un'anomalia sulla compilazione del report transitori. Tale anomalia è stata corretta ed è stato fornito il report conseguente alle correzioni apportate. Al fine di monitorare il corretto computo delle emissioni massiche, misurate attraverso strumenti in continuo, utilizzato per l'alimentazione del report annuale per la verifica di conformità al limite massico, a cui concorrono sia gli stati di regolare funzionamento che di transitorio, si ritiene di chiedere al Gestore di valutare la fattibilità di inserire un report transitori su base mensile, che contenga le stesse informazioni disponibili all'interno dei report, prodotti dal sistema di controllo interno ed acquisiti su base giornaliera, quale allegato 22 al verbale di ispezione. In merito si ritiene di chiedere riscontro entro 30 gg dalla presente relazione.



#### - MONITORAGGIO LDAR

In merito all'analisi della documentazione acquisita nel corso della Visita Ispettiva (allegato 25 al verbale di ispezioni), si rappresenta quanto segue.

Dall'analisi dei report di monitoraggio effettuati con cadenza mensile dal Gestore, emerge da una parte che il numero delle sorgenti fuori soglia è contenuto, nelle campagne di febbraio, marzo ed aprile 2018, in un numero compreso tra 3 e 6 su un totale di 2264 sorgenti ispezionate. Emerge altresì che tre sorgenti "pegged" ovvero con valore misurato di perdita superiore a 99.999 ppm, rilevate nel corso della campagna di marzo, sono state risarcite e non più rilevate nel corso della campagna di aprile 2018.

A fronte di tali numeri emerge che le poche sorgenti (comprese tra 3 e 6 nelle campagne considerate) di perdita fuori soglia (>10.000 ppm) hanno delle perdite considerevoli comprese all'incirca tra i 12000 e i 70.000 ppm, ed inoltre esse sono interessate dai rilievi durante le campagne di monitoraggio mensili. In particolare, risulta singolare la situazione di due componenti flangiati che sono stati rilevati quali sorgenti di perdita, e quindi emettitori cronici, nel corso delle campagne di febbraio e aprile, ma non in quella intermedia di marzo, ovvero su di esse era stata effettuata, probabilmente, una manutenzione, il cui intervento non si è rilevato duraturo nel tempo.

Trattasi, per completezza dei componenti appartenenti alla sezione "Misura e Distribuzione GC" contrassegnati da TAG 00380 e 00500.

Tale riferimento a titolo esemplificativo, è necessario per richiedere al Gestore un'analisi nel tempo dei monitoraggi e dei relativi interventi manutentivi; quindi si richiede di illustrare, attraverso le analisi delle campagne di monitoraggio eseguite negli ultimi 2 anni, l'elenco delle sorgenti oggetto di perdita, evidenziando le eventuali attività manutentive svolte e le quantità di emissione rilevata, al fine di suggerire, per il perseguimento di una riduzione continua delle perdite, se esistono degli emettitori che anche a distanza di tempo, quindi non tali da essere classificati necessariamente quali cronici, devono essere oggetto di attenzione e manutenzione da parte del Gestore.

#### 4 Scarichi idrici

Preliminarmente su richiesta del G.I., il Gestore fa presente che:

- il pozzetto fiscale denominato DIFL/2 recapitante nello scarico finale S2, Policentrica Est, è stato convogliato nel pozzetto DIFL/1 recapitante nello scarico finale S3, Policentrica Sud in quanto risultava in genere asciutto e quindi non monitorabile, come da comunicazione prot. Enipower 87/2016 inviata il 23/06/2016 ai vari Enti, fra cui ARPA, con cui è stata inviato il rapporto annuale 2015 con allegata nota esplicativa (pag. 8 di 14);
- è stato introdotto con PIC ID 180-1101 un nuovo pozzetto fiscale, denominato CTE 1/4, dove recapiteranno le acque di scarico del nuovo impianto di produzione acqua demi e confluyente nello scarico finale S2.

Il G.I. ha verificato dal Report ambientale gli autocontrolli degli scarichi idrici relativi all'anno 2017 relativamente a:

- acqua mare di raffreddamento e acque meteoriche di dilavamento non inquinate, recapitanti negli scarichi finali S2 e S3;
- acque meteoriche inquinate e acque oleose recapitanti nello scarico parziale SF3.

Il G.I. ha rilevato sui pozzetti dello scarico parziale SF3 un'incongruenza tra il § 5.9 "Scarichi idrici ed emissioni in acqua" del PIC allegato alla D.D. n. 233/2014, relativamente ai limiti previsti per i parametri "COD, idrocarburi totali, solidi sospesi totali, solfuri, pH, caratteri organolettici" ed il § 5.1 del PMC dell'ID 180/1101. In particolare nel PIC allegato alla D.D. n. 233/2014 viene richiesto il rispetto della Procedura BR – SGSI 008/05 "Gestione della rete fognaria dell'insediamento Petrolchimico multi societario di Brindisi – Regolamento" e dei limiti della tab. 3, allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06, nel PMC della D.D. n. 233/2014 e s.m.i. viene richiesto il solo rispetto del Regolamento fognario "Gestione della rete fognaria dell'insediamento petrolchimico multi societario di Brindisi – Regolamento".



Si ritiene di chiedere all'A.C. chiarimento in merito a quanto sopra esposto.

Il G.I. ha rilevato inoltre che in occasione dell'ultimo invio trimestrale degli autocontrolli del Gestore ad ARPA, n. 138 del 12/07/2018, non risultano presenti gli autocontrolli sul pozzetto denominato CTE 1/2 afferente allo scarico finale S2. Il Gestore ha dichiarato che il pozzetto CTE 1/2 al momento del campionamento si presentava vuoto e senza flusso.

Nel corso della V.I., su richiesta del G.I. in merito all'ottemperanza alla prescrizione n. 25 del § 8.4 del PIC del D.M. 233/2014 che si riporta di seguito: *"il Gestore continui a collaborare, per la propria quota parte, al mantenimento del monitoraggio marino in corso di esecuzione dal 2008 e previsto per un periodo di 5 anni per il controllo dello stato di qualità ambientale e per almeno un altro quinquennio come stabilito nella prima autorizzazione allo scarico delle acque reflue rilasciata dalla Provincia nel 2003. Per il successivo quinquennio, il Piano di monitoraggio dovrà essere aggiornato sia nelle attività che nelle previsioni di spesa che, comunque, dovranno rimanere a carico del Gestore"*, il Gestore ha confermato che è in possesso della convenzione con la Provincia di Brindisi stipulata nel gennaio 2007 e il rinnovo per il quinquennio 2013-2018, deliberazione n.41 del 05/06/2013 della Provincia di Brindisi.

## 5 Rifiuti

Lo Stabilimento EniPower di Brindisi effettua esclusivamente operazioni di deposito temporaneo dei rifiuti ai sensi dell'art. 183 comma 1 lettera m) del D.Lgs. 152/2006 e smi.

Il giorno 17/07/2018, il GI ha effettuato un sopralluogo presso le seguenti aree di deposito temporaneo dei rifiuti: DT1 (stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi) e DT3 (stoccaggio oli esausti di lubrificazione).

Il deposito DT1 risultava costituito da n.13 box muniti di coperture mobili, pavimentazione impermeabile, canale di raccolta delle acque meteoriche ricadenti sul piazzale ed eventuali sversamenti accidentali, n.2 serbatoi di raccolta delle acque meteoriche/rifiuti liquidi eventualmente sversati. I serbatoi a servizio dell'area erano muniti di misuratori di livello radar. Al momento dell'ispezione, il misuratore del serbatoio conteneva le acque meteoriche (CER 161002) segnalava il riempimento al 26%.

All'interno dei box i rifiuti risultavano stoccati e delimitati da nastro per tipologie omogenee (stesso codice CER). Il GI ha richiesto lo stato di giacenza dei rifiuti alla data del 17/07/2018, ed il Gestore ha fornito la Giacenza per scheda tecnica, e per il DT1 la scheda "allegato 2 - censimento", nella quale è riportato lo schema del deposito con l'indicazione giornaliera per ciascun box, dei CER presenti, dello stato del campionamento e della fase analitica (Allegato 23 del verbale di ispezione).

Il gestore ha inoltre dichiarato che, durante la mattinata del 17/07/2018, parte dei rifiuti risultanti in giacenza nella scheda "allegato 2 - censimento", erano in fase di scarico, come da programma della settimana N°29/2018 (Allegato 23 del verbale di ispezione). In particolare, al momento del sopralluogo non erano già presenti nel deposito i seguenti rifiuti riportati nella scheda sopramenzionata: CER 170204\*, 160305\*, 150110\*, 160303\*, 150202\*, 170204\*.

Il GI ha visionato il box n.2 contenente i seguenti rifiuti pericolosi CER 160601\*, 160211\*, 160213\*, 170410\*, appurando che i rifiuti liquidi stoccati in cisternette erano posti su bacini di contenimento mobili in metallo o plastica.

Il GI ha visionato il deposito DT3 in cui sono stoccati i rifiuti CER 130205\* (scarti di olio minerale per motori) in un serbatoio metallico seminterrato dal volume pari a 9.000 litri. Inoltre, sulla grata di chiusura del bacino di contenimento, erano presenti n. 4 cisternette contenenti rifiuto CER 130205\*.

In relazione al deposito di oli minerali usati e a quanto previsto dalla prescrizione 30) del paragrafo 8.5 del PIC, il Gestore è tenuto al rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 95/1992 e succ. mod., e al D.M. 392/1996. Ai sensi del DM 392 del 16/05/1996 - allegato C p.to 3) *"i serbatoi adibiti allo stoccaggio di olio usato o emulsioni oleose devono essere fissi: è esclusa la possibilità di stoccaggio di olio usato o emulsioni oleose in recipienti mobili di qualsiasi tipo e capacità"*.

Pertanto, si segnala una **non conformità** per violazione di prescrizione e della normativa ambientale di settore.



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

La vasca di contenimento risultava munita di copertura metallica (grigliato) e cartellonistica con l'identificativo del rifiuto stoccato. L'area del deposito non era munita di recinzione. A tal proposito il Gestore ha dichiarato che intende, quale delimitazione dell'area, l'insieme dell'estradosso del bacino di contenimento e della ringhiera metallica posta su di essa. Inoltre, il grigliato di accesso alla botola del serbatoio risultava chiuso da lucchetto, impedendo l'eventuale l'accesso diretto. Inoltre, il deposito DT3 si trova all'interno di uno stabilimento dotato di muro perimetrale e di servizio di security H24.

Il Gestore ha dichiarato ancora che, a valle della visita ispettiva ordinaria AIA del 11-13 luglio 2016, aveva fornito una nota tecnica integrativa sulle caratteristiche del serbatoio oli e della vasca di contenimento in allegato alla nota prot. 94/2016 (Allegato 23 del verbale di ispezione).

Nel bacino di contenimento era presente del liquido, che il Gestore ha dichiarato di svuotare e pulire con frequenza variabile e che il prossimo intervento manutentivo sarebbe stato previsto in seguito allo smaltimento di tutti i rifiuti presenti. Il Gestore ha consegnato l'evidenza delle ultime operazioni di pulizia, manutenzione e prova idraulica del bacino di contenimento DT3 e dei controlli spessimetrici del serbatoio (Allegato 18 del verbale di ispezione).

Il GI **chiede** di dare evidenza dell'effettuazione delle prossime operazioni di manutenzione e pulizia del bacino di contenimento del deposito DT3.

#### - MONITORAGGIO DEI RIFIUTI GESTIONE RIFIUTI E DEI DEPOSITI TEMPORANEI

Per la gestione dei rifiuti dello stabilimento, il Gestore ha dichiarato di utilizzare il software ECOS. Tale sistema gestisce anche tutte le autorizzazione dei destinatari e dei trasportatori attraverso Ecocerved, il quale quotidianamente allerta il Gestore tramite e-mail sulle scadenze e gli aggiornamenti delle autorizzazione. Il Gestore possiede anche un file excel in cui vengono registrati tutti i formulari di trasporto (FIR) dei rifiuti in uscita, ed inoltre, tramite l'intermediario Syndial Spa, ha dichiarato di avere contezza di tutte le autorizzazioni dei trasportatori e degli impianti di destinazione finale.

Il GI ha richiesto il riepilogo dei rifiuti distinti per codice CER prodotti dallo stabilimento relativo al periodo dal 1/1/2018 fino al 18/07/2018, che il Gestore ha fornito mediante il "Bilancio dei rifiuti" ottenuto dal software ECOS (Allegato 23 del verbale di ispezione). I rifiuti prodotti A partire dal 1/01/2018 lo stabilimento ha prodotto un totale di 1.921.3710 kg di rifiuti. Alla data del 18/07/2018 sono risultati in giacenza 15.920 kg di rifiuti.

In merito alla verifica documentale degli adempimenti previsti per la gestione dei rifiuti, il GI ha scelto a campione tra i rifiuti non pericolosi prodotti, il CER 17 06 04 (materiali isolanti vari) registrato nel registro di carico e scarico all'operazione di scarico n. 4054 del 17/04/2018 per un quantitativo di 620 kg con FIR PRX858377 e corrispondente ai carichi n. 4042 del 11/4/2018 per 500 kg e n. 4047 del 16/04/2018 per 120 kg (Allegato 23 del verbale di ispezione). Dall'analisi del formulario di trasporto (FIR PRX858377) del rifiuto, il GI ha rilevato l'assenza di indicazione del riferimento autorizzativo del destinatario Econet srl. Il GI ha verificato che Gestore è in possesso della 4° copia del FIR in questione, timbrato e controfirmato dal destinatario Econet srl. Il Gestore ha dichiarato che l'autorizzazione di Econet srl (Dec AIA n. 5458 del 12/05/2008) è presente nel sistema Ecos ed è in corso di validità e che la mancanza di indicazione è imputabile ad un malfunzionamento temporaneo del sistema stesso e che notificherà l'accaduto all'Amministrazione di Ecos.

Il GI rileva pertanto una **non conformità** per violazione della normativa ambientale (art. 258 del D.Lgs.152 del 2006 e ss.mm.ii.).

Il GI ha richiesto ed acquisito il provvedimento Dec AIA n. 5458 del 12/05/2008 (Allegato 23 del verbale di ispezione) della ditta Econet srl. Inoltre, il Gestore ha fornito copia della richiesta di rinnovo avanzata dalla ditta Econet srl alla Regione Calabria (prot. n.0340451 del 31/10/2013), la nota di risposta alla richiesta informazioni sul rinnovo AIA della REGIONE Calabria (prot. n. 0156256 del 09/05/2014), email del 1/07/2015 della ditta Econet srl a Syndial spa con la comunicazione della proroga di sei anni della AIA e la polizza fidejussoria con validità 12/05/2014 – 12/05/2020. Dalle ulteriori analisi effettuate in ufficio, si è appurato che l'impresa Econet srl è autorizzata al trattamento in D15 del CER 17 06 04, come riportato nella allegato 1 alla Dec AIA n. 5458 del 12/05/2008.



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

Si ritiene di chiedere al Gestore copia del rinnovo dell' autorizzazione AIA della Ditta Econet srl.

Il GI ha preso visione del Rapporto di prova del rifiuto 170604 n. EV-17-008621-052878 del 1/08/2017 di Labanalysis srl e relativo verbale di campionamento n. 0028040 del 17/07/2017. Il GI ha richiesto il certificato di avvenuto smaltimento del rifiuto in questione fornito dalla Ditta Econet srl. A tal proposito, il Gestore ha dichiarato che lo stesso sarà trasmesso appena disponibile.

Si ritiene di chiedere al Gestore di trasmettere il certificato di avvenuto smaltimento non appena disponibile.

Il GI ha verificato la validità dell'iscrizione n. CZ/000117 del 27/11/2015 all'Albo Gestori Ambientali del Trasportatore Salvaguardia Ambientale Spa.

Il GI ha scelto, a campione tra i rifiuti pericolosi prodotti a partire dal 1/01/2018, il CER 130205\* (scarti di oli minerale per motori ingranaggi e lubrificazioni non clorurati –olio esausto) registrato nel registro di carico e scarico all'operazione di scarico n. 3089 del 06/06/2017 per un quantitativo di 14.360 kg con FIR PZP451448 corrispondente al carico n.3006 del 08/05/2017 per 14.360 kg destinato a Ecoimpresa srl in R13 (AIA n. 75 del 04/08/2015) e trasportato da Ecoimpresa srl (n. iscrizione Albo BA00152\_scad2017 del 20/06/2012) (Allegato 23 del verbale di ispezione). Il GI ha verificato che è in possesso del Gestore la 4° copia del FIR in questione e la scheda SISTRI n. 001615908561 del 06/06/2017. Il GI richiede e visiona il rapporto di prova n. EV-16\_005764-024522 del 20/06/2016 di Labanalysis srl e relativo verbale di campionamento n. 2016\_06\_08\_SF del 8/06/2016 (Allegato 23 del verbale di ispezione).

Il GI ha richiesto e visionato l'avvenuto pagamento annuale dell'iscrizione al SISTRI per il 2017 e 2018.

In relazione alla prescrizione 31 del PMC paragrafo 8.5 del PIC del 2014 (DEC 233/2014), il GI ha verificato, su un intervallo di tempo preso a campione del luglio 2018, che il Gestore esegue con cadenza quindicinale il monitoraggio dello stato di giacenza dei depositi (cfr. censimento al 16/07/2018 acquisito Allegato 23 del verbale di ispezione). In riferimento al monitoraggio del mantenimento delle caratteristiche tecniche dei depositi, il Gestore ha dichiarato di registrare solo le eventuali anomalie riscontrabili dai Piani manutentivi (PM) o dai permessi di lavoro.

Il GI ha chiesto al gestore la tipologia di rifiuti prodotti dall'impianto di demineralizzazione, dal dissalatore e dall'impianto a letti misti. A tal proposito, il Gestore ha dichiarato che il rifiuto in uscita dall'impianto di osmosi è costituito soltanto dai filtri a cartuccia, mentre il rifiuto in uscita dall'impianto a letti misti è costituito da resine ioniche esauste. Mentre il concentrato salino del dissalatore viene reimpresso in mare tramite lo scarico finale a mare.

In riferimento all'entrata in vigore del regolamento UE 997/2017 riguardante la caratteristica di pericolo HP14 (ecotossico), il Gestore ha dichiarato, su richiesta del GI, di essere conforme al regolamento in questione avendo aggiornato i rapporti di prova con un *addendum*. Il GI visiona in particolare il rapporto di prova n. EV-17-008621-052886 del 1/08/2017 di Lab Analysis srl relativo al CER 170204\*aggiornato con addendum del 12/07/2018 al regolamento UE 997/2017.

## 6 Radiazioni Non Ionizzanti

In merito alla prescrizione indicata al Paragrafo 8 del PMeC, si segnala che non risulta pervenuta ad ARPA Puglia alcuna comunicazione in merito all'effettuazione delle misura dell'intensità del campo elettrico e dell'induzione magnetica in accordo con la norma tecnica CEI 211-6 previste per verificare l'effettivo rispetto dei limiti indicati dal DPCM 08.07.2003.

Si propone di sollecitare il Gestore all'effettuazione delle suddette misure concordando con l'Autorità di Controllo i punti di misura.

## 7 Manutenzione, disfunzioni, guasti ed eventi incidentali

Il gestore ha consegnato il manuale di manutenzione (procedura BRIN.SETE.pro-01-ep\_r03 del 30/11/2016) in cui sono definiti sia i criteri e le modalità di programmazione, esecuzione e registrazione delle attività di manutenzioni che le modalità di identificazione delle apparecchiature ritenute critiche da



un punto di vista degli effetti ambientali. In allegato B al manuale sono individuate le Famiglie Tipologiche delle apparecchiature considerate critiche.

## Conclusioni

Sulla base di quanto rilevato nella visita in loco e degli approfondimenti svolti successivamente, si propongono le seguenti **condizioni per il Gestore**:

### ▪ **Approvvigionamento e gestione dei combustibili e di altre materie prime**

- il Gestore provveda all'acquisizione della scheda di sicurezza del Mangagran B2005 secondo quanto previsto dal Regolamento CLP.
- il Gestore adotti una procedura operativa per la gestione dei rifiuti prodotti dalle Ditte terze operanti nelle aree dello stabilimento, in cui si preveda, tra l'altro, la predisposizione di volta in volta del layout dell'area di cantiere con la specificazione del luogo di produzione del rifiuto, e dei presidi ambientali; in particolare, la suddetta procedura dovrà contenere gli elementi indicati al paragrafo 2 della presente relazione;
- il Gestore adotti idonee misure tecniche per la gestione delle aree di cantiere prevedendo l'identificazione e la delimitazione in maniera adeguata delle aree di lavorazione affidate alle Ditte terze, mettendo a punto una procedura operativa in cui si preveda, tra l'altro, la predisposizione di volta in volta del layout dell'area di cantiere con la specificazione della delimitazione e tipologia di confinamento, della modalità di regolazione degli accessi ed dell'identificazione di un addetto al controllo del rispetto delle condizioni impartite.
- il gestore fornisca una relazione di riepilogo delle specifiche del fuel gas utilizzato nel periodo gennaio – giugno 2018 e relativi alle specifiche del fuel gas, indicando la percentuale di C1, il valore del PCI è in kcal/Nm3 ed il valore di C2 fornendo chiarimenti in merito ai valori superiori a quelli indicato nella tabella al punto 3) del paragrafo 8.3 del PIC per i mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile e giugno 2018;

11

### ▪ **Emissioni in aria convogliate ed immissione in atmosfera di sostanze odorigene ed emissioni diffuse e fuggitive**

- il Gestore includa nella prossima revisione del Manuale, al paragrafo 7.6 Procedura di Trasmissione dati SME ad Arpa, la descrizione dei campi che compongono i dati SAD e MEDI trasmessi in ottemperanza alla procedura emanata da Arpa Puglia;
- il Gestore inserisca il numero di ore di transitorio dell'impianto nella reportistica presente sul portale dedicato ad Arpa Puglia per il controllo dei dati SME;
- il Gestore effettui una valutazione della fattibilità di inserire un report transitori su base mensile, che contenga le stesse informazioni disponibili all'interno dei report, prodotti dal sistema di controllo interno ed acquisiti su base giornaliera, quale allegato 22 al verbale di visita ispettiva; il Gestore fornisca riscontro ad ARPA Puglia entro 30 gironi dal ricevimento della relazione conclusiva di ispezione;
- il Gestore effettui un'analisi nel tempo dei monitoraggi e dei relativi interventi manutentivi; a tal fine si chiede al Gestore di illustrare attraverso le analisi delle campagne di monitoraggio eseguite negli ultimi 2 anni, l'elenco delle sorgenti oggetto di perdita, evidenziando le eventuali attività manutentive svolte e le quantità di emissione rilevata.

### ▪ **Rifiuti:**

- il Gestore fornisca evidenza dell'avvenuta effettuazione delle operazioni di manutenzione e pulizia del bacino di contenimento del deposito DT3 previste nei mesi successivi a luglio 2018;
- il Gestore fornisca copia del rinnovo dell' autorizzazione AIA della Ditta Econet srl;
- il Gestore trasmetta copia del certificato di avvenuto smaltimento del rifiuto CER 170604.



▪ **Radiazioni Non Ionizzanti**

- il Gestore informi gli Enti di Controllo in merito allo stato di effettuazione della misura dell'intensità del campo elettrico e dell'induzione magnetica in accordo con la norma tecnica CEI 211-6, secondo la frequenza prevista dal Paragrafo 8 del PMeC..

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene di segnalare le seguenti **non conformità dell'autorizzazione**:

▪ **Rifiuti:**

- il deposito DT3 in cui sono stoccati i rifiuti CER 130205\* (scarti di olio minerale per motori) non è conforme ai requisiti previsti dalla prescrizione 30)l del paragrafo 8.5 del PIC ed alle correlate disposizioni previste dai D.Lgs. n. 95/1992 e succ. mod. e D.M. 392/1996;
- nel formulario di trasporto (FIR PRX858377) del rifiuto CER 17 06 04 (materiali isolanti vari) è stata riscontrata l'assenza di indicazione del riferimento autorizzativo del destinatario Econet srl1.

▪ **Obbligo di comunicazione annuale:**

Il Rapporto Annuale previsto dal paragrafo 12.7 del PMeC deve contenere tutte le informazioni previste dal PMeC ed, in particolare, deve indicare:

- il dato relativo alle ore di funzionamento per la centrale CTE/Nord, come da PMC, § 12.7;
- il dato relativo alla quantità di vapore esportata ai fini di un diretto confronto con la capacità produttiva dell'impianto.
- il consumo di gas naturale riferito al singolo ciclo combinato della centrale CTE/3, come da PMC § 3.1;
- il consumo di gas petrolchimico riferito al singolo ciclo combinato della centrale CTE/3, come da PMC § 3.1. Il consumo inoltre deve essere espresso in kSm<sup>3</sup>, non in t;
- il consumo di vapore riferito alle singole turbine della centrale CTE/Nord, come da PMC § 3.1.

Sulla base di quanto rilevato nella visita in loco e degli approfondimenti svolti successivamente, si propone altresì di chiedere i seguenti **chiarimenti all'Autorità Competente**:

▪ **Emissioni in Acqua:**

- G.I. ha riscontrato un'incongruenza sui valore limite previsti per i parametri "COD, idrocarburi totali, solidi sospesi totali, solfuri, pH, caratteri organolettici" ai pozzetti dello scarico parziale SF3 tra quanto riportato al paragrafo 5.9 "Scarichi idrici ed emissioni in acqua" del PIC allegato alla D.D. n. 233/2014 e quanto indicato al paragrafo 5.1 del PMC dell'ID 180/1101. In merito, si ritiene di dover ritenere cogenti quelli indicati nel PIC, tuttavia, si ritiene necessario un chiarimento da parte dell'A.C.

**Elenco degli Allegati**

Allegato 1 – Esiti dei campionamenti eseguiti ai camini CC1 e CC2

Allegato 2 - Esiti dei campionamenti eseguiti agli scarichi idrici

<sup>1</sup> violazione ambientale ex. art. 29decies, comma 3, D.Lsg. n. 152/06 e s.m.i. con sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 29quattordices, comma 2 lettera D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e art. 258, comma 5, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.,

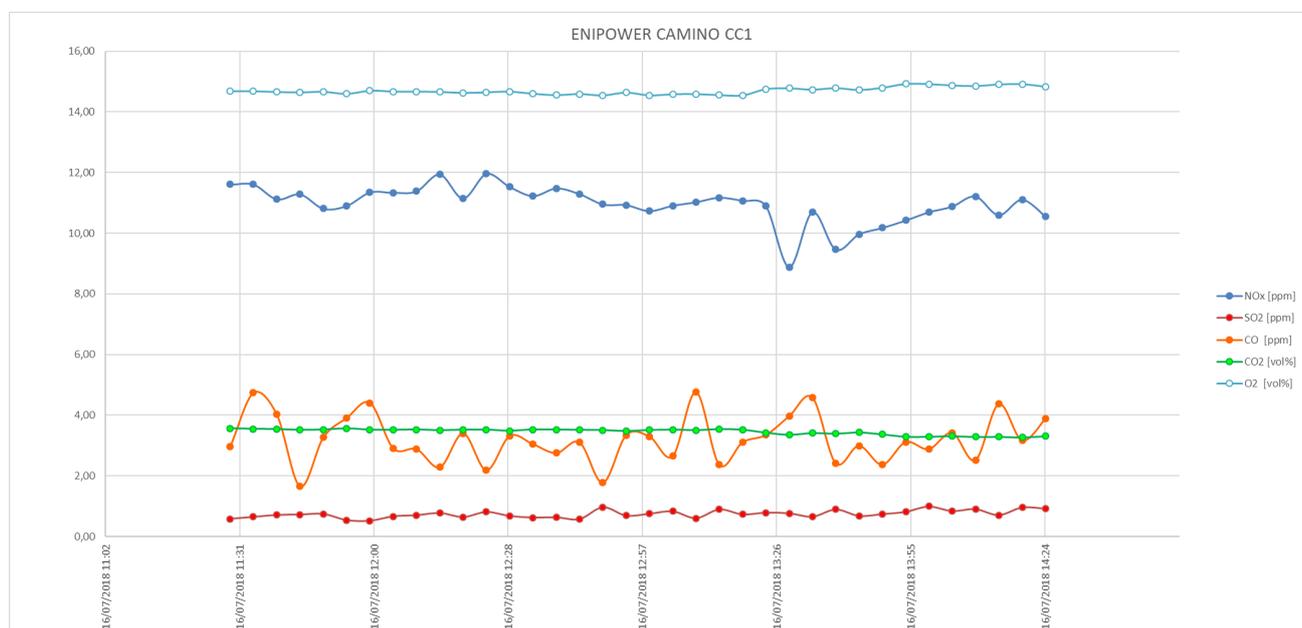




Dall'elaborazione dati risulta che i valori per i gas monitorati al camino CC2 sono al di sotto dei valori limite autorizzati (su base giornaliera/oraria).

Il confronto con le registrazioni del sistema di monitoraggio delle emissioni (SME) aziendale mostra una buona correlazione dei dati.

Di seguito si riporta il grafico dell'andamento del monitoraggio dei parametri gassosi effettuato con analizzatore Horiba PG350.



Taranto,  
20/07/2018

I tecnici dell'Ufficio Camini  
S. Ficocelli e A. Recchia



Nota interna

Al S.T.S.G.E.  
Ing. Emanuela Laterza

**Oggetto: monitoraggio fumi al camino CC2 presso ENIPOWER Brindisi effettuato in data 17/07/2018. Trasmissione dati.**

Con la presente si trasmettono i risultati relativi al monitoraggio in oggetto effettuato nel corso del controllo ordinario AIA del 16-18 luglio 2018 (rif. Verbale 89/cra/18-A prot.47154 del 18/07/2018).

DATI ARPA PUGLIA - CAMINO CC2 - 17/07/18 10:20 - 13:20					
	NO <sub>x</sub> (come NO <sub>2</sub> )	SO <sub>x</sub> (come SO <sub>2</sub> )	CO	CO <sub>2</sub>	O <sub>2</sub>
	mg/Nm <sup>3</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>	%	%
media periodo	20,63	1,73	3,90	3,27	14,46
valore minimo (media 5 minuti)	18,72	0,99	0,72	3,24	14,41
valore massimo (media 5 minuti)	21,81	2,83	6,59	3,30	14,55
valore limite giornaliero	40	/	/	/	/
valore limite orario	50	/	30	/	/
misure riferite al 15% di O <sub>2</sub>					

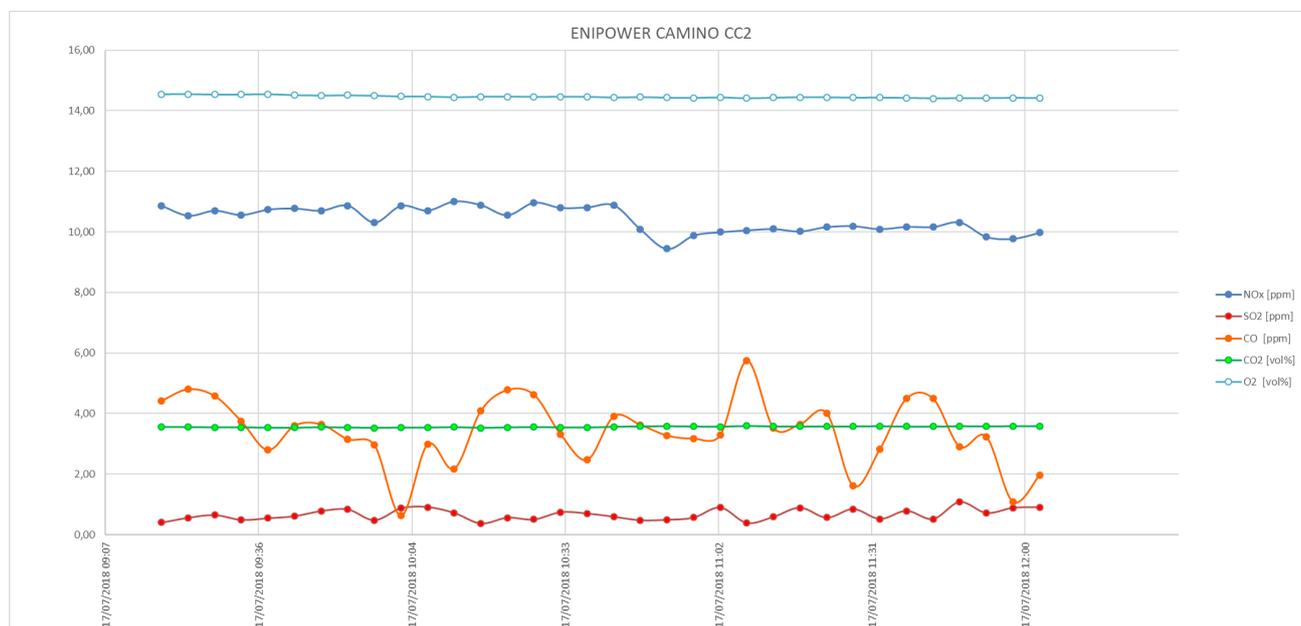
DATI SME ENIPOWER - CAMINO CC2 - 17/07/18 10:00 - 14:00					
	NO <sub>x</sub> (come NO <sub>2</sub> )	SO <sub>x</sub> (come SO <sub>2</sub> )	CO	CO <sub>2</sub>	O <sub>2</sub>
	mg/Nm <sup>3</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>	mg/Nm <sup>3</sup>	%	%
media periodo	19,37	/	0,17	/	14,69
valore minimo (media oraria)	17,84	/	0,12	/	14,66
valore massimo (media oraria)	20,82	/	0,21	/	14,70
valore limite giornaliero	40	/	/	/	/
valore limite orario	50	/	30	/	/
misure riferite al 15% di O <sub>2</sub>					



Dall'elaborazione dati risulta che i valori per i gas monitorati al camino CC2 sono al di sotto dei valori limite autorizzati (su base giornaliera/oraria).

Il confronto con le registrazioni del sistema di monitoraggio delle emissioni (SME) aziendale mostra una buona correlazione dei dati.

Di seguito si riporta il grafico dell'andamento del monitoraggio dei parametri gassosi effettuato con analizzatore Horiba PG350.



Taranto, 20/07/2018

I tecnici dell'Ufficio Camini  
S. Ficocelli e A. Recchia



LAB N° 1119

**Rapporto di Prova n. 15612-2018 REV. 0**

**Categoria Merceologica:** ACQUE DI SCARICO INDUSTRIALI O ASS. DOMESTICHE  
**Materiale da saggio:** ACQUA DI SCARICO (TAB.3) IN ACQUE SUPERFICIALI  
**Procedura di campionamento:** Campione consegnato dal cliente  
**Cliente:** SERVIZI TERRITORIALI ARPA PUGLIA DAP BRINDISI - VIA G.M. GALANTI, 16 - Brindisi  
**Presentato:** da ARPA PUGLIA - DAP BRINDISI con verbale 560  
**Consegna in data:** 26/07/2018  
**Temperatura d'arrivo rilevata:** 9 °C  
**Data Prelievo:** 26/07/2018  
**Prelevato c/o:** Brindisi - Enipower S.p.a. - "Pozzetto CTE 3/2"  
**Sigillo:** Integro  
**Conservazione:** Frigorifero

**ANALISI CHIMICHE**

Prova	Metodo	Risultato	Incertezza	UM	Limiti	Data inizio Data fine
Cloruri *	metodo colorimetrico - Kit Dr. Lange	21300		mg/L	(1)	27/07/2018 27/07/2018
Temperatura *	MP-BR-C-AQ 21 rev 1 2016	32,4		°C		27/07/2018 27/07/2018
pH	UNI EN ISO 10523:2012	8,1	± 0,5	Unità di pH	[5,5 - 9,5] (1)	27/07/2018 27/07/2018
<i>Annotazioni: temperatura misurata 15.6 °C</i>						
Colore *	APAT CNR IRSA 2020 C Man 29 2003	non percettibile		Nessuna		27/07/2018 27/07/2018
Odore *	APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003	non molesto		Nessuna		27/07/2018 27/07/2018
Materiali grossolani *	DLgs 319/1976 10/05/1976 GU 141 29/05/1976 Tab A p.to 5 + UNI EN 872:2005	assenti		Nessuna		27/07/2018 27/07/2018
Solidi Sospesi	UNI EN 872:2005	<10		mg/L	≤ 80 (1)	27/07/2018 27/07/2018
<i>Test report: Per la prova solidi sospesi sono usati filtri Whatman in microfibra di vetro</i>						
BOD5 *	APHA Standard Methods 5210/D (Metodo respirometrico)	<5		mg/l O2	≤ 40 (1)	27/07/2018 01/08/2018
Cloro attivo libero *	MP-BR-C-AQ 07 rev 1 2016	<0,1		mg/L	≤ 0,2 (1)	27/07/2018 27/07/2018
Fosforo totale	MP-C-AQ-05 rev 5 2017	<0,5		mg/L	≤ 10 (1)	27/07/2018 27/07/2018
Azoto Ammoniacale	UNI 11669:2017	<1		mg/L N-NH4	≤ 15 (1)	27/07/2018 27/07/2018
Azoto Nitroso *	UNI EN 26777:1994	<0,04		mg/L N-NO2	≤ 0,6 (1)	27/07/2018 27/07/2018



ARPA PUGLIA  
RETE LABORATORI

Arpa Puglia Dipartimento di Brindisi

Via G.M. Galanti, 16, 72100 Brindisi  
Tel. 0831 099501 Fax. 0831 099599  
E-mail: dap.br@arpa.puglia.it

PEC dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

MD 182 - Rev. 5  
del 18.10.2016

Pagina 2 di 4



LAB N° 1119

Rapporto di Prova n. 15612-2018 REV. 0

ANALISI CHIMICHE

Prova	Metodo	Risultato	Incertezza	UM	Limiti	Data inizio Data fine
Alluminio	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,2		mg/L	≤ 1 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Bario *	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<5		mg/L	≤ 20 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Arsenico	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	0,002	± 0,001	mg/L	≤ 0,5 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Boro *	MP-BR-C-AQ 11 rev 01 2016	4,60	± 1,17	mg/L	≤ 2 (1)	27/07/2018 27/07/2018
Cadmio	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,01		mg/L	≤ 0,02 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Cromo	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,4		mg/L	≤ 2 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Cromo VI *	ISO 23913:2006	<0,005		mg/L	≤ 0,2 (1)	27/07/2018 27/07/2018
Ferro *	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,2		mg/L	≤ 2 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Manganese	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,04		mg/L	≤ 2 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Mercurio *	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,001		mg/L	≤ 0,005 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Nichel	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,02		mg/L	≤ 2 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Piombo	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,04		mg/L	≤ 0,2 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Rame	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,04		mg/L	≤ 0,1 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Selenio *	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,001		mg/L	≤ 0,03 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Stagno *	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,2		mg/L	≤ 10 (1)	08/08/2018 08/08/2018



**ARPA PUGLIA**  
**RETE LABORATORI**

**Arpa Puglia Dipartimento di Brindisi**

Via G.M. Galanti, 16, 72100 Brindisi  
Tel. 0831 099501 Fax. 0831 099599  
E-mail: dap.br@arpa.puglia.it

PEC dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**MD 182 - Rev. 5**  
**del 18.10.2016**

**Pagina 3 di 4**



LAB N° 1119

**Rapporto di Prova n. 15612-2018 REV. 0**

**ANALISI CHIMICHE**

Prova	Metodo	Risultato	Incertezza	UM	Limiti	Data inizio Data fine
Zinco	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,03		mg/L	≤ 0,5 (1)	08/08/2018 08/08/2018

- Eventuali consigli, raccomandazioni, opinioni ed interpretazioni contenute nel presente rapporto di prova, non sono oggetto di accreditamento da parte di ACCREDIA.

Il parametro boro supera il valore limite tabellare.

**Note:**

In relazione al parametro cloruri va tenuto presente che il recapito finale è il mare (vedasi nota alla Tab.3 del D.Lgs 152/06).

Per la determinazione dei metalli, i campioni di acque di scarico vengono filtrati e acidificati in campo.

La temperatura è stata misurata al momento del prelievo.

Il Dirigente Responsabile  
Dott. Vincenzo Musolino



**ARPA PUGLIA**  
**RETE LABORATORI**

**Arpa Puglia Dipartimento di Brindisi**

Via G.M. Galanti, 16, 72100 Brindisi  
Tel. 0831 099501 Fax. 0831 099599  
E-mail: dap.br@arpa.puglia.it

PEC dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**MD 182 - Rev. 5**  
**del 18.10.2016**

**Pagina 4 di 4**



LAB N° 1119

**Rapporto di Prova n. 15612-2018 REV. 0**

**ANALISI BIOLOGICHE**

Prova	Metodo	Risultato	Incertezza	UM	Limiti	Data inizio Data fine
Conta di Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030 F Man 29 2003	<10		UFC/100 mL	≤ 5000 <sup>(1)</sup>	26/07/2018 27/07/2018

- Eventuali consigli, raccomandazioni, opinioni ed interpretazioni contenute nel presente rapporto di prova, non sono oggetto di accreditamento da parte di ACCREDIA.

Il parametro E. coli non supera il valore limite tabellare

Il Dirigente Responsabile  
Dott.ssa Maria Rosalia Aliquo

(1) D.Lgs 152/06 Tab.3 All.5 Parte III

\* Prova non Accreditata da Accredia

**Note:**

- I risultati contenuti nel presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione/i o alla aliquota campionaria sottoposta a prova. E' vietata la riproduzione del presente rapporto di prova o del suo contenuto, sia in toto sia in parte, se non per gli usi consentiti dalla Legge o con approvazione scritta da parte di questo Laboratorio.
- Il laboratorio, per campioni inerenti i controlli ufficiale sugli alimenti, conserva i campioni analizzati per i tempi previsti nella carta dei servizi, compatibilmente con la loro deteriorabilità, al fine di soddisfare eventuali richieste analitiche aggiuntive del cliente stesso.
- Nel caso in cui il valore sia espresso nella forma  $< x,xx$  deve intendersi che, per tutte le prove, tale valore risulta non quantificabile in quanto al di sotto del limite di quantificazione del laboratorio relativamente al metodo usato per la prova in oggetto ,oppure, per le sole prove biologiche, l'esatta quantificazione non si ritiene significativa ai fini della valutazione del campione. Nel caso il cui valore sia espresso nella forma  $> x,xx$ , deve intendersi che l'esatta quantificazione non si ritiene significativa ai fini della valutazione del campione.
- Per le prove accreditate, il recupero è stato valutato in fase di validazione con le modalità previste dalla PG15DG ed è risultato accettabile, ove non espressamente indicato il recupero non è stato utilizzato nei calcoli.
- Per le prove chimiche, l'incertezza indicata è espressa come incertezza estesa (U) con un fattore di copertura  $K=2$  per un livello di fiducia pari al 95%.
- Per le prove biologiche l'incertezza viene espressa come intervallo di confidenza applicando un  $K_p$  uguale a 2, pari al 95% di probabilità.
- La modalità di campionamento eventualmente riportate in prima pagina non rientrano nell'ambito dell'accREDITAMENTO Accredia.

Fine rapporto prova

Brindisi, 25/08/2018 10:11:07



LAB N° 1119

**Rapporto di Prova n. 15623-2018 REV. 0**

**Categoria Merceologica:** ACQUE DI SCARICO INDUSTRIALI O ASS. DOMESTICHE  
**Materiale da saggio:** ACQUA DI SCARICO (TAB.3) IN ACQUE SUPERFICIALI  
**Procedura di campionamento:** Campione consegnato dal cliente  
**Cliente:** SERVIZI TERRITORIALI ARPA PUGLIA DAP BRINDISI - VIA G.M. GALANTI, 16 - Brindisi  
**Presentato:** da ARPA PUGLIA - DAP BRINDISI con verbale 561  
**Consegna in data:** 26/07/2018  
**Temperatura d'arrivo rilevata:** 9 °C  
**Data Prelievo:** 26/07/2018  
**Prelevato c/o:** Brindisi - Versalis S.p.A. - Policentrica Est - scarico a mare N°2  
**Sigillo:** Integro  
**Conservazione:** Frigorifero

**ANALISI CHIMICHE**

Prova	Metodo	Risultato	Incertezza	UM	Limiti	Data inizio Data fine
Cloruri *	metodo colorimetrico - Kit Dr. Lange	20600		mg/L	(1)	27/07/2018 27/07/2018
Temperatura *	MP-BR-C-AQ 21 rev 1 2016	32,1		°C		27/07/2018 27/07/2018
pH	UNI EN ISO 10523:2012	8,1	± 0,5	Unità di pH	[5,5 - 9,5] (1)	27/07/2018 27/07/2018
<i>Annotazioni: temperatura misurata 16.3 °C</i>						
Colore *	APAT CNR IRSA 2020 C Man 29 2003	non percettibile		Nessuna		27/07/2018 27/07/2018
Odore *	APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003	non molesto		Nessuna		27/07/2018 27/07/2018
Materiali grossolani *	DLgs 319/1976 10/05/1976 GU 141 29/05/1976 Tab A p.to 5 + UNI EN 872:2005	assenti		Nessuna		27/07/2018 27/07/2018
Solidi Sospesi	UNI EN 872:2005	<10		mg/L	≤ 80 (1)	27/07/2018 27/07/2018
<i>Test report: Per la prova solidi sospesi sono usati filtri Whatman in microfibra di vetro</i>						
BOD5 *	APHA Standard Methods 5210/D (Metodo respirometrico)	<5		mg/l O2	≤ 40 (1)	27/07/2018 01/08/2018
Cloro attivo libero *	MP-BR-C-AQ 07 rev 1 2016	<0,1		mg/L	≤ 0,2 (1)	27/07/2018 27/07/2018
Fosforo totale	MP-C-AQ-05 rev 5 2017	<0,5		mg/L	≤ 10 (1)	27/07/2018 27/07/2018
Azoto Ammoniacale	UNI 11669:2017	<1		mg/L N-NH4	≤ 15 (1)	27/07/2018 27/07/2018
Azoto Nitroso *	UNI EN 26777:1994	<0,04		mg/L N-NO2	≤ 0,6 (1)	27/07/2018 27/07/2018



**ARPA PUGLIA**  
**RETE LABORATORI**

**Arpa Puglia Dipartimento di Brindisi**

Via G.M. Galanti, 16, 72100 Brindisi  
Tel. 0831 099501 Fax. 0831 099599  
E-mail: dap.br@arpa.puglia.it

PEC dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**MD 182 - Rev. 5**  
**del 18.10.2016**

**Pagina 2 di 4**



LAB N° 1119

**Rapporto di Prova n. 15623-2018 REV. 0**

**ANALISI CHIMICHE**

Prova	Metodo	Risultato	Incertezza	UM	Limiti	Data inizio Data fine
Alluminio	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,2		mg/L	≤ 1 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Bario *	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<5		mg/L	≤ 20 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Arsenico	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	0,002	± 0,001	mg/L	≤ 0,5 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Boro *	MP-BR-C-AQ 11 rev 01 2016	5,05	± 1,27	mg/L	≤ 2 (1)	27/07/2018 27/07/2018
Cadmio	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,01		mg/L	≤ 0,02 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Cromo	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,4		mg/L	≤ 2 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Cromo VI *	ISO 23913:2006	<0,005		mg/L	≤ 0,2 (1)	27/07/2018 27/07/2018
Ferro *	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,2		mg/L	≤ 2 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Manganese	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,04		mg/L	≤ 2 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Mercurio *	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,001		mg/L	≤ 0,005 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Nichel	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,02		mg/L	≤ 2 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Piombo	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,04		mg/L	≤ 0,2 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Rame	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,04		mg/L	≤ 0,1 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Selenio *	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,001		mg/L	≤ 0,03 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Stagno *	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,2		mg/L	≤ 10 (1)	08/08/2018 08/08/2018



**ARPA PUGLIA**  
**RETE LABORATORI**

**Arpa Puglia Dipartimento di Brindisi**

Via G.M. Galanti, 16, 72100 Brindisi  
Tel. 0831 099501 Fax. 0831 099599  
E-mail: dap.br@arpa.puglia.it

PEC dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**MD 182 - Rev. 5**  
**del 18.10.2016**

**Pagina 3 di 4**



LAB N° 1119

**Rapporto di Prova n. 15623-2018 REV. 0**

**ANALISI CHIMICHE**

Prova	Metodo	Risultato	Incertezza	UM	Limiti	Data inizio Data fine
Zinco	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,03		mg/L	≤ 0,5 (1)	08/08/2018 08/08/2018

- Eventuali consigli, raccomandazioni, opinioni ed interpretazioni contenute nel presente rapporto di prova, non sono oggetto di accreditamento da parte di ACCREDIA.

Il parametro boro supera il valore limite tabellare.

Note:

In relazione al parametro cloruri va tenuto presente che il recapito finale è il mare (vedasi nota alla Tab.3 del D.Lgs 152/06).

Per la determinazione dei metalli, i campioni di acque di scarico vengono filtrati e acidificati in campo.

La temperatura è stata misurata al momento del prelievo.

Il Dirigente Responsabile  
Dott. Vincenzo Musolino



**ARPA PUGLIA**  
**RETE LABORATORI**

**Arpa Puglia Dipartimento di Brindisi**

Via G.M. Galanti, 16, 72100 Brindisi  
Tel. 0831 099501 Fax. 0831 099599  
E-mail: dap.br@arpa.puglia.it

PEC dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**MD 182 - Rev. 5**  
**del 18.10.2016**

**Pagina 4 di 4**



LAB N° 1119

**Rapporto di Prova n. 15623-2018 REV. 0**

**ANALISI BIOLOGICHE**

Prova	Metodo	Risultato	Incertezza	UM	Limiti	Data inizio Data fine
Conta di Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030 F Man 29 2003	<10		UFC/100 mL	≤ 5000 <sup>(1)</sup>	26/07/2018 27/07/2018

- Eventuali consigli, raccomandazioni, opinioni ed interpretazioni contenute nel presente rapporto di prova, non sono oggetto di accreditamento da parte di ACCREDIA.

Il parametro E. coli non supera il valore limite tabellare

Il Dirigente Responsabile  
Dott.ssa Maria Rosaria Aliquò

(1) D.Lgs 152/06 Tab.3 All.5 Parte III

\* Prova non Accreditata da Accredia

**Note:**

- I risultati contenuti nel presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione/i o alla aliquota campionaria sottoposta a prova. E' vietata la riproduzione del presente rapporto di prova o del suo contenuto, sia in toto sia in parte, se non per gli usi consentiti dalla Legge o con approvazione scritta da parte di questo Laboratorio.
- Il laboratorio, per campioni inerenti i controlli ufficiale sugli alimenti, conserva i campioni analizzati per i tempi previsti nella carta dei servizi, compatibilmente con la loro deteriorabilità, al fine di soddisfare eventuali richieste analitiche aggiuntive del cliente stesso.
- Nel caso in cui il valore sia espresso nella forma  $< x,xx$  deve intendersi che, per tutte le prove, tale valore risulta non quantificabile in quanto al di sotto del limite di quantificazione del laboratorio relativamente al metodo usato per la prova in oggetto ,oppure, per le sole prove biologiche, l'esatta quantificazione non si ritiene significativa ai fini della valutazione del campione. Nel caso il cui valore sia espresso nella forma  $>x,xx$ , deve intendersi che l'esatta quantificazione non si ritiene significativa ai fini della valutazione del campione.
- Per le prove accreditate, il recupero è stato valutato in fase di validazione con le modalità previste dalla PG15DG ed è risultato accettabile, ove non espressamente indicato il recupero non è stato utilizzato nei calcoli.
- Per le prove chimiche, l'incertezza indicata è espressa come incertezza estesa (U) con un fattore di copertura  $K=2$  per un livello di fiducia pari al 95%.
- Per le prove biologiche l'incertezza viene espressa come intervallo di confidenza applicando un  $K_p$  uguale a 2, pari al 95% di probabilità.
- La modalità di campionamento eventualmente riportate in prima pagina non rientrano nell'ambito dell'accREDITAMENTO Accredia.

Fine rapporto prova

Brindisi, 25/08/2018 10:14:39



**ARPA PUGLIA**  
**RETE LABORATORI**

**Arpa Puglia Dipartimento di Brindisi**

Via G.M. Galanti, 16, 72100 Brindisi  
Tel. 0831 099501 Fax. 0831 099599  
E-mail: dap.br@arpa.puglia.it

PEC dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

MD 182 - Rev. 5  
del 18.10.2016

Originale n° 1 di n° 1

Pagina 1 di 4



LAB N° 1119

**Rapporto di Prova n. 15631-2018 REV. 0**

**Categoria Merceologica:** ACQUE DI SCARICO INDUSTRIALI O ASS. DOMESTICHE  
**Materiale da saggio:** ACQUA DI SCARICO (TAB.3) IN ACQUE SUPERFICIALI  
**Procedura di campionamento:** Campione consegnato dal cliente  
**Cliente:** SERVIZI TERRITORIALI ARPA PUGLIA DAP BRINDISI - VIA G.M. GALANTI,16 - Brindisi  
**Presentato:** da ARPA PUGLIA - DAP BRINDISI con verbale 562  
**Consegna in data:** 26/07/2018  
**Temperatura d'arrivo rilevata:** 9 °C  
**Data Prelievo:** 26/07/2018  
**Prelevato c/o:** Brindisi - Versalis S.p.A. - Policentrica Sud - scarico a mare N°3  
**Sigillo:** Integro  
**Conservazione:** Frigorifero

**ANALISI CHIMICHE**

Prova	Metodo	Risultato	Incertezza	UM	Limiti	Data inizio Data fine
Cloruri *	metodo colorimetrico - Kit Dr. Lange	22000		mg/L	(1)	27/07/2018 27/07/2018
Temperatura *	MP-BR-C-AQ 21 rev 1 2016	32,9		°C		27/07/2018 27/07/2018
pH	UNI EN ISO 10523:2012	8,2	± 0,5	Unità di pH	[5,5 - 9,5] (1)	27/07/2018 27/07/2018
<i>Annotazioni: temperatura misurata 16.6 °C</i>						
Colore *	APAT CNR IRSA 2020 C Man 29 2003	non percettibile		Nessuna		27/07/2018 27/07/2018
Odore *	APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003	non molesto		Nessuna		27/07/2018 27/07/2018
Materiali grossolani *	DLgs 319/1976 10/05/1976 GU 141 29/05/1976 Tab A p.to 5 + UNI EN 872:2005	assenti		Nessuna		27/07/2018 27/07/2018
Solidi Sospesi	UNI EN 872:2005	<10		mg/L	≤ 80 (1)	30/07/2018 31/07/2018
<i>Test report: Per la prova solidi sospesi sono usati filtri Whatman in microfibra di vetro</i>						
BOD5 *	APHA Standard Methods 5210/D (Metodo respirometrico)	<5		mg/l O2	≤ 40 (1)	27/07/2018 01/08/2018
Cloro attivo libero *	MP-BR-C-AQ 07 rev 1 2016	<0,1		mg/L	≤ 0,2 (1)	27/07/2018 27/07/2018
Fosforo totale	MP-C-AQ-05 rev 5 2017	<0,5		mg/L	≤ 10 (1)	27/07/2018 27/07/2018
Azoto Ammoniacale	UNI 11669:2017	<1		mg/L N-NH4	≤ 15 (1)	27/07/2018 27/07/2018
Azoto Nitroso *	UNI EN 26777:1994	<0,04		mg/L N-NO2	≤ 0,6 (1)	27/07/2018 27/07/2018



**ARPA PUGLIA**  
**RETE LABORATORI**

**Arpa Puglia Dipartimento di Brindisi**

Via G.M. Galanti, 16, 72100 Brindisi  
Tel. 0831 099501 Fax. 0831 099599  
E-mail: dap.br@arpa.puglia.it

PEC dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**MD 182 - Rev. 5**  
**del 18.10.2016**

**Pagina 2 di 4**



LAB N° 1119

**Rapporto di Prova n. 15631-2018 REV. 0**

**ANALISI CHIMICHE**

Prova	Metodo	Risultato	Incertezza	UM	Limiti	Data inizio Data fine
Alluminio	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,2		mg/L	≤ 1 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Bario *	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<5		mg/L	≤ 20 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Arsenico	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	0,002	± 0,001	mg/L	≤ 0,5 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Boro *	MP-BR-C-AQ 11 rev 01 2016	5,23	± 1,30	mg/L	≤ 2 (1)	27/07/2018 27/07/2018
Cadmio	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,01		mg/L	≤ 0,02 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Cromo	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,4		mg/L	≤ 2 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Cromo VI *	ISO 23913:2006	<0,005		mg/L	≤ 0,2 (1)	27/07/2018 27/07/2018
Ferro *	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,2		mg/L	≤ 2 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Manganese	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,04		mg/L	≤ 2 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Mercurio *	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,001		mg/L	≤ 0,005 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Nichel	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,02		mg/L	≤ 2 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Piombo	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,04		mg/L	≤ 0,2 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Rame	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,04		mg/L	≤ 0,1 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Selenio *	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,001		mg/L	≤ 0,03 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Stagno *	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,2		mg/L	≤ 10 (1)	08/08/2018 08/08/2018



**ARPA PUGLIA**  
**RETE LABORATORI**

**Arpa Puglia Dipartimento di Brindisi**

Via G.M. Galanti, 16, 72100 Brindisi  
Tel. 0831 099501 Fax. 0831 099599  
E-mail: dap.br@arpa.puglia.it

PEC dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**MD 182 - Rev. 5**  
**del 18.10.2016**

**Pagina 3 di 4**



LAB N° 1119

Rapporto di Prova n. 15631-2018 REV. 0

**ANALISI CHIMICHE**

Prova	Metodo	Risultato	Incertezza	UM	Limiti	Data inizio Data fine
Zinco	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	0,25	± 0,05	mg/L	≤ 0,5 <sup>(1)</sup>	08/08/2018 08/08/2018

- Eventuali consigli, raccomandazioni, opinioni ed interpretazioni contenute nel presente rapporto di prova, non sono oggetto di accreditamento da parte di ACCREDIA.

Il parametro boro supera il valore limite tabellare.

**Note:**

In relazione al parametro cloruri va tenuto presente che il recapito finale è il mare (vedasi nota alla Tab.3 del D.Lgs 152/06).

Per la determinazione dei metalli, i campioni di acque di scarico vengono filtrati e acidificati in campo.

La temperatura è stata misurata al momento del prelievo.

Il Dirigente Responsabile  
Dott. Vincenzo Musolino



**ARPA PUGLIA  
RETE LABORATORI**

**Arpa Puglia Dipartimento di Brindisi**

Via G.M. Galanti, 16, 72100 Brindisi  
Tel. 0831 099501 Fax. 0831 099599  
E-mail: dap.br@arpa.puglia.it

PEC dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**MD 182 - Rev. 5  
del 18.10.2016**

**Pagina 4 di 4**



LAB N° 1119

**Rapporto di Prova n. 15631-2018 REV. 0**

**ANALISI BIOLOGICHE**

Prova	Metodo	Risultato	Incertezza	UM	Limiti	Data inizio Data fine
Conta di Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030 F Man 29 2003	<10		UFC/100 mL	≤ 5000 (1)	26/07/2018 27/07/2018

- Eventuali consigli, raccomandazioni, opinioni ed interpretazioni contenute nel presente rapporto di prova, non sono oggetto di accreditamento da parte di ACCREDIA.

Il parametro E. coli non supera il valore limite tabellare

Il Dirigente Responsabile  
Dott.ssa Maria Rosaria Aliquò,

(1) D.Lgs 152/06 Tab.3 All.5 Parte III

\* Prova non Accreditata da Accredia

**Note:**

- I risultati contenuti nel presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione/i o alla aliquota campionaria sottoposta a prova. E' vietata la riproduzione del presente rapporto di prova o del suo contenuto, sia in toto sia in parte, se non per gli usi consentiti dalla Legge o con approvazione scritta da parte di questo Laboratorio.
- Il laboratorio, per campioni inerenti i controlli ufficiali sugli alimenti, conserva i campioni analizzati per i tempi previsti nella carta dei servizi, compatibilmente con la loro deteriorabilità, al fine di soddisfare eventuali richieste analitiche aggiuntive del cliente stesso.
- Nel caso in cui il valore sia espresso nella forma  $< x,xx$  deve intendersi che, per tutte le prove, tale valore risulta non quantificabile in quanto al di sotto del limite di quantificazione del laboratorio relativamente al metodo usato per la prova in oggetto, oppure, per le sole prove biologiche, l'esatta quantificazione non si ritiene significativa ai fini della valutazione del campione. Nel caso il cui valore sia espresso nella forma  $> x,xx$ , deve intendersi che l'esatta quantificazione non si ritiene significativa ai fini della valutazione del campione.
- Per le prove accreditate, il recupero è stato valutato in fase di validazione con le modalità previste dalla PG15DG ed è risultato accettabile, ove non espressamente indicato il recupero non è stato utilizzato nei calcoli.
- Per le prove chimiche, l'incertezza indicata è espressa come incertezza estesa (U) con un fattore di copertura  $K=2$  per un livello di fiducia pari al 95%.
- Per le prove biologiche l'incertezza viene espressa come intervallo di confidenza applicando un  $K_p$  uguale a 2, pari al 95% di probabilità.
- La modalità di campionamento eventualmente riportate in prima pagina non rientrano nell'ambito dell'accREDITAMENTO Accredia.

Fine rapporto prova

Brindisi, 25/08/2018 10:54:14



LAB N° 1119

**Rapporto di Prova n. 15756-2018 REV. 0**

**Categoria Merceologica:** ACQUE DI SCARICO INDUSTRIALI O ASS. DOMESTICHE  
**Materiale da saggio:** ACQUA DI SCARICO (TAB.3) IN ACQUE SUPERFICIALI  
**Procedura di campionamento:** Campione consegnato dal cliente  
**Cliente:** SERVIZI TERRITORIALI ARPA PUGLIA DAP BRINDISI - VIA G.M. GALANTI,16 - Brindisi  
**Presentato:** da ARPA PUGLIA - DAP BRINDISI con verbale 563  
**Consegna in data:** 30/07/2018  
**Temperatura d'arrivo rilevata:** 9 °C  
**Data Prelievo:** 30/07/2018  
**Prelevato c/o:** Brindisi - Enipower S.p.A. - "Pozzetto CTE 3/3"  
**Sigillo:** Integro  
**Conservazione:** Frigorifero

**ANALISI CHIMICHE**

Prova	Metodo	Risultato	Incertezza	UM	Limiti	Data inizio Data fine
Cloruri *	metodo colorimetrico - Kit Dr. Lange	29900		mg/L	(1)	10/08/2018 10/08/2018
Temperatura *	MP-BR-C-AQ 21 rev 1 2016	32,69		°C		10/08/2018 10/08/2018
pH	UNI EN ISO 10523:2012	8,4	± 0,6	Unità di pH	[5,5 - 9,5] (1)	10/08/2018 10/08/2018
<i>Annotazioni: temperatura misurata: 25.8 °C</i>						
Solidi Sospesi	UNI EN 872:2005	<10		mg/L	≤ 80 (1)	10/08/2018 10/08/2018
<i>Test report: Per la prova solidi sospesi sono usati filtri Whatman in microfibra di vetro</i>						
BOD5 *	APHA Standard Methods 5210/D (Metodo respirometrico)	<5		mg/l O2	≤ 40 (1)	10/08/2018 15/08/2018
Cloro attivo libero *	MP-BR-C-AQ 07 rev 1 2016	0,1		mg/L	≤ 0,2 (1)	10/08/2018 10/08/2018
Fosforo totale	MP-C-AQ-05 rev 5 2017	<0,5		mg/L	≤ 10 (1)	10/08/2018 10/08/2018
Alluminio	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,2		mg/L	≤ 1 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Bario *	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<5		mg/L	≤ 20 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Arsenico	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	0,002	± 0,001	mg/L	≤ 0,5 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Boro *	MP-BR-C-AQ 11 rev 01 2016	6,51	± 1,57	mg/L	≤ 2 (1)	10/08/2018 10/08/2018
Cadmio	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,01		mg/L	≤ 0,02 (1)	08/08/2018 08/08/2018



LAB N° 1119

**Rapporto di Prova n. 15756-2018 REV. 0**

**ANALISI CHIMICHE**

Prova	Metodo	Risultato	Incertezza	UM	Limiti	Data inizio Data fine
Cromo	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,4		mg/L	≤ 2 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Cromo VI *	ISO 23913:2006	<0,005		mg/L	≤ 0,2 (1)	10/08/2018 10/08/2018
Ferro *	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,2		mg/L	≤ 2 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Manganese	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,04		mg/L	≤ 2 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Mercurio *	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,001		mg/L	≤ 0,005 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Nichel	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,02		mg/L	≤ 2 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Piombo	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,04		mg/L	≤ 0,2 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Rame	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,04		mg/L	≤ 0,1 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Selenio *	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,001		mg/L	≤ 0,03 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Stagno *	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,2		mg/L	≤ 10 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Zinco	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	0,04	± 0,01	mg/L	≤ 0,5 (1)	08/08/2018 08/08/2018

- Eventuali consigli, raccomandazioni, opinioni ed interpretazioni contenute nel presente rapporto di prova, non sono oggetto di accreditamento da parte di ACCREDIA.

Il parametro boro supera il valore limite tabellare.

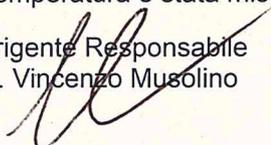
Note:

In relazione al parametro cloruri va tenuto presente che il recapito finale è il mare (vedasi nota alla Tab.3 del D.Lgs 152/06).

Per la determinazione dei metalli, i campioni di acque di scarico vengono filtrati e acidificati in campo.

La temperatura è stata misurata al momento del prelievo.

Il Dirigente Responsabile  
Dott. Vincenzo Musolino





**ARPA PUGLIA**  
**RETE LABORATORI**

**Arpa Puglia Dipartimento di Brindisi**

Via G.M. Galanti, 16, 72100 Brindisi  
Tel. 0831 099501 Fax. 0831 099599  
E-mail: dap.br@arpa.puglia.it

PEC dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

MD 182 - Rev. 5  
del 18.10.2016

Pagina 3 di 3



LAB N° 1119

**Rapporto di Prova n. 15756-2018 REV. 0**

**ANALISI BIOLOGICHE**

Prova	Metodo	Risultato	Incertezza	UM	Limiti	Data inizio Data fine
Conta di Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030 F Man 29 2003	210	120-300	UFC/100 mL	≤ 5000 (1)	30/07/2018 31/07/2018

- Eventuali consigli, raccomandazioni, opinioni ed interpretazioni contenute nel presente rapporto di prova, non sono oggetto di accreditamento da parte di ACCREDIA.

Il parametro E. coli non supera il valore limite tabellare

Il Dirigente Responsabile  
Dott.ssa Maria Rosaria Aliquò

(1) D.Lgs 152/06 Tab.3 All.5 Parte III

\* Prova non Accreditata da Accredia

**Note:**

- I risultati contenuti nel presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione/i o alla aliquota campionaria sottoposta a prova. E' vietata la riproduzione del presente rapporto di prova o del suo contenuto, sia in toto sia in parte, se non per gli usi consentiti dalla Legge o con approvazione scritta da parte di questo Laboratorio.
- Il laboratorio, per campioni inerenti i controlli ufficiali sugli alimenti, conserva i campioni analizzati per i tempi previsti nella carta dei servizi, compatibilmente con la loro deteriorabilità, al fine di soddisfare eventuali richieste analitiche aggiuntive del cliente stesso.
- Nel caso in cui il valore sia espresso nella forma  $< x,xx$  deve intendersi che, per tutte le prove, tale valore risulta non quantificabile in quanto al di sotto del limite di quantificazione del laboratorio relativamente al metodo usato per la prova in oggetto, oppure, per le sole prove biologiche, l'esatta quantificazione non si ritiene significativa ai fini della valutazione del campione. Nel caso il cui valore sia espresso nella forma  $> x,xx$ , deve intendersi che l'esatta quantificazione non si ritiene significativa ai fini della valutazione del campione.
- Per le prove accreditate, il recupero è stato valutato in fase di validazione con le modalità previste dalla PG15DG ed è risultato accettabile, ove non espressamente indicato il recupero non è stato utilizzato nei calcoli.
- Per le prove chimiche, l'incertezza indicata è espressa come incertezza estesa (U) con un fattore di copertura  $K=2$  per un livello di fiducia pari al 95%.
- Per le prove biologiche l'incertezza viene espressa come intervallo di confidenza applicando un  $K_p$  uguale a 2, pari al 95% di probabilità.
- La modalità di campionamento eventualmente riportate in prima pagina non rientrano nell'ambito dell'accREDITAMENTO Accredia.

Fine rapporto prova

Brindisi, 25/08/2018 11:27:46



**ARPA PUGLIA  
RETE LABORATORI**

**Arpa Puglia Dipartimento di Brindisi**

Via G.M. Galanti, 16, 72100 Brindisi  
Tel. 0831 099501 Fax. 0831 099599  
E-mail: dap.br@arpa.puglia.it

PEC dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

MD 182 - Rev. 5  
del 18.10.2016

Originale n° 4 di n° 1

Pagina 1 di 3



LAB N° 1119

**Rapporto di Prova n. 15760-2018 REV. 0**

**Categoria Merceologica:** ACQUE DI SCARICO INDUSTRIALI O ASS. DOMESTICHE  
**Materiale da saggio:** ACQUA DI SCARICO (TAB.3) IN ACQUE SUPERFICIALI  
**Procedura di campionamento:** Campione consegnato dal cliente  
**Cliente:** SERVIZI TERRITORIALI ARPA PUGLIA DAP BRINDISI - VIA G.M. GALANTI, 16 - Brindisi  
**Presentato:** da ARPA PUGLIA - DAP BRINDISI con verbale 564  
**Consegna in data:** 30/07/2018  
**Temperatura d'arrivo rilevata:** 9 °C  
**Data Prelievo:** 30/07/2018  
**Prelevato c/o:** Brindisi - Enipower S.p.a. - "Pozzetto CTE 3/1"  
**Sigillo:** Integro  
**Conservazione:** Frigorifero

**ANALISI CHIMICHE**

Prova	Metodo	Risultato	Incertezza	UM	Limiti	Data inizio Data fine
Cloruri *	metodo colorimetrico - Kit Dr. Lange	21400		mg/L	(1)	10/08/2018 10/08/2018
Temperatura *	MP-BR-C-AQ 21 rev 1 2016	31,55		°C		10/08/2018 10/08/2018
pH	UNI EN ISO 10523:2012	8,2	± 0,5	Unità di pH	[5,5 - 9,5] (1)	10/08/2018 10/08/2018
<i>Annotazioni: temperatura misurata: 25.7 °C</i>						
Solidi Sospesi	UNI EN 872:2005	11	± 5	mg/L	≤ 80 (1)	10/08/2018 10/08/2018
<i>Test report: Per la prova solidi sospesi sono usati filtri Whatman in microfibra di vetro</i>						
BOD5 *	APHA Standard Methods 5210/D (Metodo respirometrico)	<5		mg/l O2	≤ 40 (1)	10/08/2018 15/08/2018
Cloro attivo libero *	MP-BR-C-AQ 07 rev 1 2016	<0,1		mg/L	≤ 0,2 (1)	10/08/2018 10/08/2018
Fosforo totale	MP-C-AQ-05 rev 5 2017	<0,5		mg/L	≤ 10 (1)	10/08/2018 10/08/2018
Alluminio	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,2		mg/L	≤ 1 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Bario *	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<5		mg/L	≤ 20 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Arsenico	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	0,003	± 0,001	mg/L	≤ 0,5 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Boro *	MP-BR-C-AQ 11 rev 01 2016	4,96	± 1,25	mg/L	≤ 2 (1)	10/08/2018 10/08/2018
Cadmio	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,01		mg/L	≤ 0,02 (1)	08/08/2018 08/08/2018



**ARPA PUGLIA**  
**RETE LABORATORI**

**Arpa Puglia Dipartimento di Brindisi**

Via G.M. Galanti, 16, 72100 Brindisi  
Tel. 0831 099501 Fax. 0831 099599  
E-mail: dap.br@arpa.puglia.it

PEC dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**MD 182 - Rev. 5**  
**del 18.10.2016**

**Pagina 2 di 3**



LAB N° 1119

**Rapporto di Prova n. 15760-2018 REV. 0**

**ANALISI CHIMICHE**

Prova	Metodo	Risultato	Incertezza	UM	Limiti	Data inizio Data fine
<b>Cromo</b>	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,4		mg/L	≤ 2 (1)	08/08/2018 08/08/2018
<b>Cromo VI *</b>	ISO 23913:2006	<0,005		mg/L	≤ 0,2 (1)	10/08/2018 10/08/2018
<b>Ferro *</b>	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,2		mg/L	≤ 2 (1)	08/08/2018 08/08/2018
<b>Manganese</b>	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,04		mg/L	≤ 2 (1)	08/08/2018 08/08/2018
<b>Mercurio *</b>	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,001		mg/L	≤ 0,005 (1)	08/08/2018 08/08/2018
<b>Nichel</b>	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,02		mg/L	≤ 2 (1)	08/08/2018 08/08/2018
<b>Piombo</b>	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,04		mg/L	≤ 0,2 (1)	08/08/2018 08/08/2018
<b>Rame</b>	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,04		mg/L	≤ 0,1 (1)	08/08/2018 08/08/2018
<b>Selenio *</b>	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,001		mg/L	≤ 0,03 (1)	08/08/2018 08/08/2018
<b>Stagno *</b>	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,2		mg/L	≤ 10 (1)	08/08/2018 08/08/2018
<b>Zinco</b>	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,03		mg/L	≤ 0,5 (1)	08/08/2018 08/08/2018

- Eventuali consigli, raccomandazioni, opinioni ed interpretazioni contenute nel presente rapporto di prova, non sono oggetto di accreditamento da parte di ACCREDIA.

Il parametro boro supera il valore limite tabellare.

Note:

In relazione al parametro cloruri va tenuto presente che il recapito finale è il mare (vedasi nota alla Tab.3 del D.Lgs 152/06).

Per la determinazione dei metalli, i campioni di acque di scarico vengono filtrati e acidificati in campo.

La temperatura è stata misurata al momento del prelievo.

Il Dirigente Responsabile  
Dott. Vincenzo Musolino



**ARPA PUGLIA**  
**RETE LABORATORI**

**Arpa Puglia Dipartimento di Brindisi**

Via G.M. Galanti, 16, 72100 Brindisi  
Tel. 0831 099501 Fax. 0831 099599  
E-mail: dap.br@arpa.puglia.it

PEC dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**MD 182 - Rev. 5**  
**del 18.10.2016**

**Pagina 3 di 3**



LAB N° 1119

Rapporto di Prova n. 15760-2018 REV. 0

**ANALISI BIOLOGICHE**

Prova	Metodo	Risultato	Incertezza	UM	Limiti	Data inizio Data fine
Conta di Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030 F Man 29 2003	<10		UFC/100 mL	≤ 5000 <sup>(1)</sup>	30/07/2018 31/07/2018

- Eventuali consigli, raccomandazioni, opinioni ed interpretazioni contenute nel presente rapporto di prova, non sono oggetto di accreditamento da parte di ACCREDIA.

Il parametro E. coli non supera il valore limite tabellare

Il Dirigente Responsabile  
Dott.ssa Maria Rosalia Aliquò

(1) D.Lgs 152/06 Tab.3 All.5 Parte III

\* Prova non Accreditata da Accredia

**Note:**

- I risultati contenuti nel presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione/i o alla aliquota campionaria sottoposta a prova. E' vietata la riproduzione del presente rapporto di prova o del suo contenuto, sia in toto sia in parte, se non per gli usi consentiti dalla Legge o con approvazione scritta da parte di questo Laboratorio.
- Il laboratorio, per campioni inerenti i controlli ufficiale sugli alimenti, conserva i campioni analizzati per i tempi previsti nella carta dei servizi, compatibilmente con la loro deteriorabilità, al fine di soddisfare eventuali richieste analitiche aggiuntive del cliente stesso.
- Nel caso in cui il valore sia espresso nella forma  $< x,xx$  deve intendersi che, per tutte le prove, tale valore risulta non quantificabile in quanto al di sotto del limite di quantificazione del laboratorio relativamente al metodo usato per la prova in oggetto ,oppure, per le sole prove biologiche, l'esatta quantificazione non si ritiene significativa ai fini della valutazione del campione. Nel caso il cui valore sia espresso nella forma  $> x,xx$ , deve intendersi che l'esatta quantificazione non si ritiene significativa ai fini della valutazione del campione.
- Per le prove accreditate, il recupero è stato valutato in fase di validazione con le modalità previste dalla PG15DG ed è risultato accettabile, ove non espressamente indicato il recupero non è stato utilizzato nei calcoli.
- Per le prove chimiche, l'incertezza indicata è espressa come incertezza estesa (U) con un fattore di copertura  $K=2$  per un livello di fiducia pari al 95%.
- Per le prove biologiche l'incertezza viene espressa come intervallo di confidenza applicando un  $K_p$  uguale a 2, pari al 95% di probabilità.
- La modalità di campionamento eventualmente riportate in prima pagina non rientrano nell'ambito dell'accREDITAMENTO Accredia.

Fine rapporto prova

Brindisi, 25/08/2018 11:30:05



**ARPA PUGLIA**  
**RETE LABORATORI**

**Arpa Puglia Dipartimento di Brindisi**

Via G.M. Galanti, 16, 72100 Brindisi  
Tel. 0831 099501 Fax. 0831 099599  
E-mail: dap.br@arpa.puglia.it

PEC dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

MD 182 - Rev. 5  
del 18.10.2016

Originale n° 1 di n° 1

Pagina 1 di 3



LAB N° 1119

**Rapporto di Prova n. 15761-2018 REV. 0**

**Categoria Merceologica:** ACQUE DI SCARICO INDUSTRIALI O ASS. DOMESTICHE  
**Materiale da saggio:** ACQUA DI SCARICO (TAB.3) IN ACQUE SUPERFICIALI  
**Procedura di campionamento:** Campione consegnato dal cliente  
**Cliente:** SERVIZI TERRITORIALI ARPA PUGLIA DAP BRINDISI - VIA G.M. GALANTI, 16 - Brindisi  
**Presentato:** da ARPA PUGLIA - DAP BRINDISI con verbale 565  
**Consegna in data:** 30/07/2018  
**Temperatura d'arrivo rilevata:** 9 °C  
**Data Prelievo:** 30/07/2018  
**Prelevato c/o:** Brindisi - Enipower S.p.A. - "Pozzetto CTE 1/1"  
**Sigillo:** Integro  
**Conservazione:** Frigorifero

**ANALISI CHIMICHE**

Prova	Metodo	Risultato	Incertezza	UM	Limiti	Data inizio Data fine
Cloruri *	metodo colorimetrico - Kit Dr. Lange	30700		mg/L	(1)	10/08/2018 10/08/2018
Temperatura *	MP-BR-C-AQ 21 rev 1 2016	29,55		°C		10/08/2018 10/08/2018
pH	UNI EN ISO 10523:2012	8,2	± 0,5	Unità di pH	[5,5 - 9,5] (1)	10/08/2018 10/08/2018
<i>Annotazioni: temperatura misurata: 25.6 °C</i>						
Solidi Sospesi	UNI EN 872:2005	<10		mg/L	≤ 80 (1)	10/08/2018 10/08/2018
<i>Test report: Per la prova solidi sospesi sono usati filtri Whatman in microfibra di vetro</i>						
BOD5 *	APHA Standard Methods 5210/D (Metodo respirometrico)	<5		mg/l O2	≤ 40 (1)	10/08/2018 15/08/2018
Cloro attivo libero *	MP-BR-C-AQ 07 rev 1 2016	0,1		mg/L	≤ 0,2 (1)	10/08/2018 10/08/2018
Fosforo totale	MP-C-AQ-05 rev 5 2017	<0,5		mg/L	≤ 10 (1)	10/08/2018 10/08/2018
Alluminio	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,2		mg/L	≤ 1 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Bario *	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<5		mg/L	≤ 20 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Arsenico	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	0,002	± 0,001	mg/L	≤ 0,5 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Boro *	MP-BR-C-AQ 11 rev 01 2016	4,81	± 1,21	mg/L	≤ 2 (1)	10/08/2018 10/08/2018
Cadmio	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,01		mg/L	≤ 0,02 (1)	08/08/2018 08/08/2018



ARPA PUGLIA  
RETE LABORATORI

Arpa Puglia Dipartimento di Brindisi

Via G.M. Galanti, 16, 72100 Brindisi  
Tel. 0831 099501 Fax. 0831 099599  
E-mail: dap.br@arpa.puglia.it

PEC dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

MD 182 - Rev. 5  
del 18.10.2016

Pagina 2 di 3



LAB N° 1119

Rapporto di Prova n. 15761-2018 REV. 0

ANALISI CHIMICHE

Prova	Metodo	Risultato	Incertezza	UM	Limiti	Data inizio Data fine
Cromo	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,4		mg/L	≤ 2 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Cromo VI *	ISO 23913:2006	<0,005		mg/L	≤ 0,2 (1)	10/08/2018 10/08/2018
Ferro *	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,2		mg/L	≤ 2 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Manganese	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,04		mg/L	≤ 2 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Mercurio *	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,001		mg/L	≤ 0,005 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Nichel	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,02		mg/L	≤ 2 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Piombo	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,04		mg/L	≤ 0,2 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Rame	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,04		mg/L	≤ 0,1 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Selenio *	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,001		mg/L	≤ 0,03 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Stagno *	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,2		mg/L	≤ 10 (1)	08/08/2018 08/08/2018
Zinco	UNI EN ISO 17294-2:2016+UNI EN ISO 15587-2:2002	<0,03		mg/L	≤ 0,5 (1)	08/08/2018 08/08/2018

- Eventuali consigli, raccomandazioni, opinioni ed interpretazioni contenute nel presente rapporto di prova, non sono oggetto di accreditamento da parte di ACCREDIA.

Il parametro boro supera il valore limite tabellare.

Note:

In relazione al parametro cloruri va tenuto presente che il recapito finale è il mare (vedasi nota alla Tab.3 del D.Lgs 152/06).

Per la determinazione dei metalli, i campioni di acque di scarico vengono filtrati e acidificati in campo.

La temperatura è stata misurata al momento del prelievo.

Il Dirigente Responsabile  
Dott. Vincenzo Musolino



ARPA PUGLIA  
RETE LABORATORI

Arpa Puglia Dipartimento di Brindisi

Via G.M. Galanti, 16, 72100 Brindisi  
Tel. 0831 099501 Fax. 0831 099599  
E-mail: dap.br@arpa.puglia.it

PEC dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

MD 182 - Rev. 5  
del 18.10.2016

Pagina 3 di 3



LAB N° 1119

Rapporto di Prova n. 15761-2018 REV. 0

ANALISI BIOLOGICHE

Prova	Metodo	Risultato	Incertezza	UM	Limiti	Data inizio Data fine
Conta di Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030 F Man 29 2003	<10		UFC/100 mL	≤ 5000 (1)	30/07/2018 31/07/2018

- Eventuali consigli, raccomandazioni, opinioni ed interpretazioni contenute nel presente rapporto di prova, non sono oggetto di accreditamento da parte di ACCREDIA.

Il parametro E. coli non supera il valore limite tabellare

Il Dirigente Responsabile  
Dott.ssa Maria Rosaria Aliquò

(1) D.Lgs 152/06 Tab.3 All.5 Parte III

\* Prova non Accreditata da Accredia

Note:

- I risultati contenuti nel presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione/i o alla aliquota campionaria sottoposta a prova. E' vietata la riproduzione del presente rapporto di prova o del suo contenuto, sia in toto sia in parte, se non per gli usi consentiti dalla Legge o con approvazione scritta da parte di questo Laboratorio.
- Il laboratorio, per campioni inerenti i controlli ufficiale sugli alimenti, conserva i campioni analizzati per i tempi previsti nella carta dei servizi, compatibilmente con la loro deteriorabilità, al fine di soddisfare eventuali richieste analitiche aggiuntive del cliente stesso.
- Nel caso in cui il valore sia espresso nella forma  $< x,xx$  deve intendersi che, per tutte le prove, tale valore risulta non quantificabile in quanto al di sotto del limite di quantificazione del laboratorio relativamente al metodo usato per la prova in oggetto, oppure, per le sole prove biologiche, l'esatta quantificazione non si ritiene significativa ai fini della valutazione del campione. Nel caso il cui valore sia espresso nella forma  $> x,xx$ , deve intendersi che l'esatta quantificazione non si ritiene significativa ai fini della valutazione del campione.
- Per le prove accreditate, il recupero è stato valutato in fase di validazione con le modalità previste dalla PG15DG ed è risultato accettabile, ove non espressamente indicato il recupero non è stato utilizzato nei calcoli.
- Per le prove chimiche, l'incertezza indicata è espressa come incertezza estesa (U) con un fattore di copertura  $K=2$  per un livello di fiducia pari al 95%.
- Per le prove biologiche l'incertezza viene espressa come intervallo di confidenza applicando un  $K_p$  uguale a 2, pari al 95% di probabilità.
- La modalità di campionamento eventualmente riportate in prima pagina non rientrano nell'ambito dell'accREDITAMENTO Accredia.

Fine rapporto prova

Brindisi, 25/08/2018 11:31:22



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

VERBALE NR. 560

**VERBALE DI PRELEVAMENTO CAMPIONE  
[ POZZETTO CTE 3/2 ]**

Verbale di prelevamento campione di **ACQUE REFLUE** di raffreddamento a carico di **ENIPOWER S.p.A.** via E. Fermi n. 4 Brindisi.

- Gestore Ing. **Denis DANIELE** nato a Dolo (VE) il 25.10.1975, domiciliato per la carica c/o ENIPOWER S.p.A. via E. Fermi n. 4 Brindisi.

Oggi **26** del mese di **LUGLIO** dell'anno **2018** alle ore **09,10** i sottoscritti dott. **Maurizio VICINI** e dott. **Stefano SIGNORILE** Tecnici della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro dipendenti di ARPA Puglia D.A.P. di **BRINDISI**, afferenti i Servizi Territoriali, si sono presentati presso la CTE ENIPOWER S.p.A., nell'ambito della visita ispettiva A.I.A. e, alla presenza dell' Ing. **Dante CARAVAGLIO** in qualità di Responsabile HSEQ, hanno effettuato così come di seguito il campione di cui trattasi.

Il prelevamento campione di acque di raffreddamento, di tipo **MEDIO COMPOSITO** (prelevato nell'arco di 3 ore dalle ore 09:45 alle ore 12:45) è stato effettuato per il rispetto dei limiti di emissioni previsti dalla **tab. 3 all. 5 parte terza del D.Lgs. 03.4.2006 n. 152 e s.m.i.**, utilizzando attrezzatura dedicata dal punto campionamento "**POZZETTO CTE 3/2**" ottenendo n° 3 aliquote di seguito descritte:

1. ml. 2000 in n. 2 contenitori in PET monouso, munito di tappo a vite;
2. ml. 1000 in n. 1 contenitore in PET sterile monouso, munito di tappo a vite.
3. ml 100 in n° 2 contenitori sterili in polietilene (Falcon) da 50 ml/cad., acidificati con HNO<sub>3</sub>, al 65%, previa filtrazione su membrana da 0,45 µm.

Le modalità di prelievo, conservazione e trasporto sono conformi alle procedure operative dettate dall'Agenzia, al D.lgs 152/2006 nonché alle norme APAT IRSA/CNR.

Le aliquote suddette, successivamente sigillate in buste di cellophane con cartellino di riconoscimento siglato dai sottoscritti e dalla persona che ha assistito al prelievo, sono state poste in contenitore termico per il trasporto al laboratorio ARPA Puglia DAP Brindisi dove verrà conservato sigillato in frigorifero fino all'inizio delle operazioni di analisi, per il rispetto dei limiti di emissioni previsti dalla tab. 3 all. 5 parte terza del D.Lgs. 03.4.2006 n. 152 e s.m.i. in relazione al Decreto A.I.A. n. 233 del 30.09.2014.

Le acque scaricate sono quelle rivenienti da:

- Acque di raffreddamento condensatore CC3;
- Acque di controlavaggio filtri CC3;
- Acque di dilavamento piazzali aree CTE3 (acque di seconda pioggia)

Il recapito dello scarico è la **POLICENTRICA SUD** (scarico finale 3) verso il mare.

Il parametro temperatura acqua accertato all'atto dei tre prelievi costituenti il campione è rispettivamente: 32,1°C; 32,4°C e 32,7°C.

Si dà atto che la soc. PH s.r.l. contestualmente ha effettuato le proprie aliquote di campione.

Per soddisfare i diritti alla difesa, il Gestore, rivolgendo tale avviso all'Ing. Dante CARAVAGLIO è stato avvertito che ha la facoltà, anche attraverso una persona di sua fiducia appositamente designata, di presenziare, eventualmente con un consulente tecnico, all'apertura e successiva analisi del campione di cui al presente verbale. La prova avrà inizio presso il laboratorio ARPA di Brindisi via Galanti, 16 in data **26.07.2018 con inizio alle ore 17:00** circa (determinazioni MBT) e in data **27.07.2018 con inizio alle ore 09:00** circa (determinazioni Chimiche) [Disposizioni dell'art. 223 del D.lgs n. 271/89]. A tali consulenti tecnici spettano i poteri previsti dall'articolo 230 del CPP.

Il presente all'ispezione dichiara: lo scarico è continuo con portata e qualità dell'acqua costante.

La società dispone di autorizzazione - Decreto A.I.A. n. 233 del 30.09.2014.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale di prelevamento in n° cinque copie, di cui due trasmesse all'ARPA Puglia Dipartimento di Brindisi, unitamente alle aliquote di campione, una alla società EniPower S.p.A. per il tramite dell'Ing. Dante CARAVAGLIO, una al G.I., nell'ambito della visita Ispettiva Ordinaria AIA e l'ultima agli atti dei verbalizzanti.

Fatto letto confermato e sottoscritto in data e luogo i cui sopra.

**EniPower S.p.A.**

Persona che ha assistito al prelevamento  
Ing. Dante CARAVAGLIO

**ARPA PUGLIA D.A.P. BRINDISI**  
I Funzionari

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Brindisi**  
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi  
tel. 0831 099501 fax 0831 099599  
e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
PEC: [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

VERBALE NR. 561

**VERBALE DI PRELEVAMENTO CAMPIONE  
(Scarico N. 2 Policentrica EST)**

Verbale di prelevamento campione di **ACQUE REFLUE** a carico di **VERSALIS S.p.A.** via E. Fermi n. 4 Brindisi rappresentata dall'Ing. **Marcello PERRA**, nato a Cagliari il 27/09/1969 e domiciliato per la carica in Brindisi presso lo Stabilimento sito alla via E. Fermi, n. 4 (*titolare dello scarico N. 2 Policentrica EST*).

**Si dà atto che il prelevamento di cui trattasi è effettuato nell'ambito della visita ispettiva ordinaria A.I.A. a carico di ENIPOWER S.p.A.**

- Gestore Ing. **Denis DANIELE** nato a Dolo (VE) il 25.10.1975, domiciliato per la carica c/o ENIPOWER S.p.A. via E. Fermi n. 4 Brindisi.

Oggi 26 del mese di LUGLIO dell'anno 2018 alle ore 09,10 i sottoscritti dott. **Maurizio VICINI** e dott. **Stefano SIGNORILE** Tecnici della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro dipendenti di ARPA Puglia D.A.P. di BRINDISI, afferenti i Servizi Territoriali, si sono presentati presso la CTE ENIPOWER S.p.A., e, alla presenza dell' Ing. **Dante CARAVAGLIO** in qualità di Responsabile HSEQ, e dell'Ing. Lara POLITI responsabile QHSE (Versalis S.p.A.) hanno effettuato così come di seguito il campione di cui trattasi.

Il prelevamento campione di acque di raffreddamento, di tipo **MEDIO COMPOSITO** (prelevato nell'arco di 3 ore dalle ore 11:25 alle ore 14:25) è stato effettuato per il rispetto dei limiti di emissioni previsti dalla **tab. 3 all. 5 parte terza del D.Lgs. 03.4.2006 n. 152 e s.m.i.**, utilizzando attrezzatura dedicata dal punto campionamento "**Scarico N. 2 Policentrica EST**" ottenendo n° 3 aliquote di seguito descritte:

1. ml. 2000 in n. 2 contenitori in PET monouso, munito di tappo a vite;
2. ml. 1000 in n. 1 contenitore in PET sterile monouso, munito di tappo a vite.
3. ml 100 in n° 2 contenitori sterili in polietilene (Falcon) da 50 ml/cad., acidificati con HNO<sub>3</sub>, al 65%, previa filtrazione su membrana da 0,45 µm.

Le modalità di prelievo, conservazione e trasporto sono conformi alle procedure operative dettate dall'Agenzia, al D.lgs 152/2006 nonché alle norme APAT IRSA/CNR.

Le aliquote suddette, successivamente sigillate in buste di cellophane con cartellino di riconoscimento siglato dai sottoscritti e dalla persona che ha assistito al prelievo, sono state poste in contenitore termico per il trasporto al laboratorio ARPA Puglia DAP Brindisi dove verrà conservato sigillato in frigorifero fino all'inizio delle operazioni di analisi, per il rispetto dei limiti di emissioni previsti dalla tab. 3 all. 5 parte terza del D.Lgs. 03.4.2006 n. 152 e s.m.i. in relazione al (PMC) Decreto A.I.A. n. 233 del 30.09.2014.

- **Le acque scaricate da Enipower S.p.A. sono quelle indicate nello schema allegato.**
- **A dichiarazione di parte nel medesimo scarico confluiscono anche le acque in uscita dall' impianto biologico di proprietà e gestione Versalis S.p.A., le acque dell'impianto di trattamento "TAF" di proprietà Syndial S.p.A. e le acque di raffreddamento e meteoriche di dilavamento di alcuni impianti Versalis S.p.A.**

Il parametro temperatura acqua accertato all'atto dei tre prelievi costituenti il campione è rispettivamente: 31,7°C; 32,1°C e 32,5°C.

Si dà atto che la soc. PH s.r.l. per conto di Versalis S.p.A. contestualmente ha effettuato le proprie aliquote di campione.

Per soddisfare i diritti alla difesa, i Gestori, rivolgendo tale avviso all'Ing. Dante CARAVAGLIO (soc. Enipower S.p.A.) e all'Ing. Lara POLITI (Versalis S.p.A.) sono stati avvertiti che hanno la facoltà, anche attraverso una persona di loro fiducia appositamente designata, di presenziare, eventualmente con un consulente tecnico, all'apertura e successiva analisi del campione di cui al presente verbale. La prova avrà inizio presso il laboratorio ARPA di Brindisi via Galanti, 16 in data **26.07.2018 con inizio alle ore 17:00** circa (determinazioni MBT) e in data **27.07.2018 con inizio alle ore 09:00** circa (determinazioni Chimiche) [Disposizioni dell'art. 223 del D.lgs n. 271/89]. A tali consulenti tecnici spettano i poteri previsti dall'articolo 230 del CPP.

La soc. Enipower S.p.A. dispone di autorizzazione - Decreto A.I.A. n. 233 del 30.09.2014.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale di prelevamento in n° sei copie, di cui due trasmesse all'ARPA Puglia Dipartimento di Brindisi, unitamente alle aliquote di campione, una alla società EniPower S.p.A. per il tramite dell'Ing. Dante CARAVAGLIO, una alla soc. Versalis S.p.A. per il tramite dell'Ing. Lara POLITI, una al G.I., nell'ambito della visita Ispettiva Ordinaria AIA e l'ultima agli atti dei verbalizzanti.

Fatto letto confermato e sottoscritto in data e luogo i cui sopra.

**EniPower S.p.A.**  
Persona che ha assistito al prelevamento  
Ing. **Dante CARAVAGLIO**

**VERSALIS S.p.A.**  
Ing. **Lara POLITI**

**ARPA PUGLIA D.A.P. BRINDISI**  
I Funzionari

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Brindisi**  
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi  
tel. 0831 099501 fax 0831 099599  
e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
PEC: [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

VERBALE NR. 562

**VERBALE DI PRELEVAMENTO CAMPIONE  
[Scarico N. 3 Policentrica SUD]**

Verbale di prelevamento campione di **ACQUE REFLUE** a carico di **VERSALIS S.p.A.** via E. Fermi n. 4 Brindisi rappresentata dall'Ing. **Marcello PERRA**, nato a Cagliari il 27/09/1969 e domiciliato per la carica in Brindisi presso lo Stabilimento sito alla via E. Fermi, n. 4 (*titolare dello scarico N. 3 Policentrica SUD*).

**Si dà atto che il prelevamento di cui trattasi è effettuato nell'ambito della visita ispettiva ordinaria A.I.A. a carico di ENIPOWER S.p.A.**

- Gestore Ing. Denis **DANIELE** nato a Dolo (VE) il 25.10.1975, domiciliato per la carica c/o ENIPOWER S.p.A. via E. Fermi n. 4 Brindisi.

Oggi **26** del mese di **LUGLIO** dell'anno **2018** alle ore **09,10** i sottoscritti dott. **Maurizio VICINI** e dott. **Stefano SIGNORILE** Tecnici della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro dipendenti di ARPA Puglia D.A.P. di **BRINDISI**, afferenti i Servizi Territoriali, si sono presentati presso la CTE ENIPOWER S.p.A., e, alla presenza dell' Ing. **Dante CARAVAGLIO** in qualità di Responsabile HSEQ, e dell'Ing. Lara **POLITI** responsabile QHSE (Versalis S.p.A.) hanno effettuato così come di seguito il campione di cui trattasi.

Il prelevamento campione di acque di raffreddamento, di tipo **MEDIO COMPOSITO** (prelevato nell'arco di 3 ore dalle ore 11:40 alle ore 14:40) è stato effettuato per il rispetto dei limiti di emissioni previsti dalla **tab. 3 all. 5 parte terza del D.Lgs. 03.4.2006 n. 152 e s.m.i.**, utilizzando attrezzatura dedicata dal punto campionamento "**Scarico N. 3 Policentrica SUD**" ottenendo n° 3 aliquote di seguito descritte:

1. ml. 2000 in n. 2 contenitori in PET monouso, munito di tappo a vite;
2. ml. 1000 in n. 1 contenitore in PET sterile monouso, munito di tappo a vite.
3. ml 100 in n° 2 contenitori sterili in polietilene (Falcon) da 50 ml/cad., acidificati con HNO<sub>3</sub>, al 65%, previa filtrazione su membrana da 0,45 µm

Le modalità di prelievo, conservazione e trasporto sono conformi alle procedure operative dettate dall'Agenzia, al D.lgs 152/2006 nonché alle norme APAT IRSA/CNR.

Le aliquote suddette, successivamente sigillate in buste di cellophane con cartellino di riconoscimento siglato dai sottoscritti e dalla persona che ha assistito al prelievo, sono state poste in contenitore termico per il trasporto al laboratorio ARPA Puglia DAP Brindisi dove verrà conservato sigillato in frigorifero fino all'inizio delle operazioni di analisi, per il rispetto dei limiti di emissioni previsti dalla tab. 3 all. 5 parte terza del D.Lgs. 03.4.2006 n. 152 e s.m.i. in relazione al (PMC) Decreto A.I.A. n. 233 del 30.09.2014.

- **Le acque scaricate da Enipower S.p.A. sono quelle indicate nello schema allegato.**
- **A dichiarazione di parte nel medesimo scarico confluiscono anche le acque di raffreddamento e meteoriche di dilavamento di alcuni impianti Versalis S.p.A.**

Il parametro temperatura acqua accertato all'atto dei tre prelievi costituenti il campione è rispettivamente: 32,7°C; 33°C e 32,9°C.

Si dà atto che la soc. PH s.r.l. per conto di Versalis S.p.A. contestualmente ha effettuato le proprie aliquote di campione.

Per soddisfare i diritti alla difesa, i Gestori, rivolgendo tale avviso all'Ing. Dante CARAVAGLIO (soc. Enipower S.p.A.) e all'Ing. Lara POLITI (Versalis S.p.A.) sono stati avvertiti che hanno la facoltà, anche attraverso una persona di loro fiducia appositamente designata, di presenziare, eventualmente con un consulente tecnico, all'apertura e successiva analisi del campione di cui al presente verbale. La prova avrà inizio presso il laboratorio ARPA di Brindisi via Galanti, 16 in data **26.07.2018 con inizio alle ore 17:00** circa (determinazioni MBT) e in data **27.07.2018 con inizio alle ore 09:00** circa (determinazioni Chimiche) [Disposizioni dell'art. 223 del D.lgs n. 271/89]. A tali consulenti tecnici spettano i poteri previsti dall'articolo 230 del CPP.

La soc. Enipower S.p.A. dispone di autorizzazione - Decreto A.I.A. n. 233 del 30.09.2014.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale di prelevamento in n° sei copie, di cui due trasmesse all'ARPA Puglia Dipartimento di Brindisi, unitamente alle aliquote di campione, una alla società EniPower S.p.A. per il tramite dell'Ing. Dante CARAVAGLIO, una alla soc. Versalis S.p.A. per il tramite dell'Ing. Lara POLITI, una al G.I., nell'ambito della visita Ispettiva Ordinaria AIA e l'ultima agli atti dei verbalizzanti.

Fatto letto confermato e sottoscritto in data e luogo i cui sopra.

**EniPower S.p.A.**  
Persona che ha assistito al prelevamento  
Ing. Dante **CARAVAGLIO**

**VERSALIS S.p.A.**  
Ing. Lara **POLITI**

**ARPA PUGLIA D.A.P. BRINDISI**  
I Funzionari

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Brindisi**  
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi  
tel. 0831 099501 fax 0831 099599  
e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
PEC : [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

VERBALE NR. 563

**VERBALE DI PRELEVAMENTO CAMPIONE  
[ POZZETTO CTE 3/3 ]**

Verbale di prelevamento campione di **ACQUE REFLUE** di raffreddamento a carico di **ENIPOWER S.p.A.** via E. Fermi n. 4 Brindisi.

- Gestore Ing. **Denis DANIELE** nato a Dolo (VE) il 25.10.1975, domiciliato per la carica c/o ENIPOWER S.p.A. via E. Fermi n. 4 Brindisi.

Oggi **30** del mese di **LUGLIO** dell'anno **2018** alle ore **11,00** i sottoscritti dott. **Maurizio VICINI** e dott. **Stefano SIGNORILE** Tecnici della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro dipendenti di ARPA Puglia D.A.P. di BRINDISI, afferenti i Servizi Territoriali, si sono presentati presso la CTE ENIPOWER S.p.A., nell'ambito della visita ispettiva A.I.A. e, alla presenza del Sig. Giuseppe MARASCO in qualità di ASPP, hanno effettuato così come di seguito il campione di cui trattasi.

Il prelevamento campione di acque di raffreddamento, di tipo **MEDIO COMPOSITO** (prelevato nell'arco di 3 ore dalle ore 11:30 alle ore 14:30) è stato effettuato per il rispetto dei limiti di emissioni previsti dalla **tab. 3 all. 5 parte terza del D.Lgs. 03.4.2006 n. 152 e s.m.i.**, utilizzando attrezzatura dedicata dal punto campionamento "**POZZETTO CTE 3/3**" ottenendo n° 3 aliquote di seguito descritte:

1. ml. **2000** in n. **2** contenitori in PET monouso, munito di tappo a vite;
2. ml. **1000** in n. **1** contenitore in PET sterile monouso, munito di tappo a vite.
3. ml **100** in n° **2** contenitori sterili in polietilene (Falcon) da **50 ml/cad.**, acidificati con **HNO<sub>3</sub>**, al **65%**, previa filtrazione su membrana da **0,45 µm**.

Le modalità di prelievo, conservazione e trasporto sono conformi alle procedure operative dettate dall'Agenzia, al D.lgs 152/2006 nonché alle norme APAT IRSA/CNR.

Le aliquote suddette, successivamente sigillate in buste di cellophane con cartellino di riconoscimento siglato dai sottoscritti e dalla persona che ha assistito al prelievo, sono state poste in contenitore termico per il trasporto al laboratorio ARPA Puglia DAP Brindisi dove verrà conservato sigillato in frigorifero fino all'inizio delle operazioni di analisi, per il rispetto dei limiti di emissioni previsti dalla tab. 3 all. 5 parte terza del D.Lgs. 03.4.2006 n. 152 e s.m.i. in relazione al PMC di cui al Decreto A.I.A. n. 233 del 30.09.2014.

Le acque scaricate sono quelle rivenienti da:

- Blow down caldaie CC1 – CC2 – CC3 (miscelato con acqua pozzo per Raffr.);
- Spurgo torri di raffreddamento.

Il recapito dello scarico è la **POLICENTRICA SUD** (scarico finale n.3) verso il mare.

Il parametro temperatura acqua accertato all'atto dei tre prelievi costituenti il campione è rispettivamente: **32,96°C; 32,30°C e 32,80°C**.

Si dà atto che la soc. PH s.r.l. contestualmente ha effettuato le proprie aliquote di campione.

Per soddisfare i diritti alla difesa, il Gestore, rivolgendo tale avviso al Sig. Giuseppe MARASCO è stato avvertito che ha la facoltà, anche attraverso una persona di sua fiducia appositamente designata, di presenziare, eventualmente con un consulente tecnico, all'apertura e successiva analisi del campione di cui al presente verbale. La prova avrà inizio presso il laboratorio ARPA di Brindisi via Galanti, 16 in data **30.07.2018** con inizio alle ore **16:00** circa (determinazioni MBT) e in data **31.07.2018** con inizio alle ore **09:00** circa (determinazioni Chimiche) [Disposizioni dell'art. 223 del D.lgs n. 271/89]. A tali consulenti tecnici spettano i poteri previsti dall'articolo 230 del CPP.

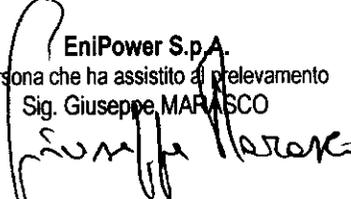
Il presente all'ispezione dichiara: lo scarico è continuo.

La società dispone di autorizzazione - Decreto A.I.A. n. 233 del 30.09.2014.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale di prelevamento in n° cinque copie, di cui due trasmesse all'ARPA Puglia Dipartimento di Brindisi, unitamente alle aliquote di campione, una alla società EniPower S.p.A. per il tramite del Sig. Giuseppe MARASCO, una al G.I., nell'ambito della visita Ispettiva Ordinaria AIA e l'ultima agli atti dei verbalizzanti.

Fatto letto confermato e sottoscritto in data e luogo i cui sopra.

EniPower S.p.A.  
Persona che ha assistito al prelevamento  
Sig. Giuseppe MARASCO



ARPA PUGLIA D.A.P. BRINDISI  
I Funzionari



1



VERBALE NR. 564

**VERBALE DI PRELEVAMENTO CAMPIONE  
/ POZZETTO CTE 3/1/**

Verbale di prelevamento campione di **ACQUE REFLUE** di raffreddamento a carico di **ENIPOWER S.p.A.** via E. Fermi n. 4 Brindisi.

- Gestore Ing. **Denis DANIELE** nato a Dolo (VE) il 25.10.1975, domiciliato per la carica c/o ENIPOWER S.p.A. via E. Fermi n. 4 Brindisi.

Oggi **30** del mese di **LUGLIO** dell'anno **2018** alle ore **11,00** i sottoscritti dott. **Maurizio VICINI** e dott. **Stefano SIGNORILE** Tecnici della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro dipendenti di ARPA Puglia D.A.P. di BRINDISI, afferenti i Servizi Territoriali, si sono presentati presso la CTE ENIPOWER S.p.A., nell'ambito della visita ispettiva A.I.A. e, alla presenza del Sig. Giuseppe MARASCO in qualità di ASPP, hanno effettuato così come di seguito il campione di cui trattasi.

Il prelevamento campione di acque di raffreddamento, di tipo **MEDIO COMPOSITO** (prelevato nell'arco di 3 ore dalle ore 11:45 alle ore 14:45) è stato effettuato per il rispetto dei limiti di emissioni previsti dalla **tab. 3 all. 5 parte terza del D.Lgs. 03.4.2006 n. 152 e s.m.i.**, utilizzando attrezzatura dedicata dal punto campionamento "**POZZETTO CTE 3/1**" ottenendo n° **3** aliquote di seguito descritte:

1. ml. **2000** in n. **2** contenitori in **PET monouso, munito di tappo a vite;**
2. ml. **1000** in n. **1** contenitore in **PET sterile monouso, munito di tappo a vite.**
3. ml **100** in n° **2** contenitori sterili in **polietilene (Falcon) da 50 ml/cad., acidificati con HNO<sub>3</sub>, al 65%, previa filtrazione su membrana da 0,45 µm.**

Le modalità di prelievo, conservazione e trasporto sono conformi alle procedure operative dettate dall'Agenzia, al D.lgs 152/2006 nonché alle norme APAT IRSA/CNR.

Le aliquote suddette, successivamente sigillate in buste di cellophane con cartellino di riconoscimento siglato dai sottoscritti e dalla persona che ha assistito al prelievo, sono state poste in contenitore termico per il trasporto al laboratorio ARPA Puglia DAP Brindisi dove verrà conservato sigillato in frigorifero fino all'inizio delle operazioni di analisi, per il rispetto dei limiti di emissioni previsti dalla tab. 3 all. 5 parte terza del D.Lgs. 03.4.2006 n. 152 e s.m.i. in relazione al PMC di cui al Decreto A.I.A. n. 233 del 30.09.2014.

Le acque scaricate sono quelle rivenienti da:

- Acque raffreddamento Condensatore CC3

Il recapito dello scarico è la **POLICENTRICA SUD** (scarico finale n.3) verso il mare.

Il parametro temperatura acqua accertato all'atto dei tre prelievi costituenti il campione è rispettivamente: **31,44°C; 31,50°C e 31,70°C.**

Si dà atto che la soc. PH s.r.l. contestualmente ha effettuato le proprie aliquote di campione.

1

Per soddisfare i diritti alla difesa, il Gestore, rivolgendo tale avviso al Sig. Giuseppe MARASCO è stato avvertito che ha la facoltà, anche attraverso una persona di sua fiducia appositamente designata, di presenziare, eventualmente con un consulente tecnico, all'apertura e successiva analisi del campione di cui al presente verbale. La prova avrà inizio presso il laboratorio ARPA di Brindisi via Galanti, 16 in data **30.07.2018 con inizio alle ore 16:00** circa (determinazioni MBT) e in data **31.07.2018 con inizio alle ore 09:00** circa (determinazioni Chimiche) [Disposizioni dell'art. 223 del D.lgs n. 271/89]. A tali consulenti tecnici spettano i poteri previsti dall'articolo 230 del CPP.

Il presente all'ispezione dichiara: lo scarico è continuo.

La società dispone di autorizzazione - Decreto A.I.A. n. 233 del 30.09.2014.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale di prelevamento in n° cinque copie, di cui due trasmesse all'ARPA Puglia Dipartimento di Brindisi, unitamente alle aliquote di campione, una alla società EniPower S.p.A. per il tramite del Sig. Giuseppe MARASCO, una al G.I., nell'ambito della visita Ispettiva Ordinaria AIA e l'ultima agli atti dei verbalizzanti.

Fatto letto confermato e sottoscritto in data e luogo i cui sopra.

EniPower S.p.A.  
Persona che ha assistito al prelevamento  
Sig. Giuseppe MARASCO

ARPA PUGLIA D.A.P. BRINDISI  
Funzionari



VERBALE NR. 565

**VERBALE DI PRELEVAMENTO CAMPIONE  
I POZZETTO CTE 1/1**

Verbale di prelevamento campione di **ACQUE REFLUE** di raffreddamento a carico di **ENIPOWER S.p.A.** via E. Fermi n. 4 Brindisi.

➤ Gestore Ing. **Denis DANIELE** nato a Dolo (VE) il 25.10.1975, domiciliato per la carica c/o ENIPOWER S.p.A. via E. Fermi n. 4 Brindisi.

Oggi **30** del mese di **LUGLIO** dell'anno **2018** alle ore **11,00** i sottoscritti dott. **Maurizio VICINI** e dott. **Stefano SIGNORILE** Tecnici della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro dipendenti di ARPA Puglia D.A.P. di BRINDISI, afferenti i Servizi Territoriali, si sono presentati presso la CTE ENIPOWER S.p.A., nell'ambito della visita ispettiva A.I.A. e, alla presenza del Sig. Giuseppe MARASCO in qualità di ASPP, hanno effettuato così come di seguito il campione di cui trattasi.

Il prelevamento campione di acque di raffreddamento, di tipo **MEDIO COMPOSITO** (prelevato nell'arco di 3 ore dalle ore 11:55 alle ore 14:55) è stato effettuato per il rispetto dei limiti di emissioni previsti dalla **tab. 3 all. 5 parte terza del D.Lgs. 03.4.2006 n. 152 e s.m.i.**, utilizzando attrezzatura dedicata dal punto campionamento "**POZZETTO CTE 1/1**" ottenendo n° 3 aliquote di seguito descritte:

1. ml. 2000 in n. 2 contenitori in PET monouso, munito di tappo a vite;
2. ml. 1000 in n. 1 contenitore in PET sterile monouso, munito di tappo a vite.
3. ml 100 in n° 2 contenitori sterili in polietilene (Falcon) da 50 ml/cad., acidificati con HNO<sub>3</sub>, al 65%, previa filtrazione su membrana da 0,45 µm.

Le modalità di prelievo, conservazione e trasporto sono conformi alle procedure operative dettate dall'Agenzia, al D.Lgs 152/2006 nonché alle norme APAT IRSA/CNR.

Le aliquote suddette, successivamente sigillate in buste di cellophane con cartellino di riconoscimento siglato dai sottoscritti e dalla persona che ha assistito al prelievo, sono state poste in contenitore termico per il trasporto al laboratorio ARPA Puglia DAP Brindisi dove verrà conservato sigillato in frigorifero fino all'inizio delle operazioni di analisi, per il rispetto dei limiti di emissioni previsti dalla tab. 3 all. 5 parte terza del D.Lgs. 03.4.2006 n. 152 e s.m.i. in relazione al PMC di cui al Decreto A.I.A. n. 233 del 30.09.2014.

Le acque scaricate sono quelle rivenienti da:

- Acque raffreddamento Condensatore GT6, al momento fermo;
- Raffreddamento GT6 (ciclo chiuso): pompe alimento GT6, ausiliari GT6, alternatore GT6 (fermo), circuito chiuso GT2 e GT3, alternatore GT2 e GT3 (fermo).

Il recapito dello scarico è la **POLICENTRICA EST** (scarico finale n.2) verso il mare.

Il parametro temperatura acqua accertato all'atto dei tre prelievi costituenti il campione è rispettivamente: 28,74°C; 29,10°C e 30,80°C.

Si dà atto che la soc. PH s.r.l. contestualmente ha effettuato le proprie aliquote di campione.

1

Per soddisfare i diritti alla difesa, il Gestore, rivolgendo tale avviso al Sig. Giuseppe MARASCO è stato avvertito che ha la facoltà, anche attraverso una persona di sua fiducia appositamente designata, di presenziare, eventualmente con un consulente tecnico, all'apertura e successiva analisi del campione di cui al presente verbale. La prova avrà inizio presso il laboratorio ARPA di Brindisi via Galanti, 16 in data **30.07.2018** con inizio alle ore **16:00** circa (determinazioni MBT) e in data **31.07.2018** con inizio alle ore **09:00** circa (determinazioni Chimiche) [Disposizioni dell'art. 223 del D.lgs n. 271/89]. A tali consulenti tecnici spettano i poteri previsti dall'articolo 230 del CPP.

Il presente all'ispezione dichiara: lo scarico è continuo.

La società dispone di autorizzazione - Decreto A.I.A. n. 233 del 30.09.2014.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale di prelevamento in n° cinque copie, di cui due trasmesse all'ARPA Puglia Dipartimento di Brindisi, unitamente alle aliquote di campione, una alla società EniPower S.p.A. per il tramite del Sig. Giuseppe MARASCO, una al G.I., nell'ambito della visita Ispettiva Ordinaria AIA e l'ultima agli atti dei verbalizzanti.

Fatto letto confermato e sottoscritto in data e luogo in cui sopra.

EniPower S.p.A.  
Persona che ha assistito al prelevamento  
Sig. Giuseppe MARASCO

ARPA PUGLIA D.A.P. BRINDISI  
I Funzionari

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Brindisi**  
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi  
tel. 0831 099501 fax 0831 099599  
e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
PEC : [dap.br.arpopuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpopuglia@pec.rupar.puglia.it)